GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 2 LUGLIO 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 156

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

20702
9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

arteni.it
SALDI
arteni
FINE SALDI 30.09.22

Draghi, mediazione con Conte L'assedio dei Cinquestelle

LOMBARDO / PAG. 4



I missili russi colpiscono Odessa Strage di civili in palazzi e hotel

BRESOLIN / PAG. 7



I NODI DEL GOVERNO

Il balzo dell'inflazione Così alta solo nel 1986

Si è arrivati all'8%, una mazzata da tremila euro a famiglia. I sindacati: servono subito aiuti

A giugno l'inflazione vola all'8%. È il nuovo record dal 1986 a questa parte. Si stringe la forbice col resto d'Europa (che pure a sua volta fa segnare un identico record, +8,6%) e si allarga la perdita del potere d'acquisto dei lavoratori. Il carrello della spesa, complice la siccità, rincara ancora di più (8, 3%) mentre l'insieme di alimentari e bevande arriva addirittura +9,1.
BARONI / PAG. 2

ALLEVATORI IN ASSEMBLEA

AVIANI / PAG. 18

Gli aumenti pesano sul costo del latte

APPROVATO IL BILANCIO

COLONI / PAG. 20

Il sistema di Legacoop resiste al Covid

SITUAZIONE CRITICA

Siccità in regione Lunedì il decreto sullo stato d'emergenza

Le piogge di giovedì hanno regalato una boccata d'ossigeno al Friuli Venezia Giulia. Soltanto parziale, però, perché la situazione in regione resta critica, tanto da costringere al proseguimento delle misure di razionamento per l'irrigazione.
PERTOLDI / PAG. 8

ENTI LOCALI

Il lavoro da casa nel pubblico diventerà pratica abituale

Non sarà più uno strumento eccezionale legato all'emergenza Covid: lo smart working diventerà pratica abituale per tutta la pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia. Ieri la giunta Fedriga ha approvato la bozza di accordo.
D'AMELIO / PAG. 10



Da Aquileia a Sacile, in piazza il popolo delle fontane

Cancellare i punti che riguardano i pozzi artesiani del decreto del Governatore Fedriga; ricostruire il Tavolo tecnico con la presenza dei rappresentanti dei comitati; riavviare la progettazione degli acquedotti duali per le zone industriali per azzerare l'emungimento dell'acqua di falda. È questa la mozione approvata ieri sera per acclamazione, in piazza del Municipio a San Giorgio di Nogaro, dai comitati ambientalisti che hanno dato vita a una manifestazione. ARTICO / PAG. 9

CRONACHE

Tornano a pieno regime per seimila ragazzi i centri estivi in Friuli

DE TOMA / PAGINE 22 E 23



La polizia locale: eseguiti 25 sequestri grazie ai cani antidroga

RIGO / PAG. 26



Ordinanze per limitare la vendita dell'alcol in Borgo Stazione

/ PAG. 26

Truffa alla Regione per ottenere contributi Indagate otto persone

MICHELLUT / PAG. 31

OGGI E DOMANI LO SHOW DI JOVANOTTI A LIGNANO

Centinaia al lavoro dietro le quinte del Beach Party

SARA DEL SAL

È arrivato il gran giorno del Jova Beach Party che si svolgerà oggi e domani a Lignano. Oltre a tutto quello che sarà ben visibile ai fan, sarà presente un apparato tecnologico senza pari.
/ PAG. 41


Jovanotti prova sul palco di Lignano

I nodi del governo

IL DOSSIER

Emergenza prezzi

Inflazione all'8%, non accadeva dal 1986: mazzata da 3mila euro a famiglia. In più la siccità spinge gli alimentari oltre il 9%
I sindacati: servono aiuti subito
Secondo gli esperti la corsa dei prezzi è destinata a proseguire: «Raggiungerà il suo picco nei mesi estivi e scenderà a partire dal quarto trimestre»

Paolo Baroni / ROMA

A giugno l'inflazione vola all'8%. È il nuovo record dal 1986 a questa parte. Si stringe la forbice col resto d'Europa (che pure a sua volta fa segnare un identico record, +8,6%) e si allarga la perdita del potere d'acquisto dei lavoratori. Il carrello della spesa, complice la siccità, rincara ancora di più (8,3%) mentre l'insieme di alimentari e bevande arriva addirittura +9,1. Il caro energia (luce, gas e carburanti) si sta infatti trasferendo progressivamente sui servizi e sulle altre voci di pesa rendendo ancora più pesante la situazione.

La stangata sulle famiglie

Per i consumatori per le famiglie si profila un aumento dei costi che oscilla, a seconda dei campioni presi in esame tra i 2.300 ed i 3.200 euro in più all'anno. Gli allarmi e gli aggettivi si sprecano: per il Codacons è «una mazzata», «una calamità, un disastro» per l'Unc, «una sciagura per le tasche dei consumatori» secondo Assoutenti, «un macigno sui consumi delle famiglie» per Confesercenti. I sindacati, da Landini a Sbarra, a Bombardieri, rilanciano l'allarme e chiedono intervento strutturali al governo per difendere salari e pensioni. «L'autunno è già caldo, e non solo perché ci sono 40 gradi, già adesso la gente non ce la fa» avverte il segretario generale della Cgil.

Anche per il governo del resto, con la prospettiva di un repentino aumento dei tassi da parte della Bce, la situazione si complica. Da più parti si da atto a Draghi di essere riuscito ad arginare la corsa delle bollette di luce e gas, in pratica congelate nel terzo trimestre dell'anno grazie all'ultimo decreto energia, ma anche quest'ultimo intervento è giudicato non sufficiente. Cosa di cui il premier è perfettamente cosciente, tant'è che venerdì aveva già anticipato sia la possibilità di adottare a luglio altri provvedimenti sia di affrontare a beve la questione dei salari e del taglio del cuneo fiscale con le parti sociali.

Secondo le stime preliminari, ha fatto sapere ieri l'Istat, nel mese appena concluso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, ha registrato un aumento dell'1,2% su base mensile e dell'8% su base annua (da +6, 8% del mese precedente). In un quadro di diffuse tensioni inflazionistiche, l'ulteriore accelerazione della crescita dei prezzi si deve prevalentemente da una parte ai prezzi dei beni energetici (la cui crescita passa da +42,6% di maggio a +48,7%) e in particolare degli energetici non regolamentati (da +32, 9% a +39, 9%. I prezzi dei beni energetici regolamentati (i contratti di tutela per luce e gas) continuano a registrare una crescita molto elevata ma stabile a +64,3%), e dall'altra a quelli dei beni alimentari, sia lavorati (da +6,6% a +8, 2%) sia non lavorati (da +7,9% a +9,6%), dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4, 4% a +5%) e dei servizi relativi ai trasporti (da +6% a +7, 2%). L'inflazione acquisita per il 2022 è pari a +6,4% (+5,7 a maggio) avvicinandosi a passo veloce al +6,8% di media annua previsto dal governo.

Anche a livello europeo la corsa dei prezzi continua passando dal +8% di maggio a

IL CONFRONTO

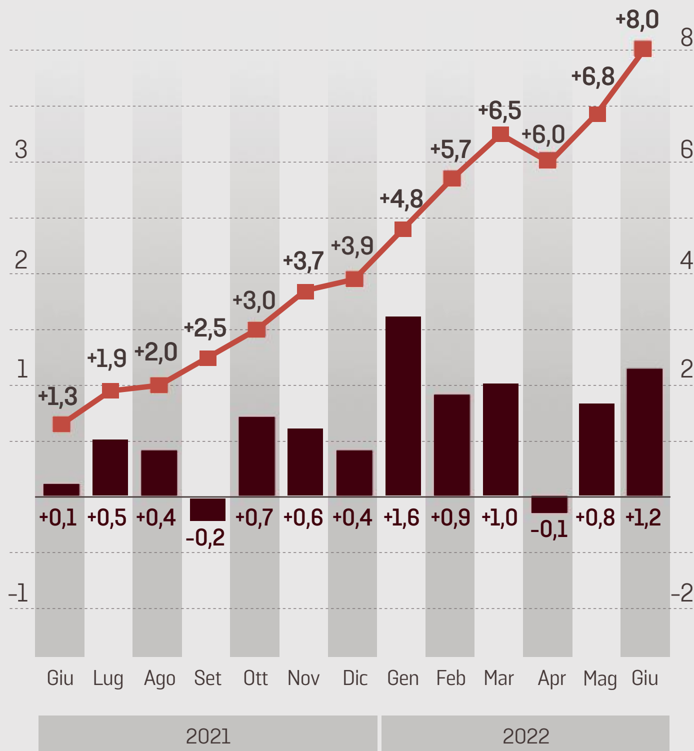
Prezzi in euro
1986 (dati Istat) — 2022 (dati Istat e associazioni consumatori)

	1986	2022
Pane (kg)	2,01	4,99
Pasta (kg)	1,90	2,94
Latte (litro)	1,25	2,10
Olio (litro)	5,13	5,10
Zucchero (kg)	1,46	1,65
Uovo (uno)	0,24	0,65
Patate (kg)	0,36	1,65
Caffè tostato (kg)	8,24	16,75
Carne bovina (kg)	15,21	22,86

L'EGO - HUB

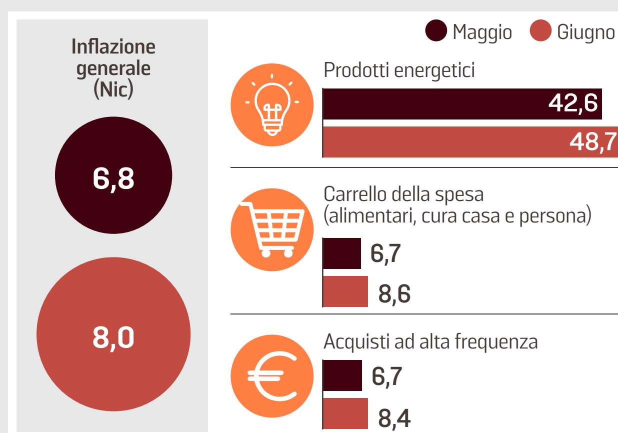
I NUMERI

UN ANNO DI INFLAZIONE
Variazioni % dei prezzi al consumo (indice Nic)

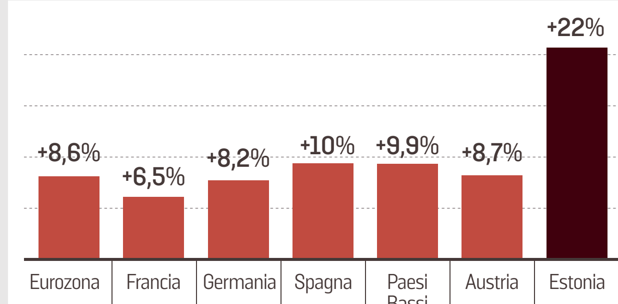


Fonte: Istat

CHE COSA INCIDE SUL CAROVITA
Aumenti dei prezzi annui negli ultimi mesi in %



COSÌ IN EUROPA



L'EGO - HUB

Lituania, Germania e Olanda spingono per accelerare la normalizzazione. Lagarde non lo esclude

Bce, cresce l'idea di un rialzo da 50 punti base a luglio per non perdere il controllo sulle fiammate dei prezzi

IL CASO

Fabrizio Goria

L'inflazione nell'area euro si avvicina sempre più alla doppia cifra e costringe la Banca centrale europea a meditare su rialzi dei tassi d'interesse più corposi, da 50 punti base già in luglio. Come avverte Goldman Sachs, ulteriori deterioramenti sono in vista. Quadro di cui la Bce è consapevole, con Christine Lagarde che negli ultimi giorni ha ribadito che il percorso di normalizzazione della politica monetaria sarà contraddistinto da flessibilità, gradualità e, soprattutto, pragmatismo.

La maggiore preoccupazione della Bce riguarda le dinamiche dei prezzi da qui a fine anno. E le relative stime. Come fa notare un alto esponente della Bundesbank sotto anonimato, «alcune componenti sono già ora fuori controllo. I mercati chiedono più dettagli sulle nostre risposte, ma devono avere pazienza». I dati di giugno, luglio e agosto saranno decisivi, avverte. Quello che è certo, spiega, è che «lo scenario è in peggioramento». Molti Paesi, dice, «potranno registrare un'inflazione a doppia cifra su base annua». A rimarcare che lo scenario per la seconda parte dell'anno è colmo di incognite è stato anche Fabio Panetta, membro del Board della Bce. «Data l'incertezza prevalente, la normalizzazione dovrebbe rimanere graduale. Per ora, il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di evitare che l'elevata inflazione importata a breve termine si rafforzi alimentando aspettative di inflazione più elevate». Ed è per questo che, ha sottolineato Panetta, «stiamo ponendo fine alle politiche che hanno cercato di combattere le dinamiche deflazionistiche, come acquisti netti di attività e tassi negativi. Ma oltre a ciò, ulteriori aggiustamenti alla nostra politica monetaria dipenderanno dall'evoluzione delle prospettive per l'inflazione e l'economia». Il timore degli investitori istituzionali è quello di un percorso più difficile da gestire per Francoforte, in bilico tra recessione e stagflazione.



Christine Lagarde

La naturale conseguenza è che un numero crescente di membri dell'Eurosistema sta chiedendo un'accelerata nell'uscita dal regime di tassi negativi. Il banchiere centrale lituano Mārtiņš Kazāks ha ipotizzato un rialzo da 50 punti base in luglio nei giorni scorsi, trovando l'appoggio – a parole – di Germania e Paesi Bassi. Lagarde ha accolto con freddez-

I nodi del governo

I NUMERI

+48,7%
L'aumento dei beni energetici rispetto al 2021

+6,4%
L'incremento già acquisito nei primi sei mesi del 2022

+8,6% trainata sempre dai prezzi dell'energia che subiscono la perturbazione dei mercati legata alla guerra in Ucraina. A livello di stati solo la Germania e l'Olanda rallentano il passo, passando rispettivamente da +8,7 a +8,2 e da +10,2 a +9,9. La Francia resiste al 6,5%, la Spagna vola a +10, la Grecia a +12%. Pesantissima la situazione dei paesi baltici: Lettonia +19%, Lituania +20,5%, Estonia +22%.

Rischio nuovi rialzi

Secondo gli esperti la corsa dei prezzi è destinata a proseguire. «L'inflazione complessiva raggiungerà il suo picco nei mesi estivi e scenderà gradualmente a partire dal quarto trimestre, con un dato medio di circa il 7% per il 2022. Inutile dire che ulteriori pressioni sul fronte energetico con l'arrivo della stagione fredda aggiungerebbero ulteriori rischi di rialzo» prevede Paolo Pizzoli, senior economist di Ing.

La corsa dei prezzi al consumo «rappresenta un ulteriore salto indietro nel tempo» osserva invece l'ufficio studi di Confcommercio, secondo cui «diventa sempre più complicato ipotizzare un rientro delle tensioni inflazionistiche nel breve periodo» e di conseguenza è sempre più concreta «la possibilità di un'inflazione superiore al 7% nel 2022 e di un rientro molto graduale nel 2023, con inevitabili pesanti effetti sul reddito disponibile e sul potere d'acquisto delle famiglie, con conseguenti riverberi negativi sui comportamenti di spesa» e in prospettiva anche sulla crescita del Pil. —

za questa ipotesi, trincerandosi dietro l'attesa dei dati più freschi in vista del 21 luglio. A microfoni spenti, più di un alto funzionario della Bce rimarca che «i pericoli di un disancoraggio delle aspettative d'inflazione sono molto elevati». Elemento che potrebbe deteriorare la credibilità dell'Eurotower verso gli investitori.

L'ipotesi di un rialzo da 50 punti base in luglio, il doppio di quello previsto a inizio giugno da Lagarde, è quindi sul tavolo. E sarebbe un segnale preciso, sottolinea Frederik Ducrozet, capo della ricerca macroeconomica di Pictet. «È possibile che a settembre si discuta di un incremento da 75 punti base», avverte. —

L'INTERVISTA

Carlo Cottarelli

«I rincari arriveranno fino al 10% Servono aiuti mirati ai ceti deboli»

L'economista: «I salari vanno sostenuti, ma aumentarli può persino peggiorare la situazione» Bene i sostegni, ma gli interventi del governo devono essere concentrati dove ce n'è più bisogno»

FRANCESCO SPINI

MILANO

«Non esistono soluzioni facili al problema dell'inflazione. Dai numeri non vediamo segnali di rallentamento. Anzi: non mi stupirei se, andando avanti, sfiorasse la doppia cifra. Credo che, oltre alle banche centrali, qualcosa lo possa fare il governo. Bene ha fatto a calmierare bollette e carburanti, ma dovrebbe mirare i propri interventi per dare sollievo alla parte più povera della popolazione», dice Carlo Cottarelli, economista, ex Fondo monetario internazionale.

Professor Cottarelli, anche negli Anni 80 l'Italia ha sperimentato una corsa dei prezzi. Ma il fatto che l'inflazione sia legata all'energia non rende più ardua la cura?

«Questo è frutto di una cattiva interpretazione, sebbene molto diffusa. Non siamo più di fronte a un'inflazione che riguarda solo i prodotti energetici e alimentari. Anche l'inflazione di base, quella che prescinde da queste due componenti, sta crescendo».

Quanto?

«Sui 12 mesi è ancora relativamente bassa, al 3,8% in Italia e al 4,6 in Eurozona. Ma se annualizziamo l'andamento degli ultimi tre mesi essa sta all'8,3% in Italia e al 9,6% nell'Eurozona. È un po' come quando uno guida l'auto a 100 all'ora, sa che tra un ora avrà fatto 100 chilometri. Stiamo andando a velocità elevata».

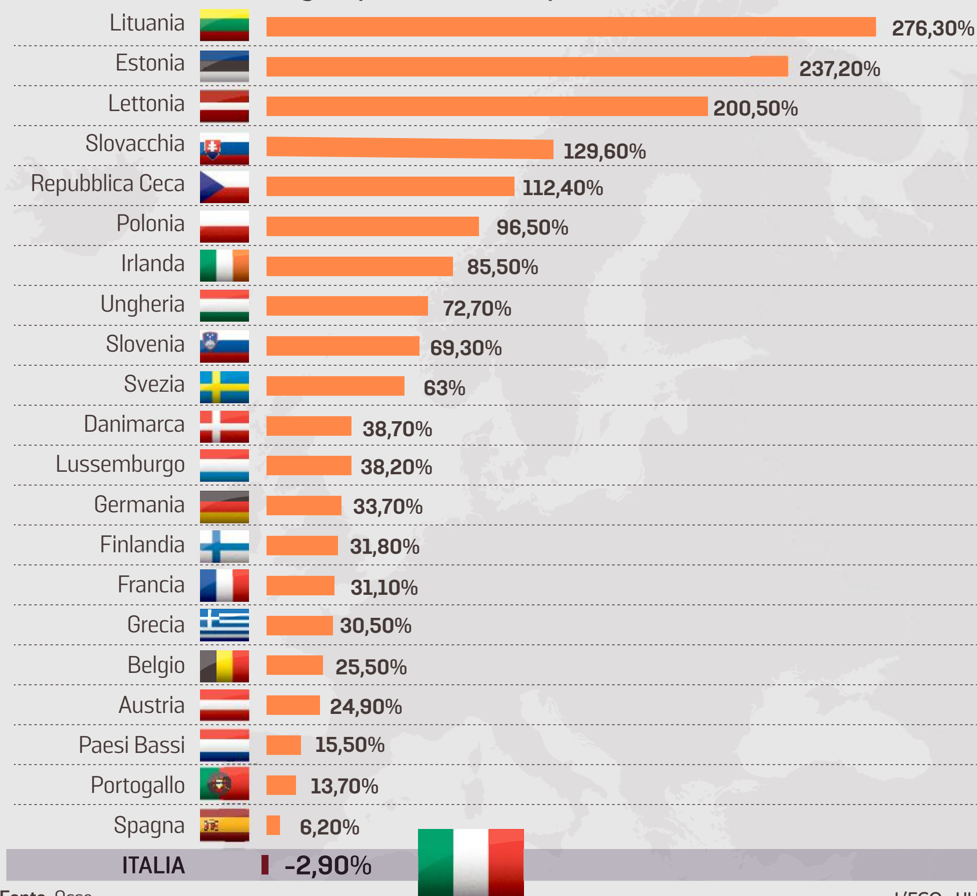
È un errore dare la colpa alle materie prime?

«L'aumento del prezzo delle materie prime non è dovuto a un embargo sui petroli come negli Anni 70, ma a un aumento della domanda globale rispetto all'offerta grazie ai soldi stampati per far riprendere l'economica dopo il Covid. L'economia si è ripresa con due effetti collaterali: l'aumento di prezzi e il razionamento di alcuni prodotti».

Dunque le banche centrali hanno le armi giuste per intervenire?

«Le armi ci sono, ma comportano conseguenze negative».

Allude a una possibile recessione che si andrebbe ad aggiungere al carovita?





CARLO COTTARELLI
DIRETTORE
OSSERVATORIO CONTI PUBBLICI

Nell'immediato non vedo un rischio di tensioni sociali ma è solo un'illusione che non durerà troppo

L'inflazione non è legata soltanto all'energia è una cattiva interpretazione molto diffusa

«Per le banche centrali quando si arriva a questi livelli di inflazione, la regola dice di aumentare i tassi parecchio ma questo causa una frenata dell'economia. È quanto accaduto più di 40 anni fa, dopo il secondo shock petrolifero. La Federal Reserve tagliò i tassi e ci fu una recessione globale. Ora penso che tra inflazione e recessione, sceglieranno la prima. E se le banche centrali saranno prudenti l'inflazione andrà avanti».

Può durare a lungo?

«Negli Anni 70 e 80 proseguì per anni. Le Bce in Europa questa volta ha una complicazione ulteriore».

Quale?

«Se la Fed negli Stati Uniti aumenta i tassi, a nessuno viene in mente che in Texas qualcuno possa pensare di uscire dall'area del dollaro. Da noi invece, un rialzo dei tassi farebbe salire lo spread, che segnala un maggior rischio legato al Paese. E in Italia abbiamo perfino un partito che si chiama Italexit. Nei sondaggi c'è sempre un 25% di italiani che dice che si stava meglio quando si stava peggio».

Ricomincerebbe il dibattito "euro sì, euro no"...

«Questo rappresenta una complicazione nella gestione della politica monetaria. E si capisce perché la Bce prosegue per tentativi. Ha una complicazione in più da affrontare».

Per ora, sulla gestione dello spread, è stata piuttosto sul vago, non trova?

«Ma se lo scudo, quando verrà attuato, non sarà particolarmente forte, rischia di diventare un boomerang. E non è facile fare qualcosa di molto forte: Draghi ci riuscì con il suo famoso "whatever it takes" ("a ogni costo", ndr), che comportava interventi illimitati se il Paese sotto attacco concordava un programma di aggiustamento con il Mes. Cosa oggi difficilmente proponibile».

Chi ha torto tra Confindustria, che vuole evitare aumenti salariali per bloccare la spirale dei prezzi, e i sindacati che vogliono buste paga più pesanti per salvaguardare quanto possibile il potere d'acquisto di chi lavora?

«In realtà nessuno dei due. Se i salari aumentano le imprese scaricano i costi aumentando i prezzi. Al tempo stesso c'è un problema serio legato al taglio del potere d'acquisto. Appare convincente la soluzione citata dal governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nelle considerazioni finali laddove ritiene utili interventi più mirati per i redditi bassi».

Può fare degli esempi?

«Le manovre messe in campo finora per calmierare le bollette hanno agevolato tutti. Idem il taglio delle accise sui carburanti che favorisce anche chi viaggia in Ferrari. Se i soldi sono pochi, però, vanno concentrati sui chi ne ha bisogno. Si potrebbe per esempio sussidiare le bollette solo fino a un certo livello di consumo. Oppure prorogare, almeno per i prossimi 12 mesi, il bonus da 200 euro, che è diretto ai meno abbienti».

L'Europa cosa può fare?

«Il tetto al prezzo del gas potrebbe aiutare. Draghi fa bene a spingere su questo, anche se bisognerebbe capire cosa succederebbe: Putin potrebbe chiudere ulteriormente le forniture. Ancora peggiori le conseguenze di un tetto al prezzo del petrolio: le petroliere se ne andrebbero altrove».

Con l'inflazione vincono i debitori. È così anche per lo Stato?

«Ci guadagna in due modi: nell'immediato registra più entrate da Iva, anche se sono state già spese. E poi c'è un'erosione del valore dei titoli di Stato da inflazione imprevista. Solo per quest'anno vale 35 miliardi, che abbassa il rapporto tra debito e Pil. Paga chi ha investito in titoli di Stato a tasso fisso».

Non c'è il rischio che tutto questo si tramuti in una rivolta?

«Nell'immediato no. Le persone sono poco sensibili all'aumento dell'inflazione. Se si annunciasse loro un taglio di stipendio dell'8% avremmo le piazze piene, non c'è dubbio. Tutti ricordano il prelievo di Amato sui conti correnti e la polemica che ne seguì. Era dello 0,6%: l'inflazione all'8% equivale a una patrimoniale di pari entità. Eppure la gente non reagisce: in economica si chiama illusione monetaria. La gente pensa di avere soldi. Ma, appunto, s'illude». —

Lo scontro politico

UN INCONTRO CRUCIALE

Draghi cerca una mediazione con Conte L'assedio dei 5 Stelle: «Ora devi rompere»

Telefonata dopo le tensioni, lunedì in programma il faccia a faccia a Palazzo Chigi. L'ex premier: rispetti le nostre leggi
Sul tavolo le armi all'Ucraina, il Superbonus, l'inceneritore di Roma, il Reddito di cittadinanza e lo strappo di Di Maio

Ilario Lombardo / ROMA

Cosa vuole fare davvero Giuseppe Conte? È questa la domanda che agita tutti all'interno della vasta maggioranza di governo. Per «tutti» si intende dal presidente del Consiglio al più sconosciuto dei deputati del M5S. La domanda ne comporta un'altra: cosa dirà Conte a Mario Draghi lunedì? Ieri i due si sono sentiti. Pochi secondi per fissare l'incontro di dopodomani pomeriggio a Palazzo Chigi. A quanto pare, il leader del Movimento ha ceduto, se è vero, come avevano lasciato circolare dal suo entourage, che non aveva intenzione di vedere il premier nell'immediato, anche per fargli pesare la fragile difesa che a suo dire Draghi avrebbe offerto dopo le rivelazioni sulle telefonate tra lui e Beppe Grillo.

«La permanenza al governo? Saranno coinvolti gli organi politici e valuteremo»

Alla fine, invece, il confronto si farà, anche perché il premier ha fretta di liberarsi delle scorie di una polemica che lo ha trascinato in Italia da Madrid prima della fine di un fondamentale vertice della Nato. Draghi vuole anche capire la strategia di Conte, le sue reali intenzioni e se realmente, come ha garantito il capo dei 5 Stelle al presidente Sergio Mattarella, non strapperà con il governo per puntare all'appoggio esterno. Ieri, dal palco di Cortona, all'evento organizzato da Area Dem, la corrente del Pd guidata da Dario Franceschini, Conte ha anticipato poco e nulla. Si è limitato a dire che è stato «manifestato un disagio politico» e che l'incontro con Draghi sarà cruciale per chiarire se «dopo aver dichiarato l'importanza del M5S» il premier sarà «conseguente».

Conte porterà a Palazzo Chigi il lungo elenco di «passaggi sofferti», riforme smobilitate, la porta in faccia ricevuta davanti alla richiesta di parlamentarizzare la decisione sull'invio delle armi all'Ucraina. Infine, la scissione di Luigi Di Maio. Conte cercherà di capire quale sia stato il ruolo del presidente del Consiglio, se ci sia stata una sua regia dietro l'operazione del ministro degli Esteri, o se l'abbia benedetta in qualche modo. Gli parlerà di Superbonus, dell'inceneritore di Roma, del Reddito di cittadinanza. È di ieri l'emendamento votato con il sostegno del Pd che prevede la perdita del sussidio dopo il rifiuto di un lavoro offerto anche da un datore privato e non solo dal centro per l'impiego, come a oggi dice la legge. La norma, sostenuta dal governo, è finita all'interno del decreto Aiuti. Lo stesso provvedimento dove è contenuto il via libera al termovalorizzatore nella Capitale, inserito contro la volontà del M5S. A metà della prossima settimana si voterà il testo.



Mario Draghi, 74 anni, premier dal febbraio 2021

L'ATTACCO A DI MAIO

Grillo sulla scissione «Il traditore si sente un eroe»



"Fenomenologia del tradimento e del traditore". Beppe Grillo rilancia sul blog un testo scritto due anni fa da Pasquale Almirante. Il riferimento è all'addio del ministro degli esteri Luigi Di Maio al Movimento Cinque Stelle: «Questo è il tempo in cui tradire non lascia traccia nell'animo del traditore che con ogni probabilità si sente un eroe». Secca la replica del ministro: «Meglio pensare al bene dell'Italia». —

Dopo l'astensione in Consiglio dei ministri, e dopo le minacce di crisi, cosa farà il M5S? O meglio: cosa farà Conte?

Ai vertici del Movimento, dirigenti e ministri temono che il leader non arriverà fino in fondo. Sulla permanenza nel governo, ha spiegato lui ieri, «ci sarà un coinvolgimento degli organi politici e valuteremo. Sarà importante l'incontro di lunedì, per capire anche dove siamo arrivati». Prende tempo, l'ex premier. Il colloquio con Mattarella e le chiacchierate con Enrico Letta hanno avuto un effetto su di lui, sempre incerto se mantenere un passo più istituzionale o cedere alle spinte verso l'opposizione. «Non possiamo rischiare una crisi con questo spread» ha spiegato nelle ultime ore, per motivare i suoi tentennamenti. Sa benissimo, però, che dietro di lui persino i fedelissimi sono scoraggiati. Dal ministro Stefano Patuanelli alla vicepresidente del Senato Paola Taverna, si sentono tutti disarmati dalle incertezze del leader. «Non possiamo continuare con i penultimatum», dicono mentre nelle chat i parlamentari riversano la loro frustrazione: «Non ha coraggio», «è come don Abbondio». C'è grande rammarico per le occasioni mancate. Le ultime indiscrezioni trapelate dai vertici ricostruiscono le ore convulse del 21 giugno, quando dentro il M5S la gran parte degli eletti sarebbero stati pronti a non votare la risoluzione di maggioranza sull'Ucraina. La scissione di 60 parlamentari al seguito di Di Maio avrebbe fermato tutto. Una rivelazione che dà al ministro degli Esteri la possibilità di rivitalizzare la sua tesi: «Erano pronti a far cadere il governo – fa dire ai suoi uomini – E a portare l'Italia su posizioni anti-Nato». —

I parlamentari M5S riversano la loro frustrazione in chat «Come don Abbondio»

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Il premier e il Vietnam prossimo venturo

Duecentosessantacinque giorni all'alba. Cioè quanti ne mancano da oggi al fatidico 23 marzo 2023, data di scadenza naturale della tormentatissima legislatura numero diciotto. Questa. Sì, forse anche Mario Draghi, come i militari di leva di una volta, ogni tanto conta quanto tempo ancora dovrà resistere prima di riassaporare la libertà. E sa pure che, duri quel che duri, sarà un Vietnam.

Perché non c'è Ucraina, non c'è pandemia, non c'è crisi economica che tenga: la politica fibrilla, è nervosa, pensa al successivo ostacolo elettorale. Generalmente si attende che il premier si assenti per un impegno internazionale per preparargli il trabocchetto. Che a volte riesce, a volte no, ma movimenta il quadro. È sempre così: le Repubbliche passano – Prima Seconda Terza –, le cattive abitudini no.

Stavolta, come sappiamo da una foto che riassume magnificamente l'affanno delle grandi intese, l'agguato non è riuscito, se non a costringere Draghi prima a interrompere la visita al Prado, staccarsi dal gruppo e a sedersi, telefonino in mano, come un turista affranto dall'eccesso di quadreria; poi a farlo rientrare precipitosamente a Roma per frenare le voglie di crisi di governo, ma soprattutto per mandare ai congiurati un messaggio, come dire?, di considerazione delle loro pene.

E ora, in poche righe, la situazione è questa. Conte, capo di quel che resta dei 5S, vorrebbe sfilarsi da questo governo, di cui tra l'altro non sopporta il premier. Grillo, che è il suo azionista di riferimento, ma è in buoni rapporti con Draghi, non è d'accordo con Conte e ne frena gli inattesi bollenti spiriti. Letta, che vede il suo campo largo restringersi, ha già detto che se Conte staccasse la spina anche il Pd farebbe altrettanto, e non se ne parla più.

Ah, poi c'è Salvini. Contestato in casa sua e meno gradito fuori, non vede l'ora di mollare tutto, o almeno di dare quest'impressione, e ogni scusa è buona: ora la marijuana sul terrazzo e lo jus scholae. Insomma, il corto circuito, la scintilla può partire in ogni momento. Alla fine il freno a mano l'ha tirato Mattarella, che è stato chiarissimo: un'altra maggioranza, un altro governo non sono possibili, o si va avanti così, tutti insieme, comprese le riottose truppe di Conte e Salvini, o si va a casa.

Il nervosismo è tale che tutto può succedere, ma è probabile che alla rottura non si arrivi, per molte ragioni, a cominciare dal traguardo del vitalizio maturato (sarà tagliato a fine settembre). Ma pesa molto che i prossimi mesi saranno quelli preparatori della manovra di bilancio che, complici covid guerra bonus e ristori, sarà necessariamente dura e pesante. Se dovesse cadere questo governo, chi se ne assumerebbe la responsabilità (pre-elettorale…), quale ministro, quale maggioranza? E allora, pensano i congiurati, meglio lasciare Draghi dove sta, affidare a lui il penoso incarico, ma intanto non dargli tregua, su ogni argomento, in ogni occasione. Per 265 giorni. Un Vietnam, appunto. Mentre purtroppo c'è la guerra vera. A due ore e mezzo di volo da Roma. —

ARTENI.IT  

DOMENICA APERTO
INFO E ORARI NEGOZI: WWW.ARTENI.IT



DAL 20% AL 50%

In tutti i negozi Arteni e sullo shop online: www.arteni.it



fine saldi: 30 settembre 2022



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Incriminati due mercenari britannici stesse accuse dei 3 condannati a morte

Le autorità filorusse di Donetsk hanno incriminato altri due ''mercenari'' britannici con le stesse accuse contestate ai tre combattenti volontari stranieri – due britannici e un marocchino – che sono già stati condannati a morte.



I servizi di Kiev: 7 battaglioni bielorussi schierati vicino al confine ucraino

Sette battaglioni delle forze armate bielorusse sono stati schierati al confine con l'Ucraina. Lo ha detto Vadym Skibitskyi, dell'intelligence ucraina, secondo cui tuttavia «è improbabile che venga lanciata un' offensiva diretta».



L'Ucraina

Strage di civili a Odessa missili su palazzi e alberghi

Tra i 21 morti anche un bambino. Zelensky: azione terroristica
Kiev accusa Mosca: bombe al fosforo sull'Isola dei Serpenti

RICCARDO COLETTI

KRAMATOSK

Sergiivka è uno di quei villaggi della costa nord di Odessa. Un luogo di villeggiatura lungo un tratto di mare incantevole, a tratti incontaminato. Ieri, poco prima dell'alba, 3 missili Sh-22 hanno colpito un palazzo residenziale, un resort ed un colonia estiva moldava. Il bilancio parziale parla di 21 morti e più di 40 feriti. Tra le vittime c'è un bambino di 12 anni mentre altri 8 sono rimasti feriti.

Da almeno un mese l'aviazione russa è tornata a colpire tutta l'Ucraina. Gli Sh-22, che in Ucraina vengono chiamati X-22, sono di difficile tracciatura radar. Non è un caso che anche a Sergiivka, poco prima dell'attacco, non siano suonate le sirene. La tattica russa ormai è evidente: portare i loro bombardieri in quota sul Mar Nero o sul Mar Caspio, fuori dallo spazio aereo ucraino, e lanciare. Attacchi che raramente vengono tracciati e ancor più difficilmente intercettati. È lo stesso Sergey Bratchuk, governatore militare dell'Oblast di Odessa, a consegnare ai social la sua frustrazione: «L'ennesimo attacco notturno con Sh-22. La nostra contraerea non riesce a colpirli in tempo. Oggi ai nostri alleati non chiediamo solo contraerea, ma anche sistemi antimissilistici. Sistemi di cui avremmo avuto bisogno questa notte. La Russia - aggiunge - continua a comportarsi come un Paese terrorista. Ha bombardato civili mentre erano nei loro letti».

Anche in questo caso, proprio come per l'attacco al centro commerciale di Kremenchuk, la Russia nega ogni accusa. «Abbiamo colpito un centro di comando e una stazione radar ucraina», recita la nota del ministero della Difesa russa. «Questo non è un attacco casuale come i media russi cercano di presentarlo», ma «un attacco missilistico mirato, un atto di terrorismo commesso dalla Russia», ha detto il presidente ucraino Zelensky alla Bbc. Alle accuse ribatte direttamente Dmitrij Peskov, portavoce di Putin: «Voglio ricordare ancora una volta le parole del Presidente, durante "l'operazione speciale" le forze armate della Federazione Russa non colpiscono obbiettivi o infrastrutture civili».

Intanto Kiev accusa Mosca di aver «condotto per due volte attacchi con bombe al fosforo» sull'Isola dei Serpenti mentre l'artiglieria russa torna ad usare bombe a grappolo sulle città. A Mykolaiv, città portuale a Est di Odessa e vicina al fronte di Kherson, sono morte 8 persone. Ad Est, a Sloviansk, nel Donbass, 4 civili sono stati feriti dallo stesso tipo di armi. La tanto temuta escalation russa ad Est pare sempre più feroce. La tenaglia che si sta stringendo sulle due città riferimento del Donbass ucraino si stringe giorno dopo giorno. Lysychansk è di fatto persa. Le forze ucraine tentano una difesa che difficilmente riuscirà a reggere. I russi sono entrati nella raffineria e da lì hanno il pieno controllo dell'autostrada che porta a Bakhmut. L'ultimo paese in mano agli ucraini è Soledar. Un centinaio di isbe, per lo più abbandonate, e una piccola miniera. «Sino a qui si viaggia tranquilli - racconta Andeij, veterano che ha lasciato Lysychansk nella rotazione delle truppe di una settimana fa -, oltre ti muovi sotto il tiro dei russi». Mentre lo racconta 5 tank ucraini, incolonnati, si muovono verso Ovest. Smobilitano senza che nessuno, ufficialmente, ne dia notizia. Smobilitano per mettersi al riparo dal vantaggio russo nei cieli.

A Bakhmut i caccia di Putin bombardano il pieno giorno. Voli radenti ed attacchi alle postazioni d'artiglieria rompono un silenzio irreale. La città è deserta. Solo chi non ha nulla da perdere ha scelto di restare in città. O chi non ha altra scelta. A Sloviansk la situazione è simile. Gli uomini del Cremlino incombono da Nord. Scendono da Izium con la loro artiglieria. Sparano sulle postazioni ucraine, lanciano grad caricati con bombe a grappolo sulla città per svuotarla. Ci riescono. Restano solo anziani ed indigenti.

Kramatosk è una città militare. L'unico supermercato aperto della città, di fatto, ha come clienti soldati. Sono almeno l'80% della clientela. Donne e uomini che spendono parte del loro stipendio per potersi comprare un po' di cibo fresco. Bibite e qualche dolce. Qualcuno vorrebbe una birra, ma qui in Donbasa è vietato vendere alcolici e allora si torna a "brindare" con la vodka fatta in casa. Quella dei contadini. Quella fermentata nelle botticelle per il latte. Un bicchierino per dimenticare l'orrore di questa guerra. Ieri una notizia ha scosso tutta l'ucraina: a Mariupol è stata trovata l'ennesima fossa comune. Una tomba collettiva con 100 civili al suo interno. «L'ennesima in città - raccolta Petro Andryushchenko, consigliere del primo cittadino di Mariupol -. Gli occupanti stanno smantellando le macerie nelle vicinanze. Le tombe temporanee nelle strade si stanno gradualmente trasformando in tombe permanenti». Una città occupata. Una città cimitero. —





Si scava tra le macerie dei palazzi residenziali e dei resort sul mare di Sergiivka colpiti dai missili russi



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Le truppe russe tornano all'assalto di Kharkiv



Nel corso degli ultimi giorni è aumentata l'intensità dei combattimenti tra reparti russi e ucraini lungo la direttrice settentrionale, nei pressi della città di Kharkiv. In particolare, al momento, sembrerebbe che le forze russe stiano tentando da un lato di avvicinarsi nuovamente alla città da nord, ingaggiando le forze ucraine nei pressi del villaggio di Dementiyivka, e dall'altro di fare breccia nella linea difensiva ucraina a nord-est, lungo la riva del fiume Donec, colpendo gli insediamenti di Rubizhne e Verkhniy Saltiv. Tuttavia, non si segnalano particolari successi da parte delle truppe di Mosca, dato che le forze ucraine hanno rinforzato le proprie linee difensive e sembrano capaci di reggere agli assalti russi, anche in virtù del fatto che lungo tale direttrice la proporzione di forze tra le due parti è in sostanziale equilibrio.

Nel Donbass, nel corso delle ultime ore, le forze russe hanno tentato una serie di assalti multipli su più direzioni. I reparti russi cercano di avanzare a sud di Izium, per dirigersi verso Slovyansk, ma anche a ovest di Popasna, in direzione della città di Bakhmut, snodo fondamentale per i rifornimenti logistici ucraini, rispetto alla quale la prima linea russa è distante solo 5-7 km circa. Infine, continua l'assalto verso Lysychansk, con le truppe di Mosca che, nel corso delle ultime ore, avrebbero preso l'insediamento di Pryvillia, situato circa 5 km a nord-ovest della città.

Nel complesso, in virtù del fatto che i russi riescono al momento a concentrare un enorme volume di fuoco e di forze nell'area attorno a Lysychansk, Mosca sta conseguendo discreti successi a livello tattico. Parallelamente, l'artiglieria a lungo raggio ucraina colpisce diversi depositi di armi e munizioni posti nell'entroterra della regione di Lugansk, al fine di ridurre le scorte militari delle forze russe e dunque di degradarne le capacità operative complessive. —

Il sondaggio: l' 89% degli ucraini non vuole rinunciare a territori

L'89% degli ucraini ritiene che l'unico scenario accettabile per la fine della guerra sia il ritorno di tutti i territori, compresi Crimea e Donbass. È quanto si legge in un'indagine effettuata dall'Istituto nazionale di Kiev.



Boris Johnson infastidito dal saluto di Erdogan gli sposta la mano

Una pacca sulla spalla. Tanto è bastato a Erdogan per cogliere di sorpresa Boris Johnson. Il primo ministro inglese infastidito ha subito spostato la mano del leader turco. I due si sono incontrati a Madrid, in occasione del vertice Nato.



L'Europa

Un piano d'emergenza per le forniture di gas

La presidente Ue Von der Leyen : «Mosca ci sta tagliando deliberatamente gli approvvigionamenti, dobbiamo prepararci»

MARCO BRESOLIN

INVIATO A BRUXELLES

Il Consiglio europeo straordinario chiesto da Mario Draghi per fissare un tetto al prezzo del gas non ci sarà, ma con il passare delle ore diventa sempre più probabile una riunione ad hoc dei ministri dell'energia che la presidenza ceca dell'Ue potrebbe mettere in agenda nella seconda metà di luglio. Non tanto per discutere dei prezzi, ma per preparare un piano d'emergenza in modo da farsi trovare pronti in caso di uno stop delle forniture.

La notizia arrivata ieri da Gazprom ha fatto scattare diversi campanelli d'allarme: dall'11 al 21 luglio ci sarà una chiusura totale del gasdotto NordStream, ufficialmente "per lavori di manutenzione". Per questo la Commissione europea sta mettendo a punto un piano di emergenza: «La Russia ci sta tagliando deliberatamente le forniture di gas,

Bruxelles lavora per introdurre un embargo europeo sull'oro della Russia

dobbiamo prepararci» ha detto ieri Ursula von der Leyen, mentre a Bruxelles si lavora anche per dar seguito all'accordo siglato al G7 e introdurre un embargo europeo sull'oro. Dopo aver deciso di interrompere gli acquisti di carbone (definitivamente da agosto) e petrolio (all'inizio del prossimo anno), nel settimo pacchetto di sanzioni l'Ue sarebbe orientata a colpire l'import del metallo prezioso.

Troppo costoso, per alcuni Stati, passare al gas. Anche se il rischio, sempre più concreto, è che sia la Russia a chiudere i rubinetti. La Germania è estremamente preoccupata e per questo sta spingendo su von der Leyen per il piano d'emergenza che sostanzialmente si articolerà su due fronti: "Contenimento e solidarietà". Da un lato bisognerà definire una riduzione dei consumi, attraverso interventi immediati di risparmio ed efficientamento energetico, dall'altro mettere in piedi un sistema per la condivisione del gas tra i Paesi in modo da aiutare quelli più colpiti da un eventuale stop russo.

In parallelo il governo tedesco ha avviato un pressing sulla Lituania, attraverso la Commissione, affinché rimuova il blocco delle merci destinate a Kaliningrad e disinnescare così le tensioni con la Russia. Secondo Berlino, sul territorio dell'Unione europea dovrebbe essere consentito il transito di tutti i materiali, anche di quelli inclusi nell'elenco delle sanzioni, se questi sono destinati a una parte della Russia. Come Kaliningrad appunto. La Commissione ha preparato delle linee-guida per fornire un chiarimento giuridico che va proprio in questa direzione. La Lituania, però, insiste nel dire che le sanzioni prevedono il divieto non solo di importare, ma anche di far transitare sul proprio territorio i materiali oggetto del provvedimento. E così l'agenzia delle dogane di Vilnius ha reso noto che dal 10 luglio impedirà il trasporto di cemento e alcolici provenienti dalla Russia, dal 10 agosto quello del carbone e dal 5 dicembre quello del petrolio. Ma nei prossimi giorni Bruxelles pubblicherà il suo parere giuridico che dovrebbe dare il via libera al transito delle merci verso Kaliningrad e placare le tensioni con Mosca.



La presidente della Commissione europea Ursula von Der Leyen



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

Se il Mar Nero non viene sbloccato immediatamente il risultato della crisi alimentare sarà uno tsunami migratorio

Intanto Ursula von der Leyen ha annunciato un sostegno finanziario all'Ucraina con un prestito da un miliardo di euro, nonostante nelle scorse settimane avesse parlato di un piano di aiuti da 9 miliardi. Il problema è che per raccogliere questa somma sui mercati è necessario che gli Stati membri offrano delle garanzie pubbliche, come è stato per esempio per il piano "Sure". E la Germania si è sin qui opposta, bloccando l'emissione dei bond per Kiev.

Ieri la presidente della Commissione è intervenuta con un video-messaggio nel parlamento ucraino, dove è stata issata la bandiera dell'Unione europea accanto a quella nazionale. «C'è ancora una lunga strada da percorrere – ha detto von der Leyen –, ma l'Europa sarà al vostro fianco a ogni passo del cammino, fino al momento in cui attraverserete la porta che conduce nella nostra Unione». Ha ricordato le riforme necessarie per poter proseguire nel percorso di adesione e in particolare ha invitato la Rada a «concentrarsi sulla legge anti-oligarchi».

La Germania preme sulla Lituania affinché rimuova il blocco delle merci per Kaliningrad

Volodymyr Zelensky vuole accelerare il più possibile: «Il nostro percorso verso l'adesione non deve richiedere anni o decenni (come aveva detto Emmanuel Macron, ndr). La nostra parte di lavoro deve essere perfetta e portata a termine in tempi rapidi». Il presidente ucraino è poi tornato sulla crisi del grano, che al momento non si è ancora risolta nonostante l'ottimismo della Turchia che continua a parlare di una soluzione "a giorni". Rivolgendosi a un evento in Austria, Zelensky ha messo in guardia l'Europa: «Se il Mar Nero non viene sbloccato immediatamente, il risultato della crisi alimentare sarà uno tsunami migratorio». —

IL CARGO RUSSO ZHIBEK ZHOLY È AL LARGO DELLA TURCHIA: «A BORDO 7MILA TONNELLATE DI CEREALI UCRAINI»

«Sequestrate la nave carica di grano»

IL CASO

L'Ucraina ha chiesto il sequestro di una nave mercantile carica di grano trasportato da un'area del Paese occupata dalle forze russe. Lo riporta la Bbc secondo cui la nave è attualmente al largo delle coste turche.

La Bbc precisa di aver monitorato la rotta della nave battente bandiera russa, la Zhibek Zholy, dal porto ucraino di Berdyansk, nella regione di Zaporizhzhia, verso quello turco di Karasu e puntualizza che è stato per primo Yevhen Balytskyi, nominato di recente dalla Russia come governatore delle aree occupate a Zaporizhzhia, a comunicare via Telegram che la nave era salpata da Berdyansk. Balytskyi ha affermato che 7.000 tonnellate di grano sarebbero state inviate in Paesi "amici" e ha aggiunto che le navi della flotta russa del Mar Nero avrebbero «garantito la sicurezza» del viaggio e che il porto era stato ripulito dalle mine. Non è chiaro se la nave intenda scaricare il suo carico nel porto turco di Karasu o continuare il viaggio verso una destinazione ancora sconosciuta. La Zhibek Zholy è di una compagnia kazaka che ha detto di averla noleggiata a una compagnia russa. —



Il porto ucraino di Berdyansk, nella regione di Zaporizhzhia

IL SINDACATO

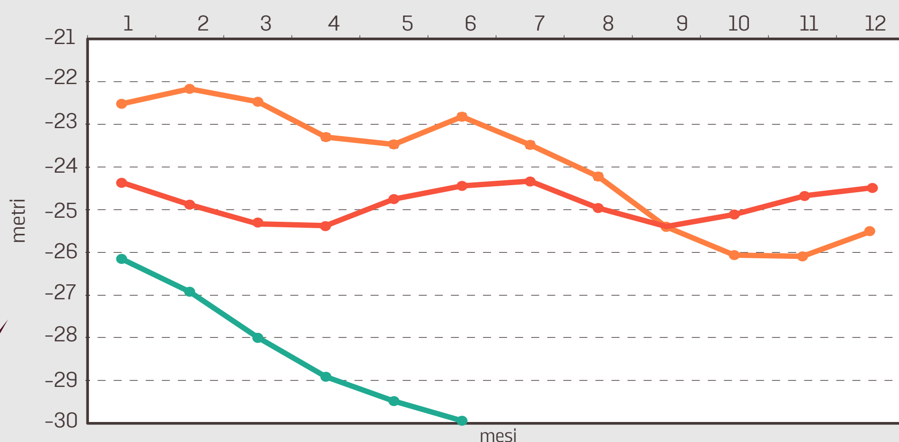
«Vigili del fuoco sotto organico»

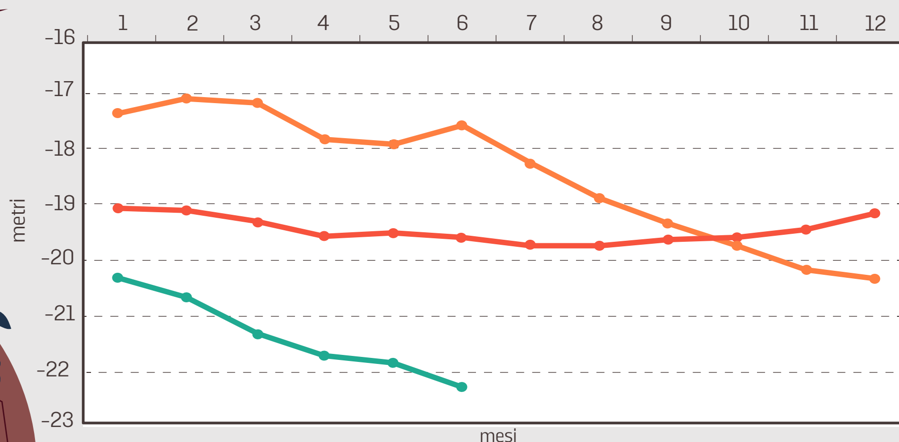
In questo periodo parecchi incendi di bosco e sterpaglie stanno mettendo a dura prova i Vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia. Dopo due anni di mancato rinnovo della Convenzione tra Regione e Vigili del fuoco, da poco una nuova, seppur magra secondo il sindacato, Convenzione è stata firmata. Nonostante la firma – è l'accusa – però tutto è incredibilmente e inspiegabilmente ancora bloccato e quindi la Convenzione firmata non è di fatto operativa.

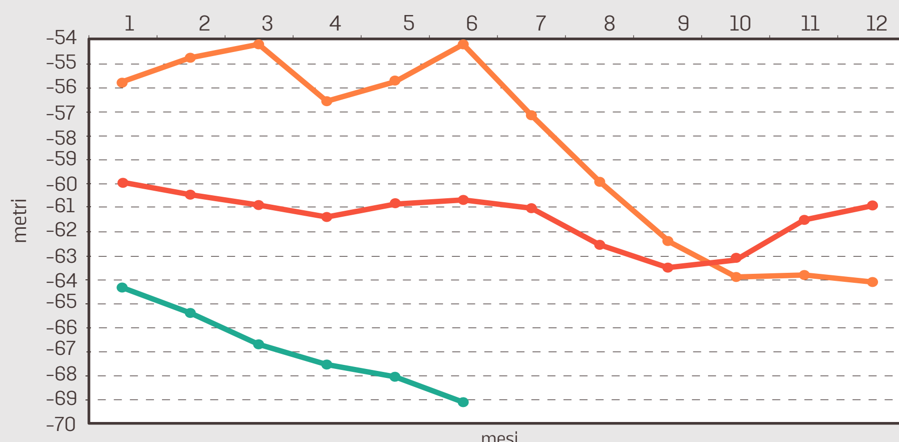
«Il nostro grido di allarme che da mesi rivolgiamo a politica e amministrazione sulla carenza di personale è stato sistematicamente ignorato e ora tutti noi ne subiamo le conseguenze – sostiene Damjan Nacini, segretario regionale del Confapo, sindacato autonomo Vigili del fuoco –. In Friuli Venezia Giulia mancano circa 200 unità di personale secondo piante organiche ormai obsolete. Se a questo dato aggiungiamo la mancanza di risorse anche in convenzione per la lotta agli incendi boschivi e il non adeguamento delle piante organiche la situazione attuale non può che definirsi catastrofica». —

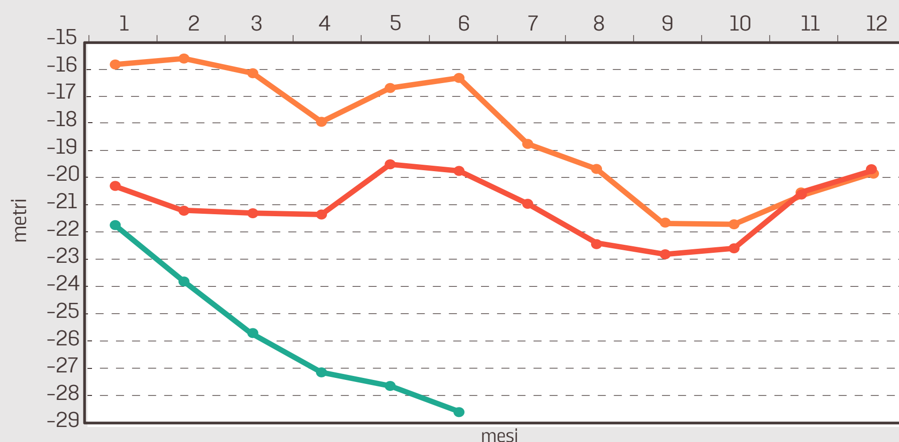
Il clima che cambia

SICCITÀ E DEFICIT IDRICO









Lunedì lo stato di emergenza idrica Resta critica la situazione in regione

Draghi pronto a firmare il decreto, in Fvg proseguono le misure di razionamento per l'irrigazione



IL PREMIER

«Un piano acqua»

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, si è detto pronto a firmare, già a partire da dopodomani, i Piani per l'emergenza idrica dell'Emilia-Romagna, del Veneto, del Piemonte e del Friuli Venezia Giulia. «Il Governo è al lavoro – ha spiegato il presidente del Consiglio – con la massima urgenza contro la siccità che ha colpito il nostro Paese e in particolare l'agricoltura nel Centro-Nord della penisola. Ma oltre alla necessità di affrontare lo stato di emergenza, occorrerà predisporre presto un piano per ovviare alle carenze infrastrutturali, un grande piano dell'acqua».

Mattia Pertoldi / UDINE

Le piogge di giovedì hanno regalato una boccata d'ossigeno al Friuli Venezia Giulia. Soltanto parziale, però, perchè la situazione in regione resta critica, tanto da costringere al proseguimento delle misure di razionamento dell'acqua per l'irrigazione, con il Governo che si appresta a dichiarare lo stato di emergenza nazionale. Oggi, intanto, è prevista una serie di verifiche sul territorio da parte dell'assessore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, sempre orientato a firmare un decreto di pre-allerta per la siccità con cui stanziare i primi 500 mila euro per contrastare la crisi idrica.

LE MOSSE DEL GOVERNO

Mario Draghi è pronto a dichiarare lo stato di emergenza idrica che, con ogni probabilità, avverrà dopodomani. «Il Governo è al lavoro con la massima urgenza contro la siccità che ha colpito il nostro Paese e in particolare l'agricoltura nel Centro-Nord – ha detto il presidente del Consiglio –. Da lunedì siamo pronti ad approvare i piani d'emergenza delle Regioni. L'Emilia-Romagna ha già presentato il piano, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Piemonte li stanno preparando. Ma oltre all'emergenza occorrerà predisporre presto un piano per ovviare alle carenze infrastrutturali, un grande piano dell'acqua». Tra gli interventi previsti si prevede di rinforzare i corsi d'acqua rilasciando una parte di quella contenuta dalle dighe, collegare a titolo temporaneo gli acquedotti per compensare le situazioni più critiche e gestire il coordinamento del lavoro degli enti territoriali.

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In regione la situazione resta critica, soprattutto nelle aree non montane come spiega il monitoraggio del Consorzio di bonifica della pianura friulana. Nella zona montana del Pordenonese le piogge di giovedì (con picchi di oltre 200 millimetri) si sono concentrare soprattutto lungo l'asta del Cellina e, in misura minore (100), sul bacino del Tagliamento. Le precipitazioni hanno consentito comunque di bloccare, temporaneamente, le integrazioni da parte di A2A attraverso il serbatoio dell'Ambiesta. Nella zona a sud di Udine, invece, le scarse precipitazioni dei giorni scorsi non hanno apportato alcun beneficio a livello delle falde acquifere. Prosegue, inoltre, il trend in calo con nuovi disagi in particolare nel Comune di Remanzacco (Orzano) e Premariacco con il Consorzio costretto a valutare ulteriori misure di razionamento delle forniture. Nella Bassa friulana, quindi, rimangono attivi gli impianti di pompaggio e l'esercizio dell'irrigazione di soccorso attingendo ai canali di scolo, sempre più difficili da invasare vista la situazione. «I cambiamenti climatici in corso – ha spiegato Rosanna Clocchiatti, presidente del Consorzio – rendono necessario prevedere nuovi invasi, in particolare nelle aree non attraversate da canali oppure corsi d'acqua, oppure, ancora, sprovviste di infrastrutture irrigue consortili che possano contribuire a sopperire alla carenza idrica in occasione dei periodi di siccità. Per questo motivo, il Consorzio ha stabilito di procedere con uno studio di fattibilità per l'individuazione di siti e tipologie adatti alla realizzazione di bacini di accumulo artificiali, utilizzando, ad esempio, cave dismesse oppure sfruttando le particolarità geomorfologiche del territorio considerato. «L'impegno del Consorzio – specifica – non si limita a fronteggiare la difficile situazione esistente, ma anche a prevedere nuove forme di approvvigionamento irriguo tra le quali la realizzazione di piccoli invasi nel Medio e Alto Friuli».

EMERGENZA SICCITÀ
LA REGIONE HA CHIESTO LO STATO DI EMERGENZA

Le piogge di giovedì sono state utili a riempire le falde soprattutto nelle zone montane del Pordenonese

Trend ancora in calo nell'area di Orzano, mentre nella Bassa friulana restano attivi gli impianti di pompaggio

Nessun beneficio nella fascia a sud di Udine dalle scarse precipitazioni che si sono registrate negli ultimi giorni

LE VERIFICHE DELLA REGIONE

In attesa del decreto del Governo, e dell'eventuale decisione di nominare un Commissario per l'emergenza, oggi l'assessore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, verificherà le principali problematiche sul territorio prima di varare, probabilmente entro la fine della settimana, il decreto regionale con cui stanziare il primo mezzo milione e combattere la siccità. —

CONSORZI AGRARI

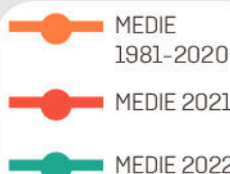
Agricoltura 4.0 e meno acqua

Tecnologia e innovazione applicate all'agricoltura, dalle stazioni meteo ai sensori di umidità del terreno fino a raffinati sistemi basati su IoT e intelligenza artificiale, riducono fino al 20% i consumi di acqua rispetto ai sistemi di coltivazione tradizionali. Lo comunica il Cai, Consorzi agrari d'Italia, che ha elaborato, in sinergia con Ibf servizi, un report dettagliato sulla differenza tra i campi irrigati con metodo tradizionale e quelli che già utilizzano le innovazioni dell'agricoltura 4.0. Eemerge che per ogni ettaro di mais, grazie alle tecnologie, è possibile ottenere in media un risparmio idrico annuo del 10% con 360 metri cubi di acqua in meno, passando da 3.600 metri cubi per ettaro annui con metodo tradizionale a 3.240 con agricoltura di precisione. I consumi si riducono del 12% per ortaggi e patate con 600 metri cubi in meno per ettaro, da 5.000 tradizionali a 4.400 in media ogni anno con le innovazioni. La riduzione dei consumi di acqua può toccare punte del 15% per i frutteti (risparmio di 630 metri cubi/ettaro), e del 20% per le coltivazioni come la barbabietola (840 in meno ogni anno). —

Il clima che cambia



LEGENDA





L'EGO - HUB

A San Giorgio di Nogaro comitati da tutta la regione contro il decreto
Mozione per cancellare i punti del documento sui pozzi artesiani

Più di 500 in piazza per dire ancora no ai limiti imposti alle fontane nella Bassa

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Cancellare i punti che riguardano i pozzi artesiani, i 4, 5 e 6, del decreto del Governatore Fedriga; ricostruire il Tavolo tecnico con la presenza dei rappresentanti dei comitati; riavviare la progettazione degli acquedotti duali per le zone industriali per azzerare l'emungimento dell'acqua di falda. È questa la mozione approvata ieri sera per acclamazione, in piazza del Municipio a San Giorgio di Nogaro, dai comitati ambientalisti presenti alla manifestazione indetta da Paolo De Toni portavoce dei Comitati di difesa ambientale Bassa friulana e Giù le mani dalle Fontane, da consegnare al Governatore del Fvg. Una decisione netta, quella avanzata da De Toni, sostenuta anche dai Comitati, Abc di San Vito al Tagliamento, Per la Difesa del Friuli rurale e Assieme per il Tagliamento, ben decisi a non mollare.

Oltre cinquecento le persone arrivate in piazza a San Giorgio provenienti da tutti i comuni in cui insistono i pozzi artesiani (55 mila fontane da Aquileia a Sacile), la cui esistenza viene messa in pericolo dal decreto sulla siccità emesso il 23 giugno che ne limita la portata a soli 200 litri al giorno per abitante (il Piano tutela acque ne prevede 250), una limitazione che ne provoca l'insabbiamento, dicono. Tutti agguerriti e ben decisi a dare battaglia, su quello che ritengono un decreto privo di «qualche illegittimità, e di ripicca contro la tradizione dei pozzi artesiani nella Bassa friulana».

De Toni nel suo intervento ha ricordato la lunga storia dell'attacco alle fontane, rimarcando la voglia della Regione di trovare «un appiglio per far chiudere i pozzi artesiani». Ne ha avute anche per i funzionari regionali «che da decenni insistono in tal senso». Ha attaccato la Regione per aver «strumentalizzato l'emergenza siccità con il fine di acquedottizzare la Bassa friulana e chiudere i pozzi artesiani a uso civile, come cerca di fare da almeno trent'anni».





Qui sopra, il consigliere regionale Sergo (a sinistra) e l'ex sindaco di Cervignano e consigliere regionale Travanut. Nelle altre immagini, scorci della piazza e alcuni interventi FOTO PETRUSSI





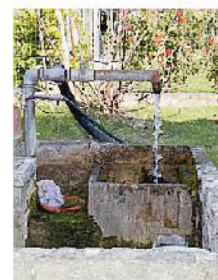
Durissima la posizione del consigliere regionale dei 5stelle Cristian Sergo che ha sottolineato come «il Livenza Tagliamento acque (Lta), gestore del servizio idrico con sede a Portogruaro che serve molti comuni tra cui San Michele al Tagliamento, di cui Bibione è una delle frazioni, emunge l'acqua dai pozzi artesiani di vari comuni della Bassa friulana pordenonese (Chions, Azzano Decimo, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento). Le stesse falde – ha detto - che oggi come dice il presidente del Fvg sono a rischio depauperamento se non si chiudono le fontane dei privati. Infine grazie alle concessioni di derivazione d'acqua per uso potabile la Regione Fvg pretende un canone di derivazione pari a 20 mila euro l'anno pari allo 0,0000006 euro al litro. Come dicevo il presidente Fedriga è forte con i deboli, debole con i forti».

Sono intervenuti anche Viviana Cestellarin dei comitati della Destra Tagliamento che nel 2017 ha raccolto 9 mila firme contro la chiusura delle fontane. Anche Aldevis Tibaldi del Friuli rurale, ha ricordato di come «mentre noi ci vessano il Cafc perde il 47% d'acqua». Loris Driusso di Abc ha parlato della loro contrarietà alla Kronospan legata anche all'emungimento dell'acqua. Il sindaco di Porpetto Andrea Dri ha raccontato le difficoltà nel rapportarsi con le dinamiche regionali. —

LA GIUNTA

Ok a mezzo milione

Oggi è prevista una serie di verifiche sul territorio da parte dell'assessore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, sempre orientato a firmare un decreto di pre-allerta per la siccità con cui stanziare i primi 500 mila euro per contrastare la crisi idrica. Denaro da destinare alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia prevedendo la necessità di spostare l'acqua con delle autobotti nelle zone di maggiore sofferenza. Un tanto per farsi trovare pronti in caso la crisi si acuisse e in attesa della dichiarazione di stato di emergen za che spetta, da legge, al Governo e non alla Regione.



LEGAMBIENTE

«Basta rinvii»

Da oltre dieci anni Legambiente Fvg chiede alla Regione la chiusura o per lo meno la regolazione dei pozzi artesiani della Bassa. Di fronte alla siccità che stiamo vivendo – dice Legambiente – non è più accettabile continuare a sprecare una risorsa purissima come l'acqua, bene comune che non può rispondere a logiche di appropriazione ingiustificate. Secondo l'associazione, per risparmiare la risorsa idrica sotterranea ciascun pozzo artesiano a risalienza naturale dovrà essere dotato quanto prima di un dispositivo di regolazione atto a impedire l'esercizio a getto continuo, almeno limitando a 0,1 l/s quale portata media giornaliera di ciascuno.

MzcuMTIwLjIwMS4yNDQ=

IL BOLLETTINO

Due decessi 1.558 nuovi casi

Ieri in Friuli Venezia Giulia su un totale di 6.859 test e tamponi sono state riscontrate 1.558 positività al Covid-19. Nel dettaglio, su 2.701 tamponi molecolari effettuati sono stati rilevati 397 nuovi contagi. Sono inoltre 4.158 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono emersi 1.161 casi di positività.

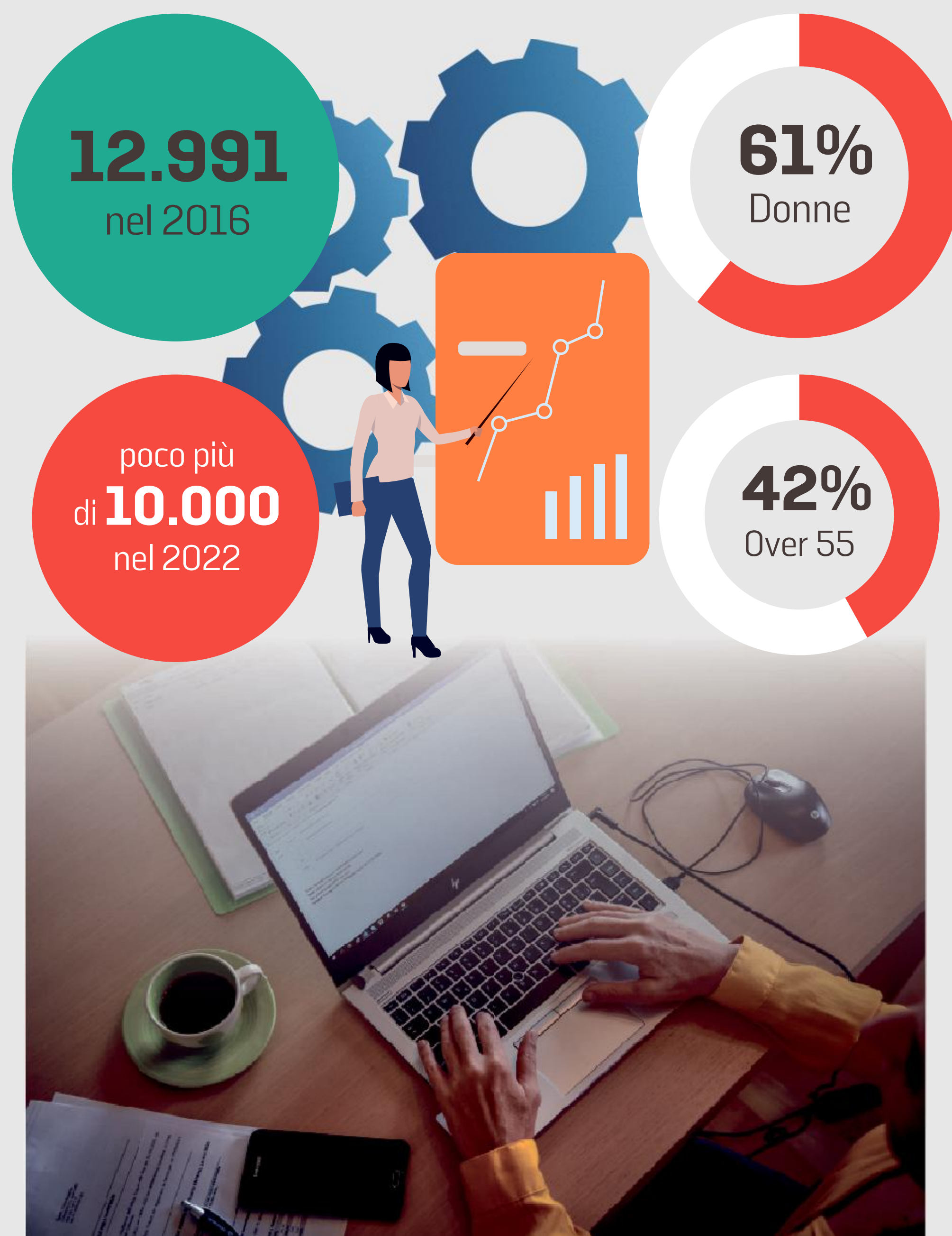
Questa la situazione negli ospedali della regione: le persone ricoverate in terapia intensiva sono 8 (+1 rispetto al giorno prima) mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 157 (+1).

Lo rende noto la Direzione centrale salute della Regione Fvg nel bollettino quotidiano. Ieri sono stati registrati due decessi, rispettivamente a Gorizia e Trieste. Il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia da coronavirus è 5.156, con la seguente suddivisione territoriale: 1.293 a Trieste, 2.417 a Udine, 973 a Pordenone e 473 a Gorizia. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 402.953 persone. —

La lotta al coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Lo smart working va oltre il Covid: pubblico impiego vicino alla svolta

Possibilità di lavoro agile per 13 mila lavoratori del Comparto
L'assessore Roberti: «Integriamo il contratto di primo livello»



Diego D'Amelio

Non sarà più uno strumento eccezionale legato all'emergenza Covid: lo smart working diventerà pratica abituale per tutta la pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia. Ieri la giunta Fedriga ha approvato la bozza di accordo che sarà firmata dai sindacati e che offre la cornice cui Regione, Comuni, Comunità di montagna e Aziende sanitarie si rifaranno per scrivere i regolamenti dei singoli enti. Saranno questi a decidere il numero di giornate di lavoro agile che gli oltre 13 mila dipendenti del Comparto unico potranno svolgere da casa ogni mese, ma l'accordo quadro sancisce intanto che da qui in avanti lo smart working diventa uno standard per l'organizzazione per i colletti bianchi.

Sulla base di un'adesione individuale, gli impiegati potranno decidere di dividersi tra ufficio e mura domestiche, senza i vincoli di orario tipici del lavoro in presenza. La giunta ha autorizzato il testo della preintesa, che sarà firmata dopo il placet della Corte dei conti.

AMBITO DI VALIDITÀ GENERALE
DAL NUOVO ACCORDO SONO ESCLUSI I QUADRI DIRIGENZIALI

La giunta ha definito la cornice all'interno della quale gli enti si rifaranno per scrivere i regolamenti per i propri dipendenti

L'ESECUTIVO

«Spinta decisiva data all'amministrazione»

L'assessore Roberti sottolinea che lo smart working «non può più essere relegato ai margini, per la spinta decisiva che ha dato all'organizzazione dell'occupazione nella pubblica amministrazione e alla responsabilizzazione del personale. Prosegue il nostro impegno per fornire una disciplina in via ordinaria delle nuove modalità di occupazione, non più con le regole dettate dall'emergenza».

«Prosegue il nostro impegno – commenta l'assessore alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti – per fornire una disciplina in via ordinaria delle nuove modalità di occupazione che non potevano continuare a svolgersi secondo le regole dettate dalle esigenze dell'emergenza sanitaria», che in questo momento normano lo smart working, cui moltissimi dipendenti pubblici hanno deciso di aderire anche dopo il rientro stabile in presenza del 15 ottobre scorso, per conciliare i tempi di lavoro e di vita, rimanendo a casa in media due giorni a settimana.

La pubblica amministrazione entra in una nuova era. Roberti sottolinea che lo smart working «non può più essere relegato ai margini, per la spinta decisiva che ha dato all'organizzazione dell'occupazione nella pubblica amministrazione e alla responsabilizzazione del personale». Fino a oggi «il contratto di primo livello in vigore non contempla il lavoro agile che invece viene introdotto grazie a questo accordo».

La Regione decide di fissare i paletti per quanto riguarda il Comparto unico, che copre più 13 mila dipendenti pubblici. Dall'accordo restano invece esclusi i dirigenti. L'intesa stabilisce che siano le singole amministrazioni ad adottare un proprio regolamento dopo il confronto con i sindacati. «Sono inoltre indicate – precisa l'assessore – sia l'articolazione della prestazione che il diritto alla disconnessione, individuando precise fasce temporali dell'attività».

Il cambio di paradigma per i travet sta qui. Nelle giornate di "smart" potranno lavorare senza preciso vincolo di orario e luogo di lavoro, pur dovendo rimanere in Italia o negli Stati confinanti per chi ha scelto ad esempio di risiedere in Slovenia. Identici restano retribuzione e durata dell'orario (part o full time), che potrà essere però svolto in libertà dalle 7.30 alle 19.30, ferma restando una reperibilità obbligatoria del 30% dell'orario: le fasce di lavoro e reperibilità saranno fissate con il dirigente dell'ufficio. Poi viene il diritto alla disconnessione per undici ore consecutive, durante le quali non c'è obbligo di leggere mail, rispondere a messaggi e telefonate. In lavoro agile non si applicheranno la richiesta di permessi

LA SOSPENSIONE DELLE CURE A DOMICILIO

Senza contratto e assicurazione i medici non curano più i positivi

Lisa Zancaner / UDINE

L'allerta parte da Tolmezzo, ma tocca tutta l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc). A partire da ieri «purtroppo il nostro contratto Usca non è stato rinnovato – scrivono i medici Usca di Tolmezzo – abbiamo scoperto poche ore prima che saremmo stati senza contratto e di conseguenza senza adeguata copertura assicurativa, pertanto ci vediamo costretti a sospendere almeno temporaneamente il servizio Usca. Riaffidiamo tutti i pazienti che avevamo in carico, facendo presente che molti di loro sono in attesa di tampone in uscita a domicilio».

Il problema, insomma, si è innescato. Era noto che a partire dall'1 luglio le Usca sarebbero state sospese, ma l'aumento di contagi di queste ultime settimane crea grosse difficoltà senza il sostegno dei medici che seguono a casa i positivi al Covid. In realtà il servizio avrebbe potuto avere un seguito secondo i recenti accordi presi tra la direzione dell'Asufc e i sindacati cui ha fatto seguito un decreto aziendale: «Al fine di far fronte all'esigenza di gestione clinica degli assistiti e delle persone temporaneamente presenti sul territorio, turisti ricompresi, sospetti o accertati affetti da Covid, l'Azienda ha ritenuto di istituire dall'1 luglio fino al 31 dicembre 2022 un Servizio di assistenza territoriale in parte riconducibile a quello già svolto dalle cessanti Usca». Un accordo che «parla chiaro», afferma



«Riaffidiamo tutti i pazienti in carico, facendo presente che molti di loro sono in attesa di tampone in uscita a domicilio»

MISEHE KIZITO
MEDICO DI BASE
RAPPRESENTANTE DELLO SNAMI

Misehe Kizito dello Snami e che «garantiva la prosecuzione del servizio con il nome di Uca, non più Usca, con regole di ingaggio e parità di compenso. Ma dopo questo accordo c'è stato il silenzio», afferma Kizito. «Ora il servizio non è stato erogato – dice Kizito – da Tolmezzo, a Codroipo, a Udine. Una situazione grave non solo per i pazienti, ma anche per i medici di famiglia che, privi di dispositivi di protezione individuale, non possono trattare quei pazienti», ovvero quelli positivi al Covid che necessitano di cure a domicilio.

Tutto questo genera tre problemi – continua – «a partire dai cittadini che non avranno più assistenza. Poi per i professionisti, che non avranno più una certezza sul domani. Infine, per i medici di medicina generale che si trovano privati del supporto di colleghi dedicati alle visite ai pazienti Covid. Il che si traduce in disservizi per il Pronto soccorso che si troverà sovraccarico». —

ZALUKAR (GRUPPO MISTO)

Automediche e risposte

«Il sindacato degli anestesisti rianimatori (Aaroi), attraverso una nota ufficiale, ha fermamente smentito quanto dichiarato dall'assessore regionale alla Salute riguardo il numero degli equipaggi delle automediche effettivamente in servizio sul territorio regionale: +51% rispetto a quanto previsto dal Piano emergenza urgenza secondo l'assessore, -20% secondo il sindacato. Una differenza abissale e due narrazioni opposte che richiamano alla memoria la querelle sul numero dei posti letto di Terapia intensiva, quando per fare chiarezza furono necessari gli ispettori ministeriali».

Lo afferma in una nota il consigliere regionale Walter Zalukar del Gruppo misto, aggiungendo che «i medici anestesisti e rianimatori conoscono la realtà, perché lavorano in quell'area di prima linea lavorano. Perché – chiede – la politica non si attiene ai numeri reali? Perché svilisce non solo chi lavora, ma anche i cittadini? A che scopo nascondere delle carenze, peraltro evidenti, nella quotidianità dei soccorsi?». Per questo Zalukar ha interrogato il presidente della Giunta, «perché richiami il suo assessore a una maggiore diligenza nelle risposte alle interrogazioni». —

La lotta al coronavirus in Friuli Venezia Giulia



FASCIA DI LAVORO:
7.30 – 19:30

Stesse ore di lavoro e stessa retribuzione

Nessun vincolo di orario e luogo di lavoro

Reperibilità obbligatoria
30% dell'orario



L'ACCORDO

E' strutturato in otto articoli, suddivisi in due capi; completa il testo della pre-intesa una dichiarazione congiunta della parte datoriale e delle organizzazioni sindacali che hanno raggiunto l'accordo lo scorso 11 maggio

L'EGO - HUB

brevi, non ci sarà il buono pasto e non si potranno fare straordinari.

Il punto ora è andare all'applicazione reale nei singoli enti e su questo il confronto fra sindacati e Regione è fermo. Per Paola Alzetta (Cisal), «in Regione i direttori spingono molto per il lavoro in presenza e chiedono una reperibilità identica per tutti, ma questo significa non fare lo smart working. Inoltre l'ente non può proporre, come sta facendo, di differenziare l'accesso al lavoro agile in base al numero di figli. Pensiamo al lavoro per obiettivi e non per orari: il vero smart working è un'opportunità, ma bisogna superare la vecchia mentalità per cogliere un'occasione che riduce la spesa della pubblica amministrazione e migliora la vita delle persone». —



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SICUREZZA E ALLE AUTONOMIE LOCALI

«Non potevamo continuare a basare l'utilizzo del lavoro agile seguendo le regole dettate dall'emergenza»



LA SEDE UDINESE
IL PALAZZO DELLA REGIONE IN VIA SABBADINI

Gli impiegati potranno decidere di dividersi tra ufficio e casa senza i vincoli di orario tipici del lavoro in presenza



FABRIZIO CIGOLOT
ASSESSORE AL PERSONALE DEL COMUNE DI UDINE

«Abbiamo inserito la possibilità di stare a casa ai genitori di figli fino a 12 anni che devono ricorrere alla Dad»

IL PIANO

Il comune di Udine fissa nuove regole

Stabiliti i casi in cui i dirigenti possono autorizzare il lavoro agile
Nel capoluogo friulano 1.076 positivi come all'inizio di febbraio

Cristian Rigo / UDINE

Sono mille e 76 le persone alle prese con il Covid nel capoluogo friulano, un dato in continuo aumento se pensiamo che nelle ultime due settimane il numero di positivi è più che raddoppiato: il 15 giugno erano 451 e il 30 1.044.

Ieri, primo luglio, sul sito della Protezione civile, che raccoglie i dati comunicati dall'Azienda sanitaria, la conta si è fermata a 1.076 con un indice di prevalenza (i positivi ogni mille abitanti) di 10,9. Per ritrovare un numero di casi superiore a mille bisogna tornare indietro fino allo scorso 5 febbraio quando a Udine erano stati accertati 1.024 casi a dimostrazione del fatto che l'emergenza Covid non è certo finita anche se in proporzione i ricoveri sono molti di meno.

Anche per far fronte alla nuova ondata di contagi il Comune di Udine ha adottato il Pola, Piano organizzativo del lavoro agile che, oltre a recepire le indicazioni arrivate dal Governo ha "allargato" la platea dei possibili beneficiare dello smart working. «Il piano consente di lavorare da casa a tutte le persone fragili sulla base delle indicazioni del medico competente come deciso dal Governo - sottolinea l'assessore al Personale, Fabrizio Cigolot -, ma abbiamo aggiunto all'elenco anche i genitori dei bambini fino a 12 anni che si ritrovano in Dad. È un'opportunità che abbiamo voluto inserire per evitare che i figli più piccoli restino soli. Poi nel caso in cui si verifichino focolai che mettono a rischio la salute dei lavoratori e, di conseguenza, il funzionamento degli uffici, il singolo dirigente può autorizzare il lavoro da remoto».



PALAZZO D'ARONCO
LA SEDE DEL COMUNE DI UDINE

Individuate anche le categorie per le quali non è prevista la possibilità di prestare servizio da remoto, come la polizia locale

Un'eventualità che si è già verificata quando, subito dopo la conclusione delle operazioni referendarie di domenica 12 giugno, nell'ufficio Anagrafe ci sono stati 13 casi di positività. Un focolaio che ha costretto l'amministrazione di Palazzo D'Aronco ad adottare delle misure straordinarie di contenimento: gli uffici sono stati sanificati, alcuni dipendenti sono stati messi in smart working e sono stati riorganizzati alcuni spazi di lavoro comune, inoltre l'uso della mascherina è tornato a essere temporaneamente obbligatorio. «Adesso l'emergenza è rientrata e in tutto il Comune, che conta 750 dipendenti, gli assenti per Covid sono 13», dice Cigolot. Il dato resta più alto rispetto alla media, ma l'assessore assicura che «tutti i servizi funzionano regolarmente» anche se in alcuni dipendenti sono stati messi in smart working in via cautelativa.

«Anche nel caso in cui un dipendente risulti essere contatto stretto di positivo ove possibile per precauzione si può decidere di fare ricorso alla modalità agile ma ci deve sempre essere l'autorizzazione del dirigente», chiarisce Cigolot. Nel Pola vengono anche elencate le attività che non si possono svolgere in modalità agile: Polizia locale, servizi manutentivi e del verde, sportello e con contatto diretto con l'utenza, servizi cimiteriali, servizi sociali e di supporto agli organi di governo. —

L'INCONTRO A TRIESTE

«Un'alleanza con Israele per le comunità del futuro»

TRIESTE

«Questo è un ulteriore passo di un percorso che vogliamo costruire con gli amici israeliani da qui ai prossimi anni. Un progetto strategico, che punta all'apprendimento permanente delle persone per creare più sviluppo in una comunità socialmente evoluta».

Così il governatore Massimiliano Fedriga nel corso della tavola rotonda, moderata dal direttore del Messaggero Veneto e Il Piccolo, Omar Monestier e titolata "Esperienze a confronto per lo sviluppo della Learning City" che ha visto la presenza anche dell'ambasciatore israeliano in Italia Dror Eydar.

Come ha spiegato Fedriga, la Regione ha sottoscritto un Memorandum d'intesa con la città di Modi'in che apre a una serie di collaborazioni che investono i campi della ricerca, dell'alta formazione e dell'innovazione tecnologica finalizzata ad aumentare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, avendo come modello quello delle smart cities. Il progetto vede la partecipazione anche del Comune di Trieste ed è aperto ad altre realtà municipali regionali. A tal riguardo tra i partecipanti all'evento, oltre all'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen, c'erano anche il vicesindaco di Trieste Serena Tonel, il sindaco di Gemona del Friuli Roberto Revelant e quello della città israeliana di Modi'in Haim Bibas.



Il governatore Fedriga all'evento sulla Learning city

«Un'altra parte importante dell'accordo, a cui teniamo molto – ha ricordato Fedriga –, riguarda il contrasto a ogni forma di antisemitismo e di ostilità nei confronti dello Stato di Israele L'obiettivo è quello di estendere questo accordo, che comprende anche l'Unione delle Municipalità isrealiane (di cui Modi'in è capofila), anche ad altre istituzioni locali italiane». Il governatore ha infine conferito un diploma simbolico ai componenti del gruppo di lavoro bilaterale che ha il compito di formulare proposte ed elaborare progetti su argomenti di interesse comune. Chiara, infine, la posizione di Rosolen. «Siamo di fronte a un modello di società che si sta rinnovando – ha detto l'assessore – e in questo processo le persone hanno bisogno di un accompagnamento da parte delle istituzioni statali e locali». —

Le mosse del centrodestra

Vertice a Trieste tra governatore, segretari di partito e consiglieri in vista del 2023
Sul tavolo il risultato delle Comunali, i rapporti tra alleati e la nascente lista del presidente

Manovra e ultimo anno Fedriga chiama a raccolta la maggioranza regionale

L'ANALISI

MATTIA PERTOLDI

Citando un big dell'*inner circle* del presidente si può dire che il vertice di ieri a Trieste è servito al centrodestra «per fare spogliatoio» in vista del rush finale della legislatura regionale. Uscendo dalla metafora calcistica e calando la situazione sulla concretezza della politica nostrana, la realtà è che Massimiliano Fedriga ha convocato la prima riunione di maggioranza dopo parecchi mesi – allargandola tra l'altro anche ai consiglieri regionali – con l'obiettivo di affrontare una serie di questioni ritenuta fondamentale all'interno della coalizione.

Da qui alla prossime Regionali mancano infatti al massimo undici mesi e con l'avvicinarsi dell'appuntamento è fisiologico che aumentino ansie da ricandidatura e rielezione, necessità di attenzioni per il proprio orticello di preferenze e, quindi, tensioni. Esterne, ovviamente, e in questo senso è stato chiesto ai consiglieri di rintuzzare con costanza e frequenza gli attacchi delle opposizioni (destinati ad aumentare fino al 2023). Ma anche a livello interno con una sostanziale promessa di concedere agli eletti, nelle prossime e ultime sessioni di bilancio, un pizzico di maggiore agibilità rispetto a quanto ottenuto finora.

Poi c'è il tema delle Comunali. Ora, il centrodestra ha senza dubbio vinto le elezioni, ma è altrettanto vero che alcuni scossoni locali corrono il rischio di produrre ripercussioni non tanto nei confronti degli avversari (ancora alla caccia di un avversario credibile per Fedriga), quanto nei rapporti interni. A Fratelli d'Italia, tanto per essere chiari, non è piaciuto il comportamento di una parte di Lega friulana nella campagna elettorale di Codroipo. Il Carroccio, invece, non ha ancora digerito appieno alcune scelte dei meloniani pordenonesi come a Prata e, soprattutto, al secondo turno di Azzano Decimo dove Fratelli d'Italia ha rifiutato sia l'apparentamento sia un accordo informale con il resto della coalizione.



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FVG E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Sullo sfondo, inoltre, c'è sempre la costituenda lista del presidente che, come tutte le operazioni che devono ancora arrivare alla realizzazione completa, va maneggiata con cura. Fedriga, d'altronde, si trova in una posizione delicata e in uno schema in cui deve miscelare l'appartenenza politica alla Lega alla necessità di stabilire, nel prossimo futuro, chi, tra i tanti, farà parte della sua civica alle Regionali. Il presidente ha deciso di lavorarci in estate e di presentarla in autunno e (anche) per questo lui e chi gli sta vicino chiedono a tutti i possibili interessati prudenza e un atteggiamento, in questa fase, da *low profile*. A partire da Progetto Fvg di Sergio Bini le cui ultime iniziative di partito sono state viste come un po' troppo sopra le righe, al pari di alcune uscite di una manciata di aderenti al suo movimento civico giudicate inopportune in un momento come questo.

Niente di tragico, siamo chiari, ma i concetti che stanno a cuore al presidente sono essenzialmente due. Il primo dice che, in un periodo in cui il vento di centrodestra in Friuli Venezia Giulia continua a spirare con forza, sarebbe deleterio e controproducente farsi del male da soli e ridare forza alle opposizioni, comprese quelle in attesa di accogliere eventuali transfughi della coalizione. Il secondo, invece, è squisitamente di rapporti e di scelte. Perchè se è vero, in altre parole, che il centrodestra è un'alleanza composita, è altrettanto vero che alla fine, specialmente in epoca di elezione diretta, decide Fedriga, anche quando opta per farsi affiancare da altri. Nelle scelte strategiche e di alleanza, certamente, ma ancora di più se si tratta di stabilire come comporre una lista che porta il suo nome. La sintesi finale del vertice? Ah sì: piena e totale fiducia nei confronti di Fedriga – *ça va sans dire* – con il centrodestra che avvia la predisposizione del programma. —

DREOSTO (LEGA)

Ancora primi



Le Comunali di Primavera hanno confermato la crescita di Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia, ma non ancora ai livelli della Lega che in regione si è confermata il primo partito della coalizione. Il segretario Marco Dreosto, quindi, avrà il compito nei prossimi mesi di stabilire le gerarchie all'interno del partito e, particolare non insignificante, predisporre le liste di candidature per Politiche e Regionali. Al di là dei consiglieri uscenti, infatti, bisognerà capire quali saranno i volti nuovi del Carroccio schierati nel 2023.

RIZZETTO (FDI)

Il nodo di Udine



L'ottimo risultato delle Amministrative, per Fratelli d'Italia, è già alle spalle. Il coordinatore regionale del partito Walter Rizzetto è infatti già concentrato sul prossimo anno e sulla predisposizione delle liste elettorali. Al vertice di maggioranza di ieri, però, il meloniano ha anche chiesto agli alleati, e in questo senso soprattutto alla Lega, di sciogliere il prima possibile il nodo legato alla ricandidatura, o meno, di Pietro Fontanini a Udine per cercare, eventualmente, una valida e competitiva alternativa.

SAVINO (FORZA ITALIA)

Gruppo azzurro



Al netto di capovolgimenti oppure cataclismi, al momento non all'orizzonte, Sandra Savino ha tutte le intenzioni di presentare, il prossimo anno alle Regionali, la lista di Forza Italia. I numeri delle Amministrative, d'altronde, descrivono un partito che in Friuli Venezia Giulia non ottiene più i consensi di una volta, ma è tutt'altro che morto. E con l'attuale legge elettorale in vigore, tra l'altro, raccogliere percentuali di consenso come quelle degli ultimi sondaggi significherebbe portare a Trieste almeno un paio di consiglieri.

BINI (PROGETTO FVG)

In evoluzione



La naturale evoluzione di Progetto Fvg, nelle intenzioni di Sergio Bini, sarà quella di portare il suo movimento civico a diventare parte della futura lista Fedriga. Nel frattempo, però, l'assessore regionale alle Attività produttive si gode il buon risultato ottenuto da Progetto Fvg alle ultime Comunali festeggiato, giovedì sera, a Lignano con una chiamata a raccolta di tutti gli amministratori – consiglieri regionali, sindaci e consiglieri comunali – che fanno riferimento alla civica dell'imprenditore.

A Montalcino il matrimonio della cantante con l'ex compagna di Silvio Berlusconi. La replica ai messaggi di odio

Turci e Pascale oggi si sposano Sul web arriva un'ondata di insulti

IL CASO

Maria Berlinguer

E figuriamoci se i corvi, gli odiatori da tastiera si faceva scappare l'occasione per manifestare il loro «pensiero» sul matrimonio tra due donne. È Paola Turci dal suo profilo Instagram a denunciare giovedì notte con tanto di nomi gli insulti ricevuti quando la notizia dei fiori d'arancio tra lei e Francesca Pascale che oggi convoleranno a nozze a Montalcino è diventata loro malgrado pubblica.

«Lesbicona che schifo!» recita lo squallido post, che la cantante ha mostrato, commentando: «Ignoranza, omofobia, cattiveria e infelicità in una sola frase». Il profilo della guest house da cui risulta partito commento è stato rapidamente sommerso da messaggi di condanna. E per fortuna accanto alle volgarità e alle cattiverie sono arrivati anche tantissimi commenti di felicitazioni per un'unione divenuta pubblica due anni fa dopo le foto di un bacio in mare aperto tra la cantautrice e l'ex parlamentare di Forza Italia nonché ex compagna di Silvio Berlusconi.





Sopra, la senatrice Monica Cirinnà ha espresso solidarietà a Paola Turci, 57 anni, cantautrice di successi come «Bambini» e «Ringrazio Dio»

«Francesca Pascale ex di Berlusconi sposa Paola Turci, bravissima ripudia un'abietta unione contronatura e abbraccia l'amore tradizionale», scrive tal Ricky@Ricchei al quale risponde a stretto giro di posta Gaia Piccardi «contro natura è quando la Pascale stava con Berlusconi». «Francesca Pascale dopo un po' di patimento adesso si ritrova con i soldi di Silvio B e con Paola Turci accanto per me viene subito dopo Machiavelli una mente superiore, un modello di strategia», commenta Useppe@Useppe00.

«Francesca Pascale dopo dieci anni con Berlusconi avrebbe sposato anche Malgioglio», assicura Mercurio Di Maio. I più scodellano volgarità del tipo «il paradosso è che proprio adesso che alla Pascale piace la figa ha qualcosa in comune con Berlusconi mai come prima», dice Guli1979. Il tenore dei post si commenta da solo. L'artista nella notte ha postato anche il nome da cui arrivano gli insulti, avvertendo che sono già stati denunciati.

Sono tanti anche i messaggi di auguri. E tanti sono anche i messaggi di solidarietà che arrivano dal mondo politico. «Auguri, Paola Turci e Francesca Pascale. Gli insulti e l'odio che vi colpiscono saranno spazzati via dalla bellezza del vostro amore. Ogni nuova unione civile è antidoto potente e seme di quel cambiamento culturale che dovrebbe essere lavoro per la buona politica», scrive su Twitter la senatrice Monica Cirinnà, responsabile diritti del Pd, con l'hashtag "Love is Love".

«È incredibile che, ancora oggi, qualcuno si senta in dovere di approvare o meno una relazione tra due persone dello stesso sesso – il post di PiùEuropa – È incredibile che, ancora oggi, tra gli applausi di rappresentanti delle Istituzioni, l'Italia non abbia una legge che prevenga e punisca i crimini d'odio omotransfobici. A Paola e a Francesca va non solo la nostra totale solidarietà ma gli auguri più affettuosi per la loro unione. Vi insegneranno a non splendere. E voi splendete, invece!».

Sferzante Carlo Calenda. «Il problema fondamentale di questo Paese è l'ignoranza. Senza un intervento di "alfabetizzazione" potente non ci sarà crescita, benessere, civiltà nei rapporti, tolleranza e alla fine democrazia», dice il tweet del leader di Azione. Persino Paolo Berlusconi fa alla quasi ex cognata Francesca Pascale i suoi auguri «per una vita felice».

Alle 4 del mattino accanto ad una foto con il cielo stellato Paola Turci ha scritto: «Quella felicità che non ti fa dormire». Poi, la cantante ha ripostato i messaggi di auguri degli amici, come quello del critico musicale e conduttore radiofonico Luca De Gennaro che le ha scritto: «Che meraviglia che ti sposi, amica mia».

Ieri invece Paola ha voluto ringraziare Massimo Gramellini che nella sua rubrica ha ricordato come «quello dei diritti civili, pur tra contraddizioni e ritardi, è uno dei pochi mondi a essere cambiato in meglio nel corso della nostra vita». E ha concluso: «È così bello essere liberi senza arrecare danno agli altri. Perché a qualcuno fa ancora tanta paura?». Male non fare paura non avere. Gli odiatori omofobici se ne facciano una ragione l'amore è dove c'è amore. —

SALDI

SUI PREZZI OUTLET*

VIVI UN'ESTATE DA DOLCE VITA



PALMANOVA VILLAGE

LAND *of* FASHION

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

ECONOMIA

Infrastrutture

SCHEDA

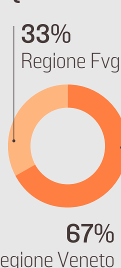
Così superate le resistenze Ue sugli aiuti di Stato

Autostrade Alto Adriatico è la società “in house” costituita da Veneto e Fvg nel 2017. “In house” significa interamente pubblica. É stato questo il criterio fondamentale per convincere l’Unione Europea a non considerare l’operazione come aiuto di Stato e dunque a non imporre gare per il rinnovo di una concessione scaduta nel marzo di cinque anni fa e in regime di prorogatio.

SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Caratteristica
società "in house"
Anno di costituzione
2017
Capitale sociale
6 milioni
Organo amministrativo
amministratore unico Anna Di Pasquale
Sede legale
via Locchi Trieste

Quote:



Mission:
gestione e esercizio della concessione autostradale trentennale delle tratte autostradali

- **A4 Venezia-Trieste,**
- **A23 Palmanova-Udine Sud,**
- **A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano,**
- **A57 tangenziale di Mestre** (competenza fino a Terraglio)
- **A34 Villesse-Gorizia,** attualmente in capo ad Autovie Venete




Il presidente di Autovie Venete Maurizio Paniz


L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli

Decolla Autostrade Alto Adriatico la società di gestione pubblica costituita da Veneto e Fvg: sarà operativa all'inizio del prossimo anno

Finisce l’era di Autovie Via libera alla “newco” per la Venezia-Trieste

Marco Ballico / TRIESTE

Barbara Zilli parla di «momento storico». Siamo infatti all’ultima curva, fa sapere l’assessore regionale alle Finanze del Friuli Venezia Giulia al termine della seduta di giunta, per l’affidamento della concessione autostradale dei tratti attualmente di competenza di Autovie Venete ad Autostrade Alto Adriatico, la società “in house” costituita da Veneto e Fvg nel 2017. “In house” significa interamente pubblica. Il criterio fondamentale per convincere l’Unione europea a non considerare l’operazione come aiuto di Stato e dunque a non imporre gare per il rinnovo di una concessione scaduta nel marzo di cinque anni fa e da quel momento in regime di prorogatio.

Dopo i tempi lunghi della burocrazia, c’è ora «un traguardo temporale imminente – fa sapere l’assessore – per la firma dell’affidamento alla nuova società. Il primo via libera lo darà l'assemblea ordinaria e straordinaria della spa il 5 luglio dopo che la giunta regionale ha autorizzato l'approvazione in quella sede della documentazione necessaria al via libera all'accordo di cooperazione, che contiene anche la prossima concessione». A fine maggio il quarto bilancio consecutivo in perdita per la Newco destinata a diventare la nuova Autovie del Fvg (e del Veneto), ma senza i soci privati, era stato accompagnato da una raccomandazione della giunta Fedriga, così si legge in delibera, a «un contenimento dei costi di funzionamento», e pure dall’annuncio di una «valutazione congiunta da parte dei sue soci in merito alle determinazioni da assumere nel caso di un ulteriore protrarsi della condizione di non operatività».

Nei giorni scorsi, alla presenza di Zilli, del collega ai Trasporti Graziano Pizzimenti, dell’assessore veneto Elisa De Berti, del presidente di Autovie Maurizio Paniz, dei tecnici e delle maestranze della concessionaria, le due Regioni si sono incontrate e ieri è arrivato il conseguente passo avanti, con l’ok a un dossier che comprende l’Accordo di cooperazione, il piano economico-finanziario e quello finanziario regolatorio, il regolamento del Comitato di indirizzo e coordinamento, le modifiche statutarie e l’Agreement tra Regione Fvg, Friulia, Alto Adriatico e Autovie Venete. Tutto quello che servirà al presidente Massimiliano Fedriga per andare a Roma, assieme al governatore del Veneto Luca Zaia e all’amministratore unico della Newco Anna Di Pasquale per firmare l'Accordo di cooperazione tra amministrazioni aggiudicatrici e il regolamento del Comitato di indirizzo e coordinamento con il ministero delle Infrastrutture. L’obiettivo è di far scattare il nuovo corso dal primo gennaio 2023. Superando gli ultimi due ostacoli.

SUPERATE LE RESISTENZE DELL'EUROPA CHE TIENE LA GUARDIA ALTA SUGLI AIUTI DI STATO

La Regione Fvg approva i documenti alla base dell'accordo: per l'assessore regionale Barbara Zilli è una svolta storica

Il primo è il pagamento del valore di indennizzo al concessionario uscente (la valutazione del ministero per la parte dei beni devolvibili si aggira, fanno sapere gli uffici dell’assessorato alle Finanze, attorno ai 500 milioni). Il secondo è la liquidazione dei soci privati di Autovie che, secondo alcune stime, toccherebbe i 150 milioni. «È un lavoro che Friulia e Alto Adriatico completeranno nei prossimi mesi», dice Zilli informando che lo schema di Agreement garantisce anche la prosecuzione dei lavori in corso e il completamento dell'intero Piano investimenti per la terza corsia. Il presidente di Autovie Paniz, in passato non poco perplesso sul trasferimento della concessione alla Newco, condivide a questo punto del percorso la vicina conclusione dell’iter: «Se tutto andrà bene, entro l’anno si procederà al trasferimento. Non dipende del resto da noi, ma dal ministero». Il quantum su subentro e liquidazione privati? «Risolveremo anche questi problemi». —

SUPERBONUS

Serracchiani: «Bene lo sblocco dei crediti»

UDINE

«L’emendamento al Dl Aiuti approvato dalla maggioranza va nella direzione attesa da imprese e famiglie. Abbiamo compiuto un passo importante per consentire a centinaia di cantieri e tante aziende del settore di continuare a lavorare. Bisogna perfezionare l’attuazione della norma che permetta di disincagliare i crediti giacenti nei cassetti fiscali delle imprese». Così la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, dopo il via libera da parte delle commissioni Bilancio e Finanze all’emendamento che amplia la cessione dei crediti del Superbonus al 110% e degli altri bonus edilizi. «Si possono vedere limiti ma il 110% ha dato una spinta al sistema economico in un momento di crisi acutissima», conclude Serracchiani.—

LE ALTRE ATTIVITÀ

Fecondazione artificiale

Nel 2021 è proseguita positivamente l'attività del Centro di fecondazione artificiale di Moruzzo, con nuovi responsabili Paolo Scarbolo e Roberta Natali.



Via all'e-commerce

Tra le iniziative che vedono impegnata l'associazione e che decolleranno nei prossimi mesi svetta l'e-commerce con una piattaforma web gestita dall'AaFvg.



Bene malga Montasio

Eccellente la stagione in malga Montasio grazie al maggior afflusso di visitatori. Sono arrivate circa 200 vacche che resteranno al pascolo fino all'inizio di ottobre.

Allevamenti e agricoltura

Costi di energia e materie prime Il litro di latte tocca i 43 centesimi

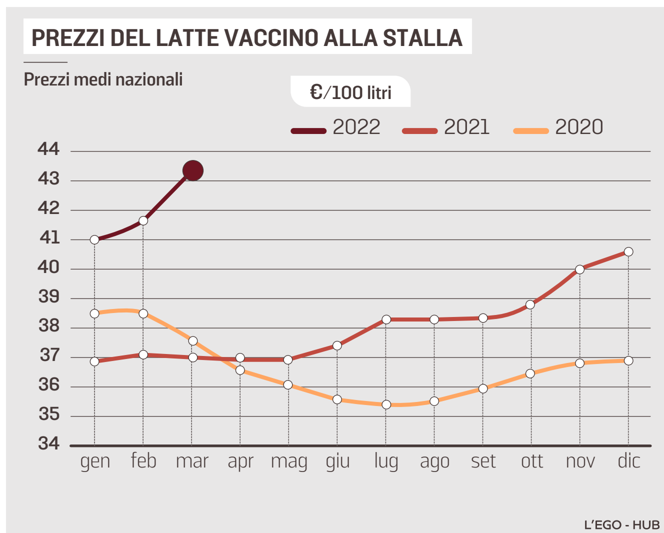
Il punto all'assemblea regionale degli allevatori: è la soglia minima per rendere sostenibile l'attività

Lucia Aviani / UDINE

Torna sopra i 40 centesimi al litro il prezzo del latte alla stalla, somma che non si registrava da tempo e che rappresenta la soglia minima per rendere economicamente sostenibile l'attività degli allevatori. Lo rende noto l'Associazione allevatori Fvg, riunitasi giovedì in assemblea a Codroipo per l'approvazione del bilancio 2021: nei primi tre mesi dell'anno, hanno evidenziato il presidente dell'Associazione allevatori Fvg, Renzo Livoni, e il direttore Andrea Lugo, il prezzo pagato alle aziende per un litro di latte è passato dai 41 centesimi di gennaio ai 43 centesimi di marzo. Una piccola boccata d'ossigeno per la categoria, insomma, anche se l'incremento è in gran parte assorbito dai rincari di mangimi ed energia. E queste variabili, inevitabilmente, hanno condizionato i risultati dello scorso anno.

LATTE

Le aspettative guardavano al 2021 come al momento del riscatto, dopo gli effetti provocati nel 2020 dalla crisi pandemica: non è andata così, o quanto meno al di sotto delle attese. A un primo semestre piuttosto soddisfacente, anche in termini di remunerazione del prezzo del latte, ha fatto da contraltare la seconda parte dell'anno, «nella quale – ha spiegato Livoni – il settore ha dovuto far fronte agli aumenti sempre più forti dei costi dell'energia e delle materie prime, che hanno in sostanza annullato i margini realizzati fino a quel momento». E il trend, purtroppo, è proseguito negli ultimi mesi, anche per effetto del conflitto in Ucraina.



CARNE

Bene il comparto della carne bovina e suina e delle carni bianche: le quotazioni sono aumentate nella seconda metà del 2021, per quanto, pure in questo caso, parzialmente vanificate dal caro energia e dall'impennata dei costi delle materie prime. Ciò fa temere «un'ulteriore selezione – ha rilevato il presidente – delle imprese del settore zootecnico, con riflessi negativi anche sulla struttura della nostra associazione».

STALLE

Prosegue intanto il calo del numero delle stalle, con un'inesorabile contrazione delle aziende zootecniche su scala regionale. Nel 2021 l'Associazione allevatori ne ha controllate 403 su un totale di circa 620 (21 allevamenti in meno rispetto all'anno precedente). Parallelamente si è ridotto il numero delle vacche controllate, pari a 32. 323 capi, 699 in meno rispetto del 2020. «Nel totale regionale – sottolinea il direttore andrea Lugo – l'incidenza del patrimonio in controllo rimane notevole, stimabile in oltre l'85 per cento delle vacche e in circa l'88 per cento del latte con i capi in controllo (2, 4 milioni di quintali su 2, 7 milioni totali)».

> Bene il comparto della carne bovina e suina e delle carni bianche: quotazioni aumentate nella seconda metà del 2021

> In calo le stalle: nel 2021 controllate 403 su un totale di circa 620 (21 allevamenti in meno rispetto all'anno precedente)

INIZIATIVE

Nel 2021 si è consolidata l'attività del Centro di fecondazione artificiale di Moruzzo. «La partnership con Horizon Genetics avviata un paio d'anni fa è proseguita nel binario della massima collaborazione anche nel corso del 2021», fa sapere Lugo, elencando poi altri dati caratterizzanti dell'anno passato, che ha registrato una stagione eccellente a Malga Montasio e un forte impulso all'e-commerce: «Un progetto in divenire – precisa al riguardo il direttore –, sul quale ci siamo spesi molto anche con il supporto dell'amministrazione regionale. Si tratta di una piattaforma web per il commercio elettronico, che sarà gestita direttamente dall'AaFvg e alla quale aderiranno prioritariamente i soci allevatori e trasformatori, ma anche una serie di imprese della produzione agroalimentare regionale». —

Le operazioni di raccolta sono a buon punto
Si stimano 100 mila tonnellate di raccolto

L'orzo e il grano si sono salvati dagli effetti della siccità

20 mila
Gli ettari coltivati in Friuli con questi due cereali che hanno meno bisogno d'acqua



VILLA VICENTINA
IL CENTRO DI RACCOLTA ED ESSICCATOIO CONSORZIO AGRARIO FVG

LA SITUAZIONE

Grano e orzo si salvano dagli effetti della siccità. La prolungata assenza di piogge, che sta mettendo a serio rischio le produzioni di mais e soia – sulle quali pesano tante incognite, soprattutto nella fascia litoranea –, non ha avuto ripercussioni su quelle degli altri due cereali, per i quali è partita in regione la campagna di raccolta.

E le aspettative sono buone: le stime parlano infatti di 100 mila tonnellate di raccolto su un totale di circa 20 mila ettari coltivati a orzo, appunto, e grano tenero.

Una cifra in linea con le medie degli anni scorsi, senza scossoni determinati dalla crisi idrica.

Prospettive incoraggianti per gli agricoltori, insomma, alle quali si aggiunge un altro dato significativo: le quotazioni di mercato sono infatti molto elevate. A fornire il quadro della situazione è il Consorzio agrario del Friuli Venezia Giulia, che con circa 30 mila tonnellate ammassate rappresenta un solido punto di riferimento su scala regionale.

«Le operazioni di raccolta sono ormai a buon punto – rende noto Daniele Diamante, responsabile commerciale del Consorzio –: sia per l'orzo che per il grano tenero si registrano quantità e qualità soddisfacenti, perché il prodotto è sano e senza tossine. Questi elementi vengono certificati quotidianamente, tramite controlli accurati su ogni consegna che entra nei nostri centri, utilizzando i più moderni sistemi di monitoraggio».

E pure sul fronte delle coltivazioni biologiche, prosegue Diamante, l'annata si sta rivelando – per il momento – positiva. C'è poi, naturalmente, il capitolo delle conseguenze provocate dalla crisi internazionale in corso.

«L'impatto è notevole – sottolinea Davide Bricchi, direttore generale del consorzio –. Tutti sono consapevoli dell'importanza di Ucraina e Russia nel settore specifico, rientrando esse fra i principali produttori mondiali di cereali, e il blocco delle esportazioni, come noto, sta condizionando da tempo i mercati. Per quanto riguarda il grano tenero le quotazioni sono aumentate di oltre il 50% rispetto allo scorso anno».

Nel contempo si assiste a un fenomeno inatteso: la mancanza di prodotto sui mercati non ha fatto impennare la richiesta, che al contrario risulta molto bassa. «E il motivo – chiarisce il direttore – è semplice: mentre negli anni passati molti tendevano ad accaparrarsi il prodotto durante il raccolto, utilizzandolo poi nel corso dei mesi successivi, adesso le quotazioni elevatissime spingono alla prudenza. A ciò – spiega – si aggiunge il fatto che gli impegni finanziari necessari per comprare grandi masse non sono per tutti: chi deve acquistare, così, lo fa poco per volta».

Il suggerimento lanciato agli agricoltori è di non eccedere nell'offerta, soprattutto nelle prime settimane, per evitare speculazioni al ribasso. Per quanto riguarda il futuro, poi, il Consorzio ha ben chiare le linee guida da seguire per sostenere le aziende agricole.

«La nostra strategia – dichiara Bricchi – si articola su tre fronti: forniremo assistenza agronomica, per trovare soluzioni innovative capaci di rendere sempre più sostenibili le produzioni; allargheremo la nostra rete di centri di raccolta, al fine di offrire un servizio migliore agli agricoltori, e provvederemo alla costruzione di nuove filiere, in modo tale da valorizzare sempre di più le produzioni locali». —

L.A.

L'ASSEMBLEA

Le cooperative resistono al Covid ma adesso spaventa il caro prezzi

Legacoop Fvg, ok al rendiconto annuale. «Nel 2021 il rimbalzo post-pandemia è stato significativo»

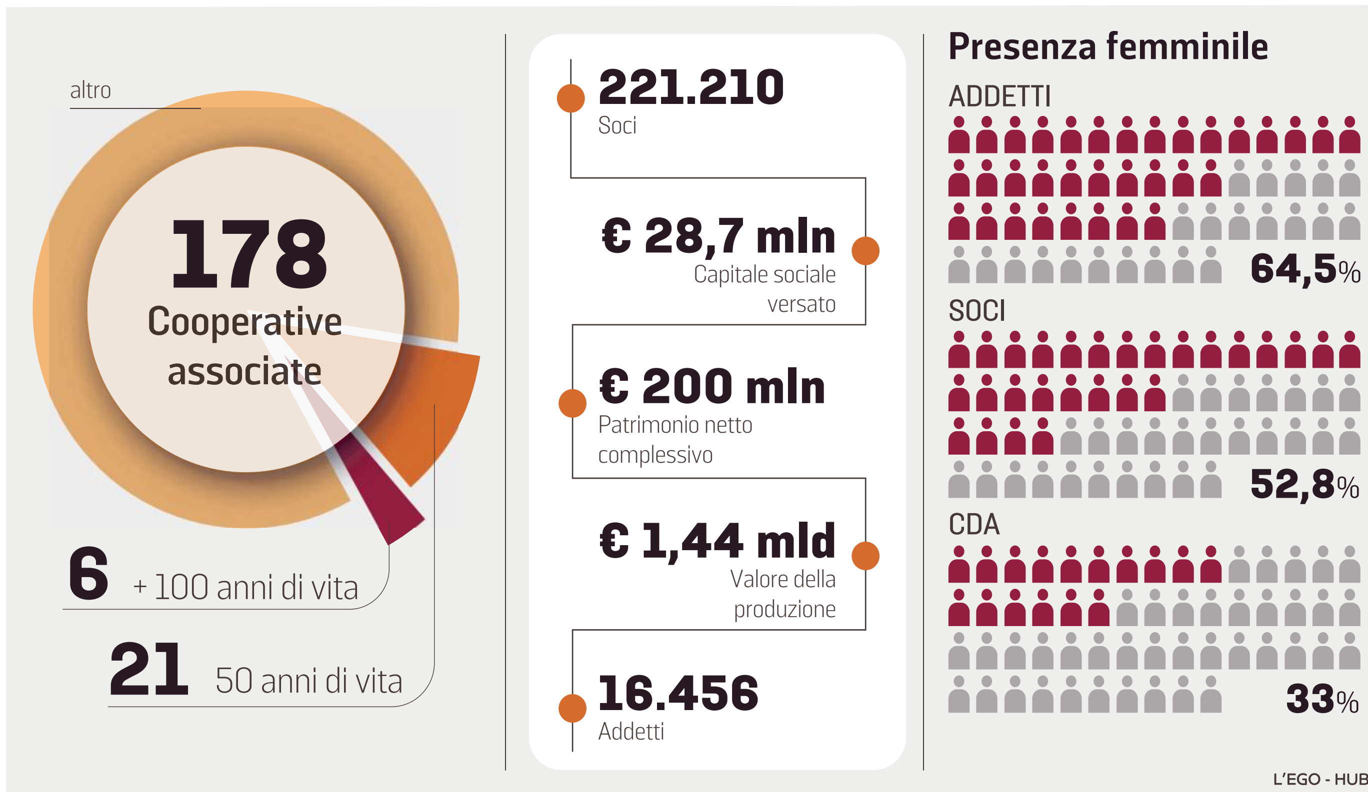
Elisa Coloni

Le cooperative in Friuli Venezia Giulia tengono, nonostante la pandemia, con un 2021 che fotografa più luci che ombre. Ma l'allarme scatta adesso, nel 2022, con i forti timori per l'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, e le difficoltà nel reperimento del personale. È questo il quadro emerso ieri mattina alla Stazione Marittima di Trieste, dove si è svolta l'assemblea annuale di Legacoop Fvg, con l'approvazione del rendiconto economico e finanziario consuntivo 2021, un confronto sui temi della sostenibilità e della digitalizzazione, e numerosi interventi, compreso quello del governatore Massimiliano Fedriga.

Un universo, quello di Legacoop Fvg, che raccoglie 178 cooperative (delle quali 6 ultracentenarie e 21 con oltre 50 anni di vita) e 221.210 soci (il 52,8% donne); presenta un capitale sociale versato pari a 28,7 milioni di euro, un patrimonio netto complessivo di 200 milioni, un valore della produzione di 1,44 miliardi. Gli addetti sono 16.456, dei quali il 64,5% donne.

Per il presidente di Legacoop Fvg Livio Nanino, «il quadro che emerge è positivo, seppure con qualche eccezione. Il lavoro di adeguamento delle cooperative alla situazione straordinaria imposta dalla pandemia, unito alla volontà di ripresa, ha determinato un rimbalzo significativo rispetto all'anno precedente e, in alcuni casi, migliorativo anche rispetto alla situazione pre-Covid. Le incertezze legate al futuro hanno spinto le cooperative a bilanci prudenti, con ampio ricorso a rinvigorire, ove possibile, le riserve e i patrimonio. Una conferma - ha precisato Nanino - della responsabilità dei gruppi dirigenti cooperativi, tanto più alla luce degli effetti negativi che potrebbero palesarsi nel corso dell'anno e nel prossimo autunno in termini di aumento dei costi, reperibilità delle materie prime e incertezze dei mercati». Il presidente di Legacoop Fvg ha poi evidenziato quanto sia complesso trovare personale oggi: «l'offerta di lavoro in regione continua ad essere elevata e assistiamo a un esponenziale aumento delle dimissioni volontarie, con la conseguente percentuale elevatissima di ricollocamento. Ecco perché - ha aggiunto - alcuni comparti, ad esempio quello del turismo, sono oggi in sofferenza: spesso le condizioni contrattuali proposte non sono in linea con l'offerta di mercato e non sono soddisfacenti per le aspirazioni dei lavoratori, in particolare dei giovani. Sono quindi necessarie politiche che pongano un freno all'emigrazione dei nostri giovani per motivi economici».

IL BILANCIO DI LEGACOOP FVG



LEGACOOP FVG
I NUMERI DELL'ASSOCIAZIONE
A DESTRA I VERTICI (FOTO BRUNI)

Associate 178 realtà con 221.210 soci e 16.456 addetti. Valore della produzione a quota 1,44 miliardi di euro

Il direttore, Alessio Di Dio, ha spiegato che «il 2021 è stato un anno positivo, con bilanci in utile. Qualche criticità si è registrata nella grande distribuzione, con l'impennata dei costi delle materie prime e dell'energia, ma per il resto il mondo della cooperazione in Fvg ha dimostrato di essere solido e strutturato, capace di resistere con successo alla pandemia, forse meglio di altre realtà. Dopo un 2021 buono, però, adesso non mancano i timori per il 2022: la pandemia non è finita, e si sono aggiunti gli aumenti dei costi, le incertezze legate alla guerra, le difficoltà a reperire personale. L'attenzione è massima».

Il presidente della Regione Fedriga durante il suo intervento ha ricordato come la Regione stia «investendo sull'innovazione e la digitalizzazione per permettere al sistema Fvg di mantenersi competitivo nel tempo, ricordando però che, se il pubblico dà la linea, sono i privati i protagonisti». Fedriga non ha poi mancato di sottolineare la sua preoccupazione per l'instabilità che caratterizza, anche oggi, la politica italiana, «fatta più di propaganda che di programmazione», criticando «quei leader che guardano solo al consenso e non ai progetti di lungo termine. Per dare un futuro al Paese e per essere credibili serve una classe politica che pensi ai prossimi dieci, venti anni, non alle elezioni. Non possiamo avere governi che durano mesi». Secondo il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli «le risorse a disposizione non possono essere utilizzate come in passato:servono scelte innovative e adeguate». —

IL PRESIDENTE NANINO

«I giovani»



Secondo Livio Nanino, presidente di Legacoop Fvg, «la cooperazione sconta una scarsa riconoscibilità tra le nuove generazioni. Ecco perché stiamo co-progettando insieme agli atenei di Udine e Trieste iniziative per promuovere il modello cooperativo come opportunità a disposizione dei giovani». Tra i grandi obiettivi che attendono Legacoop nel prossimo futuro, la riorganizzazione della propria funzionalità sfruttando al meglio le potenzialità digitali, che Legacoop ha tradotto nel progetto nazionale Pico (Punti di Innovazione Cooperativa) e una maggior attenzione ai temi della sostenibilità.

IL DIRETTORE DI DIO

«Resilienza»



Per il direttore di Legacoop Fvg Alessio Di Dio, «il mondo della cooperazione in Fvg ha dimostrato di essere solido e strutturato, capace di resistere con successo alla pandemia». Tra gli altri interventi, quello del vicepresidente di Legacoop Fvg e presidente di Legacoop Sociali Fvg, Paolo Felice, Enzo Risso, direttore scientifico di Ipsos, Ivana Pais, sociologa dei processi economici e del lavoro all'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Simona Ceccarelli, di Scs Consulting e Giancarlo Ferrari, direttore Legacoop e presidente della Fondazione Pico.

La holding investe 830 milioni per il 10% di Institut Mérieux. Elkann sarà nel cda

Exor punta su salute e biotecnologie

L'ACCORDO

Teodoro Chiarelli

John Elkann lo aveva detto all'investor day lo scorso novembre. Exor ha individuato tre filoni di investimento sui quali puntare: tecnologia, lusso e salute. Detto fatto, la holding della famiglia Agnelli ha annunciato ieri una partnership proprio nel settore della salute. Exor, infatti, si allea con l'Institut Mérieux di Lione, realtà di eccellenza nella lotta alle malattie infettive e ai tumori, per «una partnership di lungo termine».

La società presieduta da Ajay Banga e guidata dall'amministratore delegato John Elkann acquisirà, con un aumento di capitale riservato, una quota del 10% di Institut Mérieux, impegnato a offrire soluzioni innovative nella salute, con un investimento di 833 milioni di euro che valuta la società oltre 8 miliardi. Elkann entrerà nel consiglio di amministrazione della società. Presente in 45 Paesi, Institut Mérieux ha 21 mila dipendenti nel mondo con un fatturato di 4 miliardi. Alain Mérieux è il presidente, il figlio Alexandre è il vice, oltre che ad di bioMérieux, la principale controllata, quotata in Borsa e leader mondiale nella diagnostica in vitro.

La società francese è presente in 45 Paesi, ha 21 mila dipendenti e fattura 4 miliardi

Molte le affinità fra le due realtà. Entrambe fanno capo a un gruppo familiare, con radici nella Savoia (la Fiat a Torino, l'Institut a Lione): fondato 125 anni fa, l'Institut Mérieux, nel 1899, invece, la casa automobilistica. «Una partnership – sottolinea una nota – tra due famiglie che vantano un secolo di successi imprenditoriali industriali e una comprovata capacità di saper rinnovare le proprie attività, cogliendo le opportunità derivanti dai cambiamenti che si sono succeduti nel corso cinque generazioni». Insomma, Elkann prosegue a tessere la sua rete di relazioni basata sul mantra del capitalismo familiare.



John Elkann, ad di Exor

Exor fornirà all'Institut Mérieux nuove risorse per sostenere la sua crescita e continuare a offrire soluzioni sempre più innovative. La holding degli Agnelli sarà il partner privilegiato per il suo sviluppo futuro. Un terzo dell'ammontare dell'aumento di capitale riservato di 833 milioni di euro verrà corrisposto al perfezionamento dell'operazione, previsto per l'estate del 2022, mentre la restante parte sarà versata entro i prossimi 12 mesi. Exor attingerà dalla sua cassa in cui stanno per arrivare anche i 9,3 miliardi di dollari della cessione di PartnerRe.

«Vogliamo costruire grandi aziende – commenta Elkann – e siamo entusiasti di contribuire con Alain e Alexandre ad accelerare la crescita di Institut Mérieux. Per noi, questa è un'opportunità unica per entrare nel settore della salute con un partner solido con cui condividiamo gli stessi valori e un orizzonte di lungo termine». Particolare rilievo viene dato all'ingresso di Elkann nel cda dell'Institut. Per lui entrare nella stanza dei bottoni di un gruppo così importante rappresenta uno strumento quantomai efficace per acquisire know how in un settore nel quale Exor ha deciso di puntare con convinzione.

«La partnership con Exor – racconta il presidente Alain Mérieux – rappresenta una scelta ideale. John, Alexandre e io abbiamo infatti forti legami con i nostri territori di origine, Lione e Torino, e condividiamo la stessa cultura imprenditoriale e industriale». Conclude Alexandre Mérieux: «Insieme lavoreremo per valutare opportunità di investimento che ci permetteranno di continuare a migliorare la salute in tutto il mondo con una prospettiva di lungo termine». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,66	-1,05	5,6	8,24	-31,56	150,2
Acea	14,42	2,2	13,83	18,84	-23,13	3.071
Acsm-Agam	2,19	-4,78	2,19	2,53	-11,34	432,2
Adidas ag	168,38	0,25	161,44	261,15	-33,53	35.227,8
Adv Micro Devices	71,23	-3,02	71,23	133,5	-45,51	67.439,1
Aedes	0,215	-3,59	0,168	0,33	26,47	56,6
Aeffe	1,456	-0,27	1,456	2,795	-47,25	156,3
Aegon	4,212	-0,26	3,739	5,36	-4,21	664,7
Aeroporto Marconi Bo.	8,32	-0,95	7,96	9,44	-5,45	300,6
Ageas	42,17	1,76	38,9	50,04	-7,05	99.169,6
Ahold Del	25	-	24,8	31,095	-17,6	2.979,7
Air France Klm	1,1455	2,37	1,119	2,2605	-40,6	491
Air Liquide	127,48	-0,67	125,4545	150,9818	-8,66	44.042,8
Airbus	95,86	3,63	91,4	120	-14,93	74.069
Alerion	32,05	3,05	24	34,2	8,46	1.738,1
Algowatt	0,756	-	0,336	1,175	120,41	33,5
Alkemy	13,96	-0,29	12,66	22,9	-38,5	79,4
Allianz	181,9	-0,16	179,42	232,05	-11,22	82.564,4
Alphabet cl A	2.068,5	-1,48	1940,8	2603,5	-20,29	616.505,9
Alphabet Classe C	2.080	-0,34	1924,2	2612	-19,74	726.916,6
Amazon	104,06	2,6	96,4	152,5	-30,75	50.143,6
Amgen	232,9	-	192,56	238,75	15,3	169.941,3
Amplifon	30,39	3,9	26,22	46,64	-35,95	6.880
Anheuser-Busch	51,8	1,85	48,325	59,35	-2,36	83.306,9
Anima Holding	3,506	0,23	3,345	4,887	-21,92	1.214,9
Antares V	8,49	-1,96	7,78	12,2	-28,66	586,8
Apple	131,36	0,52	124,34	161,46	-17,38	678.504,4
Aquafil	6,19	-1,12	5,45	8,01	-19,19	265,1
Ariston Holding	7,42	-5,05	7,375	11,35	-26,82	787,9
Ascopiave	2,92	1,21	2,885	3,63	-15,85	684,5
ASML Holding	432,65	-4,83	432,65	701,7	-38,98	187.481,7
Atlantia	22,42	0,18	15,27	22,94	28,44	18.514,1
Autogrill	6,434	1,55	5,562	7,32	3,01	2.477,3
Autos Meridionali	38,1	0,79	26,4	39,9	36,56	166,7
Avio	11,08	0,73	9,45	11,9	-5,3	292,1
Axa	21,785	1,11	21,545	28,85	-17,32	45.512,3
Azimut	16,4	-1,12	16,4	26,53	-33,55	2.349,4
A2a	1,24	2,31	1,2075	1,7385	-27,91	3.884,8
B						
B Carige	0,795	0,13	0,755	0,894	5,86	604,8
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3	-	2,65	3,34	-0,66	403,1
B Ifis	13,34	-1,26	13,34	21,68	-21,85	717,8
B M.Paschi Siena	0,518	-4,25	0,518	1,045	-41,93	519,2
B P di Sondrio	3,296	0,3	2,926	4,238	-10,87	1.494,4
B Profilo	0,197	1,23	0,1819	0,2193	-4,04	133,6
B Sistema	1,556	-	1,556	2,175	-26,08	125,1
Banca Generali	26,86	-0,37	26,86	38,88	-30,68	3.138,6
Banco Bpm	2,652	-2,36	2,317	3,63	0,45	4.018,3
Banco Santander	2,667	-0,49	2,588	3,467	-9,29	43.035,1
Basf	41,225	-0,64	41,225	68,8	-33,4	38.056
Basicnet	5,72	-1,04	4,72	6,65	-0,52	308,9
Bastogi	0,618	-1,59	0,596	0,768	-16,71	76,4
Bayer	57,06	-3,09	47,56	67,58	21,13	43.613,3
BB Biotech	57,3	0,35	49,6	75,35	-22,98	3.174,4
BBVA	4,3125	0,67	4,1745	6,1	-17,76	28.755,3
B&C Speakers	13,3	-2,21	12,5	14	-3,62	146,3
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,306	0,45	6,134	9,294	-27,35	4.683,9
Be	3,35	-0,3	2,41	3,39	20,94	451,9
Beghelli	0,3705	0,14	0,301	0,483	-16,37	74,1
Beiersdorf AG	97,2	-	79,9	100,35	7,55	24.494,4
B.F.	3,6	-1,91	3,2	3,8	-2,17	673,4
Bff Bank	6,38	-0,55	5,8	7,68	-10,01	1.183,6
Bialetti Industrie	0,299	1,01	0,158	0,308	9,93	46,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,31	-2,61	12,31	25,06	-49,59	337,3
Bioera	0,08	-	0,078	0,113	-21,18	2,4
Bmw	73,75	0,6	70,81	99,6	-16,63	44.397,1
Bnp Paribas	45,19	0,67	44,89	66,67	-25,72	41.217,6
Borgosesia	0,666	1,52	0,582	0,822	7,07	31,8
Bper Banca	1,519	-3,09	1,33	2,159	-16,68	2.146,7
Brembo	9,26	-0,11	8,93	13,38	-26,1	3.092,1
Brioschi	0,0742	6,3	0,0698	0,0948	-18,1	58,4
Brunello Cucinelli	42,08	-2,09	40,02	63,5	-30,68	2.861,4
Buzzi Unicem	15,795	1,19	15,545	20,24	-16,76	3.042,5
C						
Cairo Communication	1,716	-0,46	1,546	2,33	-15,88	230,7
Caleffi	1,125	-0,88	1,08	1,605	-22,95	17,6
Caltagirone	3,7	-	3,45	4,22	-6,33	444,4
Caltagirone Editore	1,055	1,44	0,98	1,16	-6,22	131,9
Campari	9,958	-0,77	8,798	12,87	-22,54	11.567,2
Carel Industries	18,8	-0,84	17,16	26,8	-29,32	1.880
Carrefour	17,03	1,61	16,125	21,2	6,5	12.004,5
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,09	-	3,46	4,31	-4,66	89,4
Cembre	26,9	7,6	23,9	34,5	-21,35	457,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cementir Holding	6,14	-0,81	6,14	8,64	-26,73	977
Centrale del Latte d'Italia	2,65	-5,02	2,62	3,5	-23,19	37,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0652	-1,51	0,061	0,077	-2,69	6
Cir	0,405	0,5	0,35	0,4765	-13,83	517,3
Civitanavi S	4	-	3,8	4,695	-0	123
Class Editori	0,079	1,28	0,0618	0,09	-8,35	13,6
Cnh Industrial	11,01	-0,09	11,01	15,125	-25,84	15.022
Coima Res	9,89	-	7,1	9,9	32,22	357,1
Commerzbank	6,486	-0,8	5,79	9,171	-3,57	8.122,8
Conafi	0,44	-0,23	0,412	0,578	-28,1	16,3
Continental AG	66,92	2,2	60,86	98,32	-28,24	13.384,4
Covivio	52,65	1,45	51,9	76,9	-27,26	4.979,6
Credem	5,22	-0,57	5,22	7,52	-10,31	1.781,7
Credit Agricole	8,781	1,05	8,69	14,188	-30,36	19.549,5
Csp International	0,4	-2,2	0,32	0,426	6,1	16
D						
D'Amico	0,1878	-0,42	0,0887	0,218	98,73	233,1
Danieli & C	19,48	-0,1	17,54	27,15	-27,99	796,3
Danieli & C Rsp	13,5	0,6	12,24	17,82	-21,51	545,7
Danone	53,2	0,04	47,1	57,87	-3,17	27.334,3
Datalogic	7,11	0,35	7,085	15,56	-53,53	415,6
Dea Capital	1,1	-0,36	1,0189	1,2704	-9,18	291,6
De'Longhi	17,63	-0,62	17,63	31,8	-44,07	2.660,3
Deutsche Bank	8,049	-3,3	8,049	14,504	-26,96	4.594,8
Deutsche Borse AG	159,6	-	138,65	168,1	8,35	30.802,8
Deutsche Lufthansa AG	5,59	0,72	5,55	7,7	-9,3	2.605,8
Deutsche Post AG	35,84	1,57	34,265	57,27	-36,95	43.465,1
Deutsche Telekom	19,2	1,56	15,248	19,248	17,62	83.737,3
Diasorin	126,35	0,92	111,35	163,2	-24,54	7.069,1
Digital Bros	25,56	1,03	21,08	31,3	-14,57	364,5
doValue	5,74	1,95	5,63	8,68	-31,59	459,2
E						
Edison Rsp	1,245	-	1,2	1,825	-15,88	136,4
Eems	0,16	-	0,12	0,212	22,14	71,1
El En	12,59	1,94	11,24	15,46	-19,19	1.004,9
Elica	2,73	-0,73	2,73	3,685	-25,1	172,9
Emak	1,176	-1,18	1,176	2,125	-44,4	192,8
Enav	3,988	0,05	3,54	4,7	1,48	2.160,5
Enel	5,313	1,78	5,22	7,195	-24,6	54.015,6
Enervit	3,33	1,83	3,24	3,82	-13,28	59,3
Engie	11,192	2,72	10,078	14,554	-14,33	24.551,3
Eni	11,228	-0,88	11,228	14,53	-8,12	40.100,7
E.On	8,21	2,75	7,99	12,436	-32,8	16.428,2
Eprice	0,0074	-48,97	0,0074	0,0336	-63,37	2,9
Equita Group	3,5	-	3,06	4,09	-8,38	177,8
Erg	30,4	2,56	23,62	34,32	6,89	4.569,7
Esprinet	6,945	1,61	6,835	13,32	-46,16	350,1
Essilorluxottica	144,5	1,4	134,4	192,4	-21,89	31.509,2
Eukedos	1,345	-	1,3	1,78	-25,07	30,6
Eurotech	2,848	0,64	2,83	5,33	-43,72	101,1
Evonik Industries AG	25,03	-	24,44	29,3	-11,9	11.664
Exor	60,3	1,38	57,66	81,22	-23,63	14.532,3
Exprivia	1,658	2,35	1,485	2,26	-25,32	86
F						
Faurecia	18,77	-0,48	17,5773	40,4834	-49,58	2.590,9
Ferrari	177,65	1,4	162,65	236,9	-21,91	34.450,5
Fidia	1,615	-3,58	1,465	1,975	-15,45	8,3
Fiera Milano	2,905	1,4	2,58	3,55	-14,05	208,9
Fila	8,2	-1,32	8,17	10	-15,64	352,4
Fincantieri	0,528	-0,38	0,4992	0,6325	-12,51	897,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,37	0,72	7,4	15,6	-45,65	184,6
FinecoBank	11,46	0,35	10,335	16,18	-25,75	6.992
Fnm	0,442	1,26	0,4365	0,639	-28,01	192,2
Fresenius M Care AG	47,8	-	44,6	63,4	-18,18	14.641,8
Fresenius SE & Co. KGaA	28,63	-0,24	27,09	37,85	-17,01	15.624,5
Fullsix	0,722	0,28	0,66	1,03	-30,91	8,1
G						
Gabetti	1,008	1,1	0,997	2,03	-48,83	60,8
Garofalo Health Care	4,175	3,99	3,895	5,42	-24,09	376,6
Gas Plus	3,44	2,08	2,91	5,76	2,38	154,5
Gefran	8,82	0,68	8,46	11,35	-21,6	127
Generalfinance	7,22	0,07	7,2	7,22	-0	91,2
Generali	15,565	2,23	15,225	21,11	-16,45	24.695,3
Geox	0,744	0,68	0,702	1,124	-30,47	192,9
Gequity	0,0164	-7,87	0,0154	0,0292	-40,58	1,8
Giglio group	1,36	-1,31	1,174	1,892	-16,87	28,2
Gilead Sciences	59	-0,05	52,26	64,8	-9,1	77.049,6
Gpi	13,86	5	11,65	16,9	-14,97	253,1
Greenthesis	0,881	-2	0,856	1,235	-23,06	81,7
Gvs	7,71	-0,9	7,01	10,9	-26,92	1.349,3
H						
Heidelberger Cement AG	45,45	-	45,45	67,3	-25,81	8.521,9
Henkel KGaA Vz	59,06	0,58	57,7	82,2	-17,35	10.522,3
Hera	2,812	1,88	2,629	3,715	-23,19	4.188,6
I						
I Grandi Viaggi	0,94	-2,08	0,88	1,11	-3,69	44,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Iberdrola	10,235	1,34	8,494	11,36	-1,92	65.479,7
Igd	3,475	-2,11	3,44	4,65	-9,97	383,4
Il Sole 24 Ore	0,485	0,83	0,388	0,564	-4,53	27,3
Illimity Bank	10,27	-1,25	10,27	13,59	-22,02	815,8
Immsi	0,379	0,66	0,361	0,47	-12,67	129,1
Indel B	23,7	-	21	26,7	-11,57	138,5
Inditex	21,39	-	19,6	28,89	-24,26	66.665,2
Industrie De Nora	13	0,78	12,9	13	-0	570,7
Infineon Technologies AG	22,545	-0,86	22,545	40,93	-45,01	26.122,6
Ing Groep	9,393	0,28	8,2909	13,5294	-21,54	19.361,8
Intek Group	0,52	-1,52	0,406	0,57	3,59	202,4
Intek Group Rsp	0,764	-0,52	0,572	0,8	17,18	12,5
Intel	34,675	-2,38	34,675	48,95	-24,56	162.937,8
Intercos	12,57	0,24	10,92	14,06	-10,6	1.210
Interpump	36,42	0,11	35,02	64,4	-43,49	3.965,4
Intesa Sanpaolo	1,7676	-0,7	1,759	2,92	-22,27	34.345,3
Inwit	9,918	2,42	8,676	10,77	-7,13	9.523,3
Irce	2,24	0,9	2,19	3,19	-28,21	63
Iren	2,112	1,34	2,026	2,712	-20,42	2.747,6
It Way	1,266	-1,86	1,15	2,15	-33,02	12,6
Italgas	5,6	0,81	5,14	6,39	-7,47	4.537,4
Italian Exhibition	2,24	-2,61	2,23	2,84	-16,1	69,1
Italmobiliare	26,5	0,57	26,35	32,1965	-16,43	1.126,3
Iveco	5,079	0,73	5,042	11,376	-0	1.377,5
Ivs Group	4,52	-1,53	3,92	5,2112	-8,41	411,9
J						
Juventus FC	0,3598	-0,44	0,2866	0,4042	4,29	909,4
K						
Kering	485	-0,11	443,5	738,7	-31,35	61.379,4
K+S AG	21,57	-6,22	15,145	34,97	40,38	24.992,9
L						
Landi Renzo	0,741	-0,13	0,701	0,9	-10,62	83,4
Lazio S.S.	1,015	-	0,952	1,124	-2,59	68,8
Leonardo	9,862	1,9	6,082	10,74	56,54	5.701,7
L'Oreal	329,05	2,24	302,6	429,6	-21,88	198.223,9
Luve	19,84	-0,7	15,8	23,1	-17,33	441,1
Lventure Group	0,32	1,27	0,315	0,429	-24,17	17,2
LVMH	579,9	-0,09	541	757,8	-20,49	284.114,7
M						
Maire Tecnimont	2,756	0,58	2,498	4,716	-33,75	905,7
Marr	13,14	-0,15	12,82	19,5	-30,48	874,1
Mediobanca	8,252	-0,07	7,654	10,59	-18,38	7.135,5
Mercedes-Benz Group	54,8	0,09	54,75	76,08	-20,41	52.858,8
Merck KGaA	158	-	155	223,7	-30,34	20.420,3
Meta Platforms	150,66	-3,1	149,74	300,4	-50,48	357.114,4
Met.extra Group	4,295	-	3,8	6,288	-30,5	2,5
MFE A	0,443	1,14	0,4238	0,923	-50,53	505,4
MFE B	0,6825	1,49	0,6615	1,286	-45,18	806,2
Micron Technology	49,97	-5,91	49,97	86,35	-38,65	57.132,4
Microsoft	246,6	0,08	232,95	293,8	-18,36	1.902.625,8
Mittel	1,275	-0,39	1,275	1,54	-13,27	103,7
Moncler	40,34	-1,44	37,02	65,5	-36,99	11.040,4
Mondadori	1,692	-1,05	1,692	2,23	-17,06	442,4
Mondo TV	0,683	1,94	0,67	1,37	-50,79	31,5
Monrif	0,0638	2,9	0,058	0,08	-13,78	13,2
Munich RE	228,2	2,79	209,85	280,9	-12,23	47.101,3
Mutuionline	24,48	1,49	24,12	45,05	-44,74	979,2
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,42	-1,72	3,33	4,49	-22,1	48,6
Netflix	170,24	1,37	161	527,4	-68,76	73.501,1
Netweek	0,032	-	0,031	0,0556	-42,86	4,5
Newlat Food	5,72	1,24	5,58	7,34	-13,98	251,3
Nexi	7,844	-0,76	7,31	14,585	-43,93	10.288,5
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,4405	0,81	4,303	5,605	-20,52	16.878,1
Nvidia	140,62	-4,29	140,62	269,75	-47,46	84.372
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,05	0,56	8,58	12,9	-29,57	124,1
Orange	11,2	-	9,409	11,896	18,78	29.280,7
Orsero	12,7	-	10,3	14,2	7,17	224,6
Ovs	1,51	-2,96	1,51	2,702	-41,02	439,3
P						
Pharmanutra	60	-0,5	55,1	79	-20,42	580,9
Philips	20,16	-0,96	19,334	33,85	-39	19.603,8
Philogen	14,16	1,87	13,06	15,12	-1,26	414,1
Piaggio	2,268	1,52	2,196	2,988	-21,09	812,3
Pierrel	0,201	0,8	0,1805	0,26	-8,64	46
Pininfarina	0,796	-1,24	0,796	0,976	-17,6	62,6
Piovan	8,51	0,71	8,3	11,6	-18,56	456,1
Piquadro	1,9	-0,26	1,645	2,08	1,6	95
Pirelli & C	3,937	1,57	3,876	6,696	-35,54	3.937
Piteco	11,1	-	8	11,15	0,91	224
Plc	2,1	0,48	1,735	2,5	0,96	54,5
Poste Italiane	8,916	0,04	8,692	11,94	-22,74	11.645,3
Prima Industrie	13,62	-1,73	12,48	19,86	-26,06	142,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
ProSiebenSat.1 Media SE	8,912	3,08	8,646	14,475	-37,13	1.949,9
Prysmian	25,96	-0,95	25,96	33,95	-21,59	6.961
Puma	63,82	-	59,54	108,2	-39,91	962,5
R						
Rai Way	5,145	0,88	4,77	5,9	-1,44	1.399,4
Ratti	3,25	-1,22	3,09	3,91	-7,67	88,9
Rcs Mediagroup	0,635	-	0,635	0,919	-28,25	331,4
Recordati	43,04	3,69	37,03	55,54	-23,82	9.000,7
Renault	24,305	1,99	21,315	37,24	-19,19	6.925,4
Reply	116,7	0,86	101,6	174,6	-34,7	4.365,9
Repsol	13,795	-1,99	10,308	16,08	31,66	22.019,2
Restart	0,31	-2,21	0,303	0,472	-7,19	9,9
Risanamento	0,1284	1,1	0,097	0,1464	5,42	231,2
Roma A.S.	0,427	0,23	0,2625	0,4315	40,46	268,5
Rosss	1,015	0,5	0,798	1,015	9,14	11,7
Rwe	36,77	5,97	34,36	43,5	11,56	19.245,6
S						
S. Ferragamo	14,59	-0,75	13,49	23,25	-35,24	2.462,6
Sabaf	23,2	-1,07	17,8	26,4	-3,33	267,6
Saes Getters	21,2	-	20,85	24,95	-14,17	311
Saes Getters Rsp	14,15	-1,39	13,95	17,75	-20,06	104,4
Safilo Group	1,223	-1,13	1,142	1,656	-22,3	505,8
Safran	93,51	-	91,26	115	-12,49	38.996,4
Saint-Gobain	45,345	-	43,55	66,64	-26,93	25.160,4
Saipem	2,767	8,3	1,2493	5,1208	-40,25	58,7
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	16,56	-0,24	16,08	25,3	-32,96	1.033,3
Sanlorenzo	32	-0,31	27,9	41,5	-15,57	1.109,4
Sanofi	97,39	0,65	87,523	105,147	9,47	128.119
Sap	86,79	0,31	86,52	123,5464	-29,68	106.384
Saras	1,3645	-1,62	0,4966	1,464	147,73	1.297,6
Schneider Electric	112	0,54	110,4	177,8	-35,16	65.940,9
SECO	6,365	0,55	5,51	9,29	-28,88	703
Seri Industrial	7,04	2,62	6,18	9,92	-27,35	345
Servizi Italia	1,385	1,84	1,345	2,11	-33,25	44,1
Sesa	119,9	-1,24	114,2	174,2	-30,85	1.857,8
Siemens	95,86	-1,68	95,86	157,48	-36,83	87.635,5
Siemens Energy	13,855	0,47	13,79	23,51	-40,54	0,2
Sit	6,82	-3,67	5,78	10,75	-36,56	171,3
Snam	5,088	1,78	4,65	5,558	-4	17.100
Societe Generale	20,495	-1,94	19,962	36,88	-32,32	11.902
Softlab	2,39	2,14	2,19	2,83	-14,03	11,9
Sogefi	0,828	0,36	0,784	1,286	-29,95	99,5
Sol	16,34	-0,85	15,2	21,2	-22,74	1.482
Somec	32,1	2,88	25,4	39	-14,85	221,5
Starbucks	73,52	1,73	66,5	102,96	-28,57	106.155,5
Stellantis	11,72	-0,61	11,72	19,14	-29,76	36.846,3
STMicroelectronics	29,105	-2,93	29,105	44,385	-33,49	26.522,9
T						
Tamburi	7,31	-0,27	7,26	10,28	-26,38	1.347,8
Technogym	6,225	0,08	6,1	8,57	-26,37	1.253,3
Telecom Italia	0,2571	2,96	0,236	0,4569	-40,79	3.941,2
Telecom Italia Rsp	0,245	2,85	0,2106	0,435	-41,36	1.476,8
Telefonica	4,856	-	3,845	5,03	26,13	22.847,5
Tenaris	12,04	-1,87	9,574	16,22	30,73	14.213,7
Terna	7,62	1,76	6,534	8,334	7,11	15.316,1
Tesla	650,3	0,45	592,4	1032,6	-31,96	108.526,6
Tesmec	0,125	-0,95	0,112	0,179	16,82	75,8
The Italian Sea Group	4,795	0,21	4,785	7,02	-25,02	254,1
Thyssenkrupp AG	5,304	-2,46	5,304	10,86	-44,68	3.001,7
Tinexta	22,5	1,08	20,88	38,2	-41,04	1.062,2
Tiscali	0,882	3,84	0,8494	1,96	-49,31	55,7
Tod's	29,7	0,07	28,64	51	-39,73	982,9
Toscana Aeroporti	11,85	-	11,4	12,8106	-4,98	220,6
Totalenergies	50,34	0,06	44,28	56,5	12,19	119.396,8
Trevi	0,553	-1,95	0,505	0,947	-41,3	83,4
Triboo	1,24	-3,73	1,12	1,64	-20,26	35,6
Tripadvisor	17,338	2,11	16,98	26,56	-32,25	2.183,8
Txt e-solutions	10,46	-1,32	8,26	10,6	3,16	136
U						
Unicredit	9,08	0,17	8,021	15,85	-32,96	19.834,4
Unieuro	14,64	-1,21	14,35	21,66	-30,29	303
Unipol	4,349	0,3	3,699	5,384	-9	3.120,3
UnipolSai	2,306	0,96	2,174	2,714	-7,02	6.525,3
V						
Valsoia	10,15	-1,46	10,15	13,85	-26,18	108,8
Vianini	1,1	-	1,07	1,25	-2,65	33,1
Vinci SA	85,51	-3,16	84,27	102,98	-6,73	50.848,4
Vivendi	9,672	-	9,672	12,115	-19,8	11.318,2
Volkswagen AG Vz.	127,04	-0,83	127,04	192,94	-28,99	26.196,3
Vonovia SE	29,13	-1,29	29,13	51,26	-39,7	13.574,6
W						
Webuild	1,446	-2,23	1,400	2,096	-30,48	1447
Webuild Rsp	6,000	1,69	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,74	1,03	11	16,94	-31,74	1.043,6
Zucchi	2,79	3,33	2,65	3,85	-27,15	11

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	655.68	-0.54
Bruxelles (Ind. Gen.)	44856.69	0.50
Parigi (Cac 40)	5931.06	0.14
Francoforte (Dax)	12813.03	0.23
Ftse 100 - Londra	7168.65	-0.01
Ibex 35 - Madrid	8176.10	0.96
Nikkei - Tokyo	25935.62	-1.73
Swiss Mkt - Zurigo	10770.40	0.27

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0425	1,0387	1,0000
Yen Giapponese	141,0500	141,5400	135,2994
Dollaro Canadese	1,3492	1,3425	1,2942
Dollaro Australiano	1,5382	1,5099	1,4755
Franco Svizzero	1,0027	0,9960	0,9618
Sterlina Inglese	0,8665	0,8582	0,8312
Corona Svedese	10,7783	10,7300	10,3389
Corona Norvegese	10,3651	10,3485	9,9425
Corona Ceca	24,7530	24,7390	23,7438
Fiorino Ungherese	401,1100	397,0400	384,7567
Zloty Polacco	4,7168	4,6904	4,5245
Dollaro Neozelandese	1,6929	1,6705	1,6239
Rand Sudafricano	17,1323	17,0143	16,4338
Dollaro Hong Kong	8,1801	8,1493	7,8466
Dollaro Singapore	1,4565	1,4483	1,3971

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.2022	13	100,077	2,055
29.07.2022	28	100,005	-
12.08.2022	42	100,050	-
31.08.2022	61	100,000	0,059
14.09.2022	75	100,070	-
30.09.2022	91	99,997	0,018
14.10.2022	105	100,098	-
31.10.2022	122	99,917	0,257
14.11.2022	136	100,000	0,050
30.11.2022	152	100,097	-
14.12.2022	166	100,031	0,156
13.01.2023	196	99,785	0,410
14.02.2023	228	99,800	0,327
14.03.2023	256	99,803	0,286
14.04.2023	287	99,747	0,327
12.05.2023	315	99,590	0,483
14.06.2023	348	99,595	0,431

EURIBOR 30-6-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.568	-0.005
1 Mese	-0.508	0.027
3 Mesi	-0.195	-0.004
6 Mesi	0.263	-0.015
12 Mesi	1.037	-0.031

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 1/7/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1799,26	55,6484
Argento	19,67	0,6087
Platino	881,5	27,5703
Palladio	1967	60,9856

MONETE AUREE

QUOTE AL 1/7/2022	Domanda	Offerta
Marengo	315,57	334,89
Sterlina	397,93	422,29
4 Ducati	748,45	794,27
20 $ Liberty	1.652,6	1.752,75
Krugerrand	1.690,81	1.794,33
50 Pesos	2.038,56	2.163,37

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.18
e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 8.05
e tramonta alle 23.33
Il Santo San Bernardino Realino
Il Proverbio
Lui cjalt, anade buine.
Luglio caldo, annata buona.

In vacanza dalla scuola

I Centri estivi in parrocchia: attività e gite per 6 mila ragazzi

Sono 65 le realtà che li organizzano in tutta la provincia Famiglie attirare dal servizio di qualità e dai costi competitivi





PROPOSTE PER TUTTE LE ETA'
IMMAGINI DAI CENTRI ESTIVI DI SAN GIORGIO DI NOGARO E PAGNACCO

Riccardo De Toma

Una carica di almeno seimila bambini e ragazzi, dai cortili delle parrocchie alle case vacanze fino alle "colonie" sparse tra i monti della Carnia o dell'Alto Friuli. Frenata dalla pandemia nel 2020 e nel 2021, quest'anno è tornata a pieno regime, o quasi, aiutando le famiglie a organizzarsi e a trovare un equilibrio dopo la fine della scuola. Quell'aiuto è offerto dai centri estivi di ben 65 parrocchie della provincia di Udine. Un numero insospettato, perché non comprende soltanto le parrocchie più popolose delle città e dei principali centri del Friuli, ma anche quelle di piccoli comuni dove mai e poi mai ti aspetteresti di trovare un Grest, letteralmente "Gruppo estivo". «E invece sì – spiega Giovanni Lesa, il segretario della pastorale giovanile diocesana di Udine – perché anche le parrocchie si sono attrezzate per fronteggiare il calo demografico, facendo rete e prestandosi volontari l'una con l'altra».

Ecco perché nella lunga lista di Grest parrocchiali non figurano soltanto quelli più grandi e conosciuti, realtà consolidate come quelle del Redentore a Udine, che proprio ieri ha festeggiato i 45 anni di attività, di Paderno, del Bearzi, di Feletto, di Tolmezzo, Gemona, Tarcento, Martignacco, Pagnacco, Basiliano, Codroipo, Latisana, San Giorgio di Nogaro, ma anche di formato decisamente più piccolo come quelli di Terzo di Tolmezzo, Muris di Ragogna, Colloredo di Prato, Goricizza o di comuni come Treppo-Ligosullo. Conta la capacità delle parrocchie di fare rete, ma prima di tutto conta la forza del volontariato, che consente di offrire servizi anche là dove la logica del mercato non consente di farlo. E a condizioni che non garantirebbero profitto.

> Sono coinvolti 1.300 animatori e 800 volontari adulti che offrono un aiuto per logistica, spesa e pratiche burocratiche

«I Grest con accoglienza mattutina – spiega ancora Lesa, cifre alla mano – chiedono una quota che mediamente va dai 25 ai 40 euro, quelli con orario esteso al pomeriggio vanno dai 60 fino a un massimo di 90 euro, inclusivi di pranzo e con una o due merende».

È anche grazie a queste condizioni che la domanda delle famiglie resta alta. Difficile fare una stima delle presenze, ma facendo una media tra i Grest più grandi e i più piccoli, moltiplicata per 65 centri, si arriva ad almeno 3.000-3.500 bambini accolti per settimana. Da moltiplicare a loro volta per una durata media di due-tre settimane. Rarissimi i centri estivi che aprono per una sola settimana, la maggior parte si concentra nella fascia tra le due e le tre. Il boom, naturalmente, a cavallo di giugno e luglio, con uno stop generale ad agosto, salvo rare eccezioni come quella del Grest di Lignano Sabbiadoro, pensato (anche) per i lavoratori che fanno la stagione.

Sono almeno 1.300 gli animatori volontari, il vero valore aggiunto dei Grest parrocchiali, dove vanno per divertirsi e far divertire. Seguono sempre un periodo più o meno lungo di formazione a seconda dell'esperienza maturata. E in alcune realtà gli animatori sono così tanti da dover essere avvicendati di settimana in settimana per fare posto a tutti. Non sono gli unici volontari a lavorare nei centri estivi. Al loro fianco, e altrettanto fondamentali, un esercito di almeno 800 volontari più adulti, che offrono aiuto di vario tipo: logistica, cucina, idee e spazi per i laboratori, un supporto nella spesa o per smaltire le pratiche burocratiche. Tra queste anche la compilazione della Scia, quella segnalazione certificata di inizio attività che non tutti i centri estivi ritengono di essere obbligati a produrre. «Dal momento che fanno volontariato tutto l'anno – spiega Lesa – sono in molte parrocchie a chiedersi perché debbano certificare l'avvio di un centro estivo, peraltro senza alcuna finalità di lucro». Nonostante la burocrazia, la carica dei Grest tornerà a risalire anche le montagne: quasi in tremila tra bambini e animatori raggiungeranno Sauris, Forni di Sopra, Piani di Luzza, Pierabech e tante altre località ripercorrendo le orme di sentieri già percorsi trenta o quarant'anni fa dai loro genitori. Pronti a salutarli, non senza commozione. —

I NUMERI

Sono 1.535 i bambini che hanno scelto il Comune

Sono 1.535 i bambini iscritti ai centri estivi organizzati dal Comune. Che quest'anno, per conciliare impegni di lavoro e cura dei figli, ha prima cambiato le regole di iscrizione, eliminando il click day e introducendo altri criteri per la composizione delle graduatorie (tra i quali appunto il fatto che lavorino entrambi i genitori, le condizioni di fragilità o di disabilità dei minori, quelle economiche del nucleo ed eventuali segnalazioni dei servizi sociali) e poi ha cercato di riorganizzare i centri a seconda delle richieste pervenute in modo tale da non lasciare fuori nessuno.

«Abbiamo ricevuto moltissime richieste per alcuni centri estivi, come per esempio quello alla scuola Nievo dove abbiamo attivato sette turni in più o alla San Domenico (due turni i più) e alla Negri (un turno in più) o anche alla Primo Maggio e alla Zambelli (due turni in più)», aveva affermato l'assessore all'Istruzione, Elisabetta Marioni. «Per altri come la Pellico e la Girardini c'erano poche richieste e quindi abbiamo ridimensionato l'attività. In questo modo – aveva assicurato – abbiamo soddisfatto tutte le richieste». —

HANNO DETTO

Giovanni Lesa

Anche le parrocchie si sono ormai attrezzate per fronteggiare il calo demografico: ci riescono, facendo rete e prestandosi volontari l'una con l'altra.



Sergio Nordio

La soddisfazione più grande per noi volontari? Sapere che bambini e ragazzi sono qui a giocare invece che starsene a casa sul divano.



Piero Petrucco

Si tratta della prima iniziativa che coinvolge tre imprese, cui daremo seguito grazie al contributo ottenuto da parte del Dipartimento politiche per la famiglia.

DA 45 ANNI

Il Grest al Redentore tra giochi a squadre e laboratori creativi

Quelli della notte sarebbero arrivati solo una trentina di anni dopo, in pieni anni Ottanta. Quelli che il calcio ancora più tardi, alle soglie del nuovo millennio. Nella Udine del dopoguerra, prima che fosse la televisione a scandire lo scorrere degli anni, c'erano "quelli del Brunetta". Difficile che quel nome, oggi, evochi ricordi a qualcuno, ma il Brunetta, un piccolo campo sportivo nascosto tra case e palazzi di Borgo San Lazzaro, ai piedi del campanile del Redentore, è la culla, e ne è tuttora anche la casa, di uno dei centri estivi più vecchi della città: il Grest parrocchiale del Redentore, appunto, nato come centro estivo 45 anni fa. «Sì, il primo giorno d'attività risale al 1° luglio 1977», racconta Sergio Nordio, meteorologo di professione, volontario al Redentore per passione. «Io c'ero, avevo 10 anni e da allora non mi sono mai perso un centro estivo: da bambino, da animatore e infine come organizzatore».

Sergio è da molti anni il responsabile del Grest, aiutato dal braccio destro Filippo Lenisa e da un affiatato staff di collaboratori, tutti volontari. «Abbiamo raccolto un'eredità lontana, quella del Brunetta e del Ricreatorio festivo udinese, gestito dai padri Stimmatini, che divenne centro estivo subito dopo il terremoto, per intuizione delle suore di Maria Bambina, che allora avevano la sede proprio in via Mantica, a fianco della chiesa, e di don Giancarlo Brianti, l'attuale parroco del Carmine, che a quei tempi era un giovane seminarista».

Da quegli anni ruggenti, e dai figli del baby boom, si è arrivati a quelli della crisi demografica e delle famiglie formato small. Ma allora le mamme casalinghe erano la maggioranza, mentre oggi nelle famiglie si lavora quasi sempre in due. E il numero degli iscritti ha continuato a crescere. «Dai 50 dei primi anni – dice Sergio – siamo lentamente cresciuti fino a un massimo di 150 bambini l'anno prima della pandemia, nel 2019. Un giorno sfornammo qualcosa come 250 pasti». Archiviata la pausa forzata del 2020, le estati del 2021 e di quest'anno si sono assestate su numeri più bassi, ma il traffico davanti al portone di via Mantica, all'entrata e all'uscita, è tornato a farsi sostenuto.

Il programma? Da cortile di parrocchia: giochi in libertà, all'aperto o indoor, e organizzati, rigorosamente a squadre. C'è la classifica sui cartelloni, c'è chi vince e chi perde, il monello e la mascotte, il caldo a rendere un po' meno punibili i gavettoni, i laboratori per coniugare gioco, creatività, manualità e un pizzico di scienza. Con i giovani animatori che si trasformano, a turno, in sorveglianti, arbitri, insegnanti, lavapiatti o camerieri, aiuto cuochi o addetti alle pulizie. È a loro, ma non solo, che va il grazie di Sergio. «Alle famiglie offriamo il frutto del volontariato dei ragazzi oggi e di chi li ha preceduti, di amici e amiche che non ci sono più, come suor Francesca Carraro, la nostra prima "creativa", e la signora Marisa Grasso Meneghini, una vera colonna, scomparsa un anno fa. La soddisfazione più grande? Sapere che bambini e ragazzi sono qui a giocare invece che a casa sul divano». —

R.D.T.

LE PROPOSTE

Alla Icop di Basiliano, Martina di Codroipo e Maddalena di Povoletto
Tra i servizi alle famiglie, un pulmino e il pranzo nella mensa aziendale

Anche privati e imprese arricchiscono l'offerta «Pensiamo al benessere dei nostri dipendenti»

RICCARDO DE TOMA

C'era una volta, e c'è, l'asilo nido aziendale. E ci sono anche aziende che hanno alzato l'asticella negli anni, per i servizi educativi e di accoglienza rivolti ai figli dei dipendenti. Tra queste c'è anche la Icop di Basiliano, una delle principali realtà regionali del comparto edile, all'avanguardia anche nel campo del welfare. Il gruppo, infatti, gestisce da anni il Centro estivo interaziendale Icop Spa società benefit. Al suo fianco nella gestione della struttura un'altra impresa edile della provincia di Udine: la Martina srl di Codroipo.

La nuova stagione, inaugurata in questi giorni, ha visto l'ingresso di un terzo partner nella rete: si tratta della Maddalena spa, l'impresa di Povoletto attiva da oltre un secolo nella realizzazione di contatori per acqua. L'offerta del centro estivo, gratuito, è rivolta ai dipendenti di tutte e tre le imprese con figli di età compresa dai 3 ai 15 anni. A rendere possibile il potenziamento dei servizi l'assegnazione di un bando pubblico, #Conciliamo, lanciato dal dipartimento Politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri: «Si tratta – si legge in una nota diffusa dal dipartimento e dalle tre aziende coinvolte – di un progetto unico sul territorio, nato antecedentemente all'emergenza Covid con l'obiettivo di rilanciare con azioni concrete il welfare aziendale nel nostro Paese».

Un obiettivo che ha dovuto segnare a lungo il passo, messo in stand-by dalla pandemia, ma finalmente tornato di attualità, e raggiunto dalle tre imprese coinvolte dopo oltre due anni dalla pubblicazione del bando. Volto all'erogazione di finanziamenti alle aziende che realizzano progetti di conciliazione vita-lavoro, il bando ha fornito l'occasione per far lavorare in sinergia Icop Maddalena e Martina, «in nome del benessere dei loro dipendenti e in piena rispondenza ai principi della Certificazione Sa 8000», si legge ancora nel comunicato. «Si tratta della prima iniziativa che coinvolge tre imprese, cui daremo seguito grazie al contributo ottenuto da parte del Dipartimento politiche per la famiglia» dichiara Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop, precisando che «il centro estivo sarà aperto fino al 9 settembre e offrirà alle famiglie un'opportunità davvero apprezzabile per far vivere l'estate in città ai loro bimbi mentre mamma e papà lavorano».



MENTRE I GENITORI LAVORANO
I BAMBINI SARANNO ACCOLTI E INTRATTENUTI CON GIOCHI E ATTIVITÀ

> «L'obiettivo è rilanciare con azioni concrete e ben mirate il welfare nel nostro Paese»

Oltre 30 bambini potranno accedere gratuitamente agli spazi loro dedicati nel giardino aziendale della Icop, aperto in orario di ufficio, e garantendo anche gli spostamenti da Codroipo e da Povoletto a beneficio dei figli dei dipendenti Martina e Maddalena. «Tutto – assicurano le tre aziende – è studiato e realizzato in nome della sostenibilità: i bimbi delle altre realtà aziendali raggiungeranno la sede del centro grazie a un trasporto a mezzo pulmino elettrico e a mezzogiorno pranzeranno nella mensa aziendale della Icop, dove le cuoche preparano ogni giorno cibi freschi e chilometro zero». Gioco e socialità sono il fulcro del programma quotidiano, ma con un'ora al giorno dedicata ai compiti per le vacanze e alla loro correzione. Valore aggiunto per l'iniziativa la scelta di ospitare nella struttura, «a valle del progetto di accoglienza che Icop sta realizzando», alcuni bambini ucraini seguiti da una mediatrice assunta per favorire la loro integrazione e l'interculturalità. —

Il caso



DANIELA PIUSSI
LA TECNOLOGA ALIMENTARE
SCELTA DAL COMUNE DI UDINE



Ancora una volta le mense sono finite al centro di un'inchiesta dei carabinieri del Nas

I CINQUE STELLE

«Servizio ancora non eccellente»

«Le vicende che colpiscono il sevizio di refezione scolastica lasciano l'amaro in bocca e anche se riferite a inadempimenti contrattuali afferiscono pur sempre a un servizio non eccellente». Così la capogruppo del M5s, Rosaria Capozzi che aveva chiesto una commissione per verificare la qualità del servizio e caldeggiato le cucine interne.

Oltre 250 ore di controlli in mensa «Così si vigila sui cibi in tavola»

La tecnologa alimentare spiega il lavoro effettuato prima e dopo la cottura e sui confezionamenti

Cristian Rigo

Più di 250 ore di controlli nelle mense, nei centri cottura per verificare i confezionamenti il numero degli addetti e anche la preparazione dei cibi prima e dopo la cottura. La nuova tecnologa alimentare del Comune, Daniela Piussi non ha tralasciato nulla. E, seguendo le linee dettate dai disciplinari della gara d'appalto, ha verificato punto per punto la corrispondenza tra quello che era stato "promesso" prima dell'aggiudicazione e quello che effettivamente finiva poi nel piatto dei bambini. Riscontrando diverse mancanze puntualmente segnalate.

Come già rimarcato anche dall'assessore all'Istruzione, Elisabetta Marioni,

> «Posso rassicurare i genitori perché i bambini hanno ricevuto sempre piatti buoni, la sicurezza è stata garantita»

che in molti casi ha accompagnato la tecnologa nelle scuole per verificare di persona la qualità del servizio, però la «sicurezza alimentare non è mai venuta meno».

«Posso rassicurare i genitori perché in tutte le mense si mangiava bene e il cibo era buono», sottolinea Piussi. Nonostante questo la Procura ha aperto un fascicolo ipotizzando una frode nelle pubbliche forniture negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia. Nel registro degli indagati sono finiti nove dipendenti della Sodexo e nell'ultimo giorno di servizio da parte della ditta milanese sono scattate delle perquisizioni a Udine, Padova e Milano. Facile immaginare quindi che molti genitori si siano preoccupati anche perché lo scorso anno era finita nei guai un'altra ditta che prestava servizio a Udine, la Ep. Ma in quella circostanza i primi a lamentarsi erano stati proprio i genitori che più volte avevano criticato la qualità del servizio. In questo caso invece le cose sembrano diverse anche se la commissione mense dei genitori aveva evidenziato diverse criticità: «Nell'ottantina di report che abbiamo redatto sul caso – dice Elena Mondini, presidente della Commissione –, abbiamo rilevato il mancato rispetto del capitolato in diverse occasioni: in termini di grammature, ossia di quantità, e anche di varietà, specie per la frutta e la verdura».

Ancora più puntuali i rilievi mossi dalla tecnologa che si sono tradotti in due sanzioni per quasi 70 mila euro e in una precedente diffida, rimasta, a quanto pare, inascoltata. «Detto che il cibo era buono ci sono state delle inadempienze contrattuali perché è chiaro che se in fase di aggiudicazione si promette una determinata quantità di cibo biologico o di provenienza regionale e poi non si rispettano gli impegni, qualcosa da rivedere c'è. Noi con la difficoltà

> «Il problema era legato al mancato rispetto delle quantità di alimenti biologici e di provenienza regionale»

da abbiamo auspicato che la ditta si potesse adeguare ma così non è stato», spiega Piussi.

Tanto che una settimana è stata firmata la risoluzione consensuale del contratto con la Sodexo con un mese di anticipo rispetto alla scadenza fissata al 31 luglio per i nidi. Da oggi e fino al 31 dicembre il servizio mensa nei nidi d'infanzia a gestione diretta del Comune, "Fantasia dei bimbi" e "Sacheburache", è stato affidato al Cosm, Consorzio operativo salute mentale con la cooperativa Partecipazione di Udine per un importo complessivo di quasi 83 mila euro. Ancora da assegnare invece il servizio per le 18 scuole dell'infanzia. —

REFERENDUM E MOSTRA

Un parco al posto dei passaggi a livello



La presentazione di Art Park

Edoardo Anese

Manca sempre meno ad Art Park, iniziativa organizzata e promossa dal comitato Mansi che, il 9 luglio vedrà esposte in piazza San Giacomo circa duecentocinquanta opere di settanta artisti del territorio. La mostra sarà anche occasione per riflettere sul referendum che il comitato presenterà al Comune di Udine, con il quale chiede la realizzazione di un parco urbano, accessibile a tutti, che sostituisca i passaggi della rete ferroviaria di via Cividale, in quanto, come ha sottolineato il presidente Matteo Mansi «la rendono una zona periferica privandola della propria bellezza e dei propri valori». «Il nuovo parco urbano – continua Mansi – potrebbe diventare un vero e proprio luogo di cultura ospitando artisti e opere tutto l'anno portando bellezza e valore a un territorio della città divenuto ormai periferia». Al momento il comitato fa sapere che sono trecento le firme raccolte per la richiesta del referendum. «Finalmente – conclude Mansi – la parola potrebbe passare ai cittadini». Assieme al presidente, sul tema, è intervenuto anche il professore Vito Sutto, referente di Italian Secret Casa degli artisti e direttore artistico di Art Park. «Noi come Art Park e Comitato Mansi, di concerto con altre realtà territoriali, crediamo molto in questo progetto di realizzazione di un parco urbano che sostituisca l'attuale tratta ferroviaria una volta dismessa. L'auspicio – conclude – è che gli artisti possano diventare protagonisti della nuova area verde». L'evento si svolgerà nell'arco di tutta la giornata di sabato 9 con inizio alle 10.30. Durante la manifestazione sono in programma eventi culturali, con professionisti del mondo dell'arte, che si alterneranno a momenti musicali. Alle 18, il dibattito sulla realizzazione del parco urbano che vedrà protagonisti l'architetto Amerigo Cherici, il presidente del comitato Mansi, l'imprenditrice Maurizia Beltrame e per il Comune di Udine i consiglieri Luca Vidoni e Cinzia del Torre. —

SICUREZZA IN CITTÀ

Izzy e Galant, i cani che fanno sequestrare la droga

La polizia locale in sei mesi ha eseguito 128 interventi e scoperto 25 casi anche con l'aiuto delle unità cinofile

Cristian Rigo

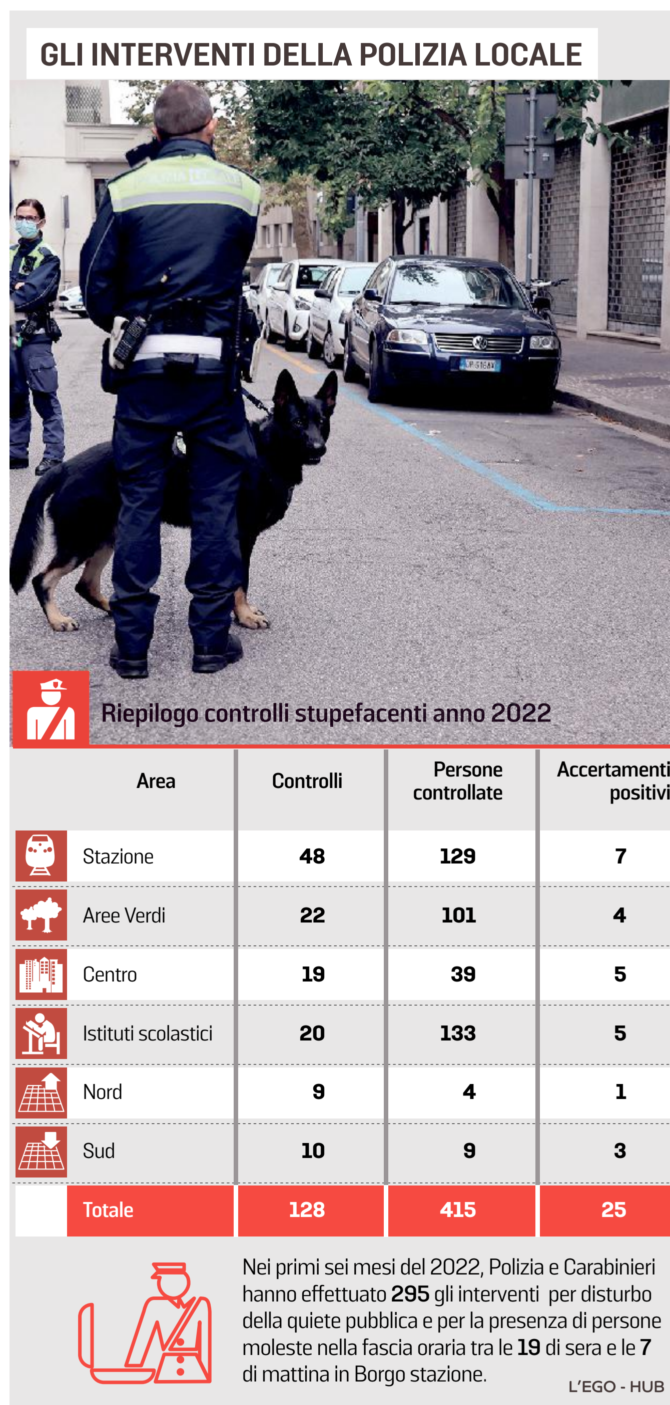
Dall'inizio dell'anno la Polizia locale ha effettuato 128 controlli antidroga con l'ausilio delle unità cinofile, i due pastori tedeschi Izzy e Galant, sottoponendo a ispezione 415 persone, 25 delle quali sono state sorprese con sostanze stupefacenti che sono state sequestrate. Le operazioni sono state effettuate in diverse zone delle città e in particolare nei pressi della stazione, nelle aree verdi e anche nelle scuole.

Questo il bilancio di metà anno tracciato dall'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani, secondo il quale «le attività finalizzate a prevenire e debellare il traffico di sostanze stupefacenti proseguono con regolarità e discrezione e hanno senza dubbio tratto beneficio dall'innesto delle unità cinofile. L'ausilio dei cani ha, senza dubbio, consentito di rendere i controlli più efficaci».



ALESSANDRO CIANI
ASSESSORE ALLA SICUREZZA DEL COMUNE DI UDINE

Diversi interventi sono stati effettuati anche su segnalazioni specifiche dei cittadini, spesso in supporto ad altre forze dell'ordine. «La collaborazione è fondamentale - sottolinea Ciani -. Da parte nostra intendiamo passare al setaccio tutte le zone più sensibili ed esposte della città lavorando in piena sinergia con tutte le forze dell'ordine per garantire la massima efficacia a questa fondamentale attività. Sappiamo che il fenomeno è particolarmente resiliente e che il mercato della droga, purtroppo, attira diverse categorie di persone: stiamo lavorando per ripulire Udine». Tra le zone monitorate ci sono anche le scuole e le fermate dei mezzi pubblici. «Capita di disporre dei controlli al capolinea degli autobus che portano i ragazzi al terminal: in alcune circostanze - continua l'assessore -, alcuni giovani, vedendo le unità cinofile, hanno lasciato sotto i sedili del bus modiche quantità di sostanze leggere. Evidentemente, intimoriti dalla presenza dei cani, hanno preferito perdere soldi e merce piuttosto che farsi cogliere in flagrante. In ambito scolastico, sono stati trovati nel corso di controlli anche coltelli e tirapugni, oggetti subito sequestrati perché antieducativi e pericolosi. In zona stazione, invece, è capitato che alcuni soggetti se la siano data letteralmente a gambe appena visti gli agenti con i cani. Anche all'interno dell'abitacolo di alcuni veicoli incidentati - conclude - sono state rinvenute tracce di droga: in questi casi, naturalmente, ci sono anche problemi di carattere penale cui va incontro chi causa un incidente». —



GLI INTERVENTI DELLA POLIZIA LOCALE

Riepilogo controlli stupefacenti anno 2022

Area	Controlli	Persone controllate	Accertamenti positivi
Stazione	48	129	7
Aree Verdi	22	101	4
Centro	19	39	5
Istituti scolastici	20	133	5
Nord	9	4	1
Sud	10	9	3
Totale	128	415	25

Nei primi sei mesi del 2022, Polizia e Carabinieri hanno effettuato **295** gli interventi per disturbo della quiete pubblica e per la presenza di persone moleste nella fascia oraria tra le **19** di sera e le **7** di mattina in Borgo stazione.

L'EGO - HUB

I PROVVEDIMENTI

Due ordinanze anti-alcol nel quartiere di Borgo stazione

Degrado, atti inconsulti, condotte incivili. Troppe notti agitate nella zona di Borgo stazione. Il Comune di Udine annuncia un cambio di marcia sotto il profilo della sicurezza, con controlli più rigorosi e sanzioni più pesanti. E con due ordinanze: stop alla vendita di bevande alcoliche fredde nei negozi della zona e chiusura anticipata dei locali, alle 23 tra domenica e giovedì ed alle 24 venerdì e sabato, mentre per i minimarket le serrande si abbasseranno sempre alle 21. Le sanzioni per chi non rispetta i divieti vanno da 100 a 600 euro nel primo caso e da 200 a 1.200 nel caso in cui i minimarket restino aperti oltre l'orario consentito.

Sono stati il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani, insieme al comandante della polizia locale, Eros Del Longo a illustrare le novità nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri mattina a Palazzo D'Aronco.

Nei primi sei mesi del 2022, sono stati 295 gli interventi effettuati dal comando della compagnia dei Carabinieri di Udine e dalla Questura per disturbo della quiete pubblica e per la presenza di persone moleste nella fascia oraria tra le 19 di sera e le 7 di mattina. Un numero in aumento rispetto al passato se pensiamo che nel 2021, si erano resi necessari 79 interventi a luglio e 56 ad agosto che sono i mesi in cui il fenomeno è più evidente soprattutto nelle ore notturne. Anche per questo motivo il Comune ha deciso una contromisura: «Il presidio di Polizia locale di via Leopardi - ha detto Ciani - dal primo luglio, protrarrà l'orario di chiusura la sera alle 20 per rispondere a una richiesta dei residenti e dei comitati. Stiamo lavorando a un progetto finalizzato ad ampliare ulteriormente il servizio ed estendere la presenza della pattuglia dedicata al controllo del quartiere, dal tardo pomeriggio alla notte».



PIETRO FONTANINI
PRIMO CITTADINO DEL CAPOLUOGO FRIULANO

Per il sindaco Fontanini «si verificano situazioni che non possiamo tollerare. I residenti, pur ammettendo che le cose sono migliorate, chiedono misure più stringenti e noi stiamo cercando di fare tutto quanto è nelle nostre possibilità per soddisfare le loro legittime richieste». Le ordinanze sono entrate in vigore già ieri e nel pomeriggio gli agenti della polizia locale hanno informato gli esercenti dell'area interessata dai nuovi divieti che coinvolge il "quartiere delle magnolie" ed è compresa tra le vie Leopardi, piazza della Repubblica, Ciconi, piazza Unità d'Italia, viale Tullio, delle Ferriere, viale Europa Unita, piazzale D'Annunzio, Roma, Battistig, De Rubeis, Nievo e Percoto.

La durata dei provvedimenti è di 30 giorni, ma, ha chiarito Ciani, «prima della scadenza di incontreremo di nuovo con il prefetto Massimo Marchesiello e con il comitato per l'ordine e la sicurezza e valuteremo se prorogarli».

Non è la prima volta che il sindaco Fontanini firma un'ordinanza analoga finalizzata a contenere i disturbi e le molestie. «Molte persone acquistano bevande alcoliche nei minimarket che in alcuni casi restano aperti fino a tardi (ma per trenta giorni dovranno chiudere alle 21) e poi consumano sulla strada formando dei capannelli che - ha illustrato il primo cittadino - nella migliore delle ipotesi si traducono in un vociare fastidioso per chi vuole e ha diritto di riposare e nella peggiore degenerano in risse o altri episodi deprecabili causati dall'alterazione alcolica. Anche per questo abbiamo chiesto a tutte le forze dell'ordine di intervenire con fermezza per sanzionare chi esagera con il consumo di alcolici». Borgo Stazione rientra anche all'interno della zona rossa dove, per chi non rispetta il decoro, è previsto l'allontanamento per 48 ore (oltre a una multa da 100 a 300 euro) e in caso di nuove violazioni il Daspo urbano. Inoltre, vige il divieto di consumare alcolici negli spazi pubblici stabilito dal nuovo regolamento di polizia locale. —

C.RI.

IL PROGRAMMA

Saldi, musica e tanti eventi Va di scena la Notte bianca

Al mattino il concerto del risveglio e in serata Francesco Gabbani in castello
Oggi al via le svendite estive. Ci sarà anche il raduno degli artisti di strada


Francesco Gabbani si sibirà questa sera, alle 21.30, in castello

È l'evento clou dell'estate udinese. Concerti, eventi, rassegne artistiche. Sono tanti gli eventi che rendono l'appuntamento con la Notte Bianca così atteso. E le proposte, dall'alba fino a tarda sera con il live del cantautore Francesco Gabbani, nella giornata in cui prende il via ufficialmente la stagione dei saldi estivi, sono numerose.

Si comincia, alle 7, in piazza Libertà con il tradizionale concerto del risveglio, che vedrà l'esibizione al pianoforte due musicisti udinesi, Matteo Bevilacqua e Lorenzo Ritacco. L'obiettivo è creare un'atmosfera coinvolgente in grado di unire emozioni spettacolari all'alta qualità delle composizioni.

Alle 21. 30, sul palco del Castello di Udine, salirà invece il cantautore Francesco Gabbani a cui spetterà il compito di concludere la giornata. Sarà quindi il vincitore di due Sanremo consecutivi (prima nelle "nuove proposte" e poi fra i "big", primo fra tutti a farlo), la star di "Occidentali's Karma", "Viceversa", "Tra le granate e le granite" e "Amen", a emozionare il pubblico con quello che è anche l'unico concerto estivo in Friuli Venezia Giulia della sua nuova tournée live.

A Udine Gabbani presenterà dal vivo il suo nuovo progetto discografico "Volevamo Solo Essere Felici" , uscito ad aprile, oltre a tutti i suoi successi (i biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione e PromoTurismo Fvg, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria del concerto dalle 18. 30. Porte aperte al pubblico dalle 19. 30).

Non solo musica, ma anche spazio all'arte. È infatti in programma il primo raduno di madonnari e artisti di strada con gessetto, iniziativa ideata e promossa dal consigliere comunale Andrea Cunta. Durante la notte bianca, dalle 17 di oggi alle 17 di domani, 16 tra madonnari e artisti disegneranno in strada con i gessetti a terra in via Mercatovecchio. Alle 13 di domani saranno assegnati i premi tra cui quello "Giuria popolare" che vedrà coinvolto il pubblico nella votazione delle opere proposte. Udine, dunque, si prepara a vivere una giornata di shopping – con l'avvio ufficiale dei saldi estivi – di appuntamenti musicali, di tante iniziative, il tutto con la possibilità di assaporare le specialità proposte dalle osterie e dai ristoranti udinesi. In programma nei quartieri della città anche gli appuntamenti di Spazio Udine. Si inizia giovedì 7 con partenza in bici alle 18.30 da piazzale Cavedalis per andare ai Rizzi, al Villaggio del Sole e a San Domenico.—

LA PROTESTA

Bus navetta per il castello vietato ai disabili in carrozzina


Il bus navetta alla fermata di piazza Libertà

Alessandro Cesare

Il bus navetta c'è, ed è pure attrezzato per il trasporto dei disabili. Peccato che le persone costrette a spostarsi in carrozzina non possano utilizzarlo. La denuncia, che riguarda il collegamento tra il centro storico e il piazzale del castello, arriva dall'associazione di Tutela diritti del malato. «È capitato sabato a un nostro amico di famiglia disabile – racconta la signora Susi –. L'autista gli ha vietato di salire sul mezzo, dicendo che non sono autorizzati a caricare a bordo una persona in carrozzina. Se lo facessero, pur avendo il bus attrezzato, rischierebbero il licenziamento».

Stringata la replica di Arriva Udine: «Le fermate di piazza Libertà e del castello non sono autorizzate per la salita e la discesa in autonomia delle persone su sedia a ruote». Parole che non soddisfano la presidente dell'associazione di Tutela diritti del malato, Anna Agrizzi: «Riteniamo sia un fatto grave e discriminatorio, in un punto nevralgico per la città come il centro storico, impedire alle persone disabili di utilizzare un mezzo attrezzato. Auspichiamo, pertanto – ribadisce Agrizzi – che al più presto vengano presi i correttivi del caso per consentire a tutti i cittadini di usufruire del servizio in autonomia».

Ma l'associazione, in città, è impegnata anche su altri fronti per combattere le disuguaglianze: «Che dire dell'ascensore della stazione ferroviaria? – aggiunge Agrizzi –. Sono diversi anni che ci arrivano segnalazioni su tale disservizio, che impedisce a chi ha difficoltà deambulatorie di accedere ai binari. Scenderemo in piazza per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema - conclude la presidente -. L'appuntamento è per il 15 luglio nel piazzale antistante la stazione ferroviaria. Un problema che non riguarda solo i disabili, ma anche gli anziani e i viaggiatori con molto bagaglio».—

L'associazione diritti del malato in piazza il 15 luglio per manifestare

L'INTERVENTO



Lo stabilimento della Dormisch in una foto d'epoca: la Danieli intende farne la sede del Mits Academy

Susanna Cardinali crebbe nella fabbrica di cui il padre era direttore
«Grati alla Danieli per un intervento illuminato al posto del market»

Dai "figli della Dormisch" la benedizione al progetto di una scuola superiore

Ho assistito giorni fa alla presentazione del progetto per la riqualificazione dell'area ex Dormisch.

Il mio interesse e le mia curiosità erano dettate dal fatto che per 30 anni la villa Dormisch è stata la mia casa, in quanto figlia del direttore, il dottor Ivo Cardinali, che la Birra Peroni di Roma aveva inviato a dirigere la Fabbrica, acquisita dal gruppo alcuni anni prima.

Accomunati dalla stessa curiosità erano con me altri "figli della Dormisch" ovvero coloro che, nati e cresciuti nel cortile antistante (dove ora ci sono i condomini e la Coop c'erano le case di operai e del perito De Zan, i capannoni, l'orto e in occasione delle adunate degli alpini lo spazio si trasformava in un affollatissimo punto di ristoro, ovviamente a base di birra!), hanno come me respirato l'inconfondibile odore del luppolo (per noi ancora oggi profumo di casa) e vissuta l'appartenenza ad una grande famiglia. Si perché in quegli anni eravamo davvero una grande famiglia: chi lavorava ai vari reparti dello stabilimento, chi in ufficio, chi al ponte di comando ma tutti accomunati dall'amore per il lavoro e per il nome della ditta, che seppure non si chiamava più Dormisch, era comunque una creatura del territorio e della sua gente.

Certo c'era la concorrenza con la più friulana Birra Moretti ma era una concorrenza sana; mio padre era amico del commendator Lao Menazzi Moretti e spesso affermava che la Sans Souci era la birra migliore!

I dipendenti della Dormisch formavano gruppi di pescatori, di donatori di sangue (e relative cene sociali!), organizzavano le partite di calcio scapoli contro ammogliati, partecipavano alle gite aziendali (anche a Vienna e a Budapest). Un'armonia che a parlarne oggi sembra fantascienza e che, seppure un po' stravolta dal terremoto (che molti modi d'essere ha stravolto), è continuata fino al 1988, anno di chiusura dello stabilimento.

Ma io ricordo che quando, durante le estati in cui il personale degli stabilimenti di Bari e Napoli entravano in sciopero, in quel momento cruciale di gran bisogno di fornitura arrivava l'Sos a Udine e partivano alla volta del sud cisterne di Nastro Azzurro; perché qui non si scioperava.

Per noi che lì abbiamo vissuto gli anni più belli della nostra vita è stato ed è un dolore vedere la fatiscenza in cui è caduta la fabbrica. Fortunatamente la Villa, tutelata dalle Belle Arti, è stata mantenuta e sistemata in modo egregio dall'avvocato Masotti, il cortile di via Bassi ha cambiato totalmente volto; ma il "corpo" della nave , ferito sul fianco e sempre più arrugginito è un qualcosa per noi di estremamente triste e passandoci avanti cerchiamo di girare altrove lo sguardo.

Il progetto della Danieli è bellissimo. E' bello architettonicamente ed è bello nei contenuti: ospitare una scuola superiore, il Mits Academy, è prestigioso e sarà sicuramente un fiore all'occhiello per la città. In fondo la Dormisch è sempre stata un po' anche degli studenti che ciclicamente venivano in visita allo stabilimento da tutte le scuole di Udine.

Posso dire che tutta la cittadinanza ed in particolare noi "figli della Dormisch" siamo estremamente grati alla Danieli perché è solo grazie a questo illuminato intervento di un privato che forse, al posto del tanto temuto supermercato, si potrà ammirare (e speriamo in tempi brevi perchè anche noi abbiamo una certa età) uno splendido esempio di archeologia industriale e la rinascita di un luogo e di un quartiere molto significativo per la città. I nostri padri ringraziano. —

Susanna Cardinali

CENTRO INTERNAZIONALE DI SCIENZE MECCANICHE



VINCENZO PARENTI CASTELLI
COORDINATORE DEL SIMPOSIO INTERNAZIONALE ROMANSY





In alto, una lezione a Shanghai e, qui sopra, Parenti Castelli con un collega cinese su un robot parallelo

> In origine, l'evento puntava anche a collegare scienziati dell'Est e dell'Ovest

I guru della robotica si ritrovano a Udine

Incontri dal 4 al 7 luglio con partecipanti da tutto il mondo Parenti Castelli: «È utilizzata dall'industria alla medicina»

Di robotica del futuro si parlerà a Udine al simposio internazionale Romansy ospitato dal Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) e organizzato in collaborazione con l'International federation for the promotion of mechanism and machine science (Iftomm). Da 50 anni, essendo stato ideato nel 1972, l'appuntamento biennale riunisce i massimi esperti mondiali di robotica e dei suoi aspetti industriali. Il coordinatore Vincenzo Parenti Castelli anticipa i contenuti degli incontri che si terranno dal 4 al 7 luglio a palazzo Mangilli-del Torso, in piazza Garibaldi.

Quale l'argomento principale di questa edizione?

«Il "Robot and Manipulator Symposium", questo il significato dell'acronimo, mette in evidenza le ultime innovazioni e applicazioni nella robotica. L'edizione sarà focalizzata su dispositivi robotici indossabili, chirurgia robotizzata, robotica umanoide, sensoristica, controllo dei robot e progettazione di traiettorie, modellazione e sintesi di dispositivi robotici e applicazioni tecnologiche e modalità didattiche».

Quanti saranno i partecipanti e da dove arriveranno?

«Circa 60, di cui 25 online, provenienti da Europa (Italia, Francia, Germania, Olanda, Austria, Romania, Russia, Polonia, Svizzera), Stati Uniti, Giappone e Canada».

Come è cambiata la robotica in questo mezzo secolo di incontri?

«Nei primi Anni '70 del secolo scorso era agli albori: i robot erano macchine complesse da programmare e riprogrammare per modificare la traiettoria dell'organo terminale che porta l'oggetto da manipolare o l'utensile che deve eseguire un dato compito. Le prestazioni dinamiche, cioè velocità e accelerazione, erano modeste e gli strumenti di calcolo poco prestanti e costosi. Negli anni, anche grazie allo sviluppo di informatica ed elettronica, questi problemi sono stati superati e si sono trovate nuove architetture (robot seriali e robot paralleli) per soddisfare diversi compiti in campi industriali e di servizio (dalla manipolazione di oggetti al packaging) e dispositivi per attività domestiche. Ai giorni nostri, si progettano robot collaborativi, i cosiddetti cobot, dotati di caratteristiche di sicurezza tali da poterli usare in simbiosi con gli operatori eliminando il pericolo di un eventuale contatto con queste macchine».

Che ruolo hanno i robot?

«L'utilizzo è esteso a tutte le attività industriali: dai processi di produzione manifatturiera alle macchine automatiche, dagli ausili per lavori domestici all'integrazione con i processi chirurgici e riabilitativi. In particolare, questi ultimi campi rappresentano una sfida per la ricerca e grandi aspettative per gli utenti. Sono già una realtà l'impiego del robot per aumentare la qualità degli interventi chirurgici e la progettazione di robot per problematiche di tipo riabilitativo. Le applicazioni dei robot alla Biomeccanica rappresentano una sfida e una grande opportunità di sviluppo».

Il simposio ha svolto anche un ruolo "diplomatico". In che senso?

«Fra le motivazioni della nascita del Romansy vi era anche di mantenere aperto un collegamento fra gli scienziati dell'Est e dell'Ovest allora difficile per la "cortina di ferro"'. Infatti, il Romansy si teneva alternativamente in Italia, al Cism di Udine, e in Polonia. Dopo la caduta del muro nel 1989, il congresso è stato tenuto anche in altre nazioni. Il conflitto in cui si trova oggi l'Europa ha reso di nuovo quella motivazione attuale». —

A CASA CAVAZZINI

Una visita guidata a Contrappunto per i lettori del Mv



Esposizione a Casa Cavazzini

L'amministrazione comunale organizza per i lettori del Messaggero Veneto una visita guidata gratuita alla seconda edizione di "Contrappunto", progetto che apre le porte al mondo della produzione artistica contemporanea della regione. L'esposizione è curata da Vania Gransinigh, conservatrice responsabile del museo, e dalla critica d'arte Francesca Agostinelli. La visita guidata, con 20 posti a disposizione, è in programma per l'8 luglio alle 17.30 a Casa Cavazzini. Adesioni a direzione@messaggeroveneto.it indicando nome, cognome e recapito telefonico.

A PALAZZO MORPURGO

Ultimi giorni per la mostra Integrazioni n.28

Ultimi giorni per visitare la mostra "Integrazioni n. 28 - Altre prospettive", il lavoro corale di Arte 4, gruppo composto da Paola Bellaminutti, Silvana Croatto, Annalisa Iuri, Renza Moreale. Fino a domani a Palazzo Morpurgo le artiste condivideranno con i visitatori il loro meraviglioso percorso creativo lungo oltre 20 anni. Dalla pittura alla grafica al libro d'artista, in circa 30 opere le artiste raccontano il Friuli, con diversi linguaggi, offrendo una ricerca storica sul territorio (Campoformido, il Cormor, San Vito al Tagliamento, l'Abbazia di Rosazzo, Moggio Udinese, Venzone, Udine). Ingresso libero, orari apertura: sabato 10.30-12.30, 17-19, domenica 10.30-12.30.

UDIN&JAZZ

Some Funk Punk al caffè Caucigh

Continuano i concerti in città, in avvicinamento a Udin&Jazz Festival #playjazznowar, a Udine dall'11 al 16 luglio. Stasera, alle 21, al Caffè Caucigh di Via Gemona 36 (ingresso libero), il terzo dei cinque appuntamenti di Aspettando Udin&Jazz prevede l'esibizione del trio del chitarrista Luca Dal Sacco che presenta il progetto "Some Funk Punk", con Matteo Mosolo al contrabbasso e Marco D'Orlando alla batteria. Info e prenotazioni allo 0432 502719 e sul sito internet www.euritmica.it.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La città incantata	17.10
La mia ombra è tua	19.20
Elvis	17.00-20.00
I giovani amanti	17.05
Top Gun: Maverick	17.10-19.15
La ragazza ha volato	18.40
Mistero A Saint-Tropez	16.50
Revolution of Our Times V.O.S.	20.30
Black Phone V.O.S.	21.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Black Phone	18.15-21.00
Elvis	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Gold	16.00-18.15-21.00
Jurassic World: Il Dominio	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
La mia ombra e' tua	15.00-20.30
Lightyear - La vera storia di Buzz	15.00-16.00-17.30-18.15-20.00
Mistero a Saint-Tropez	15.00-17.30-20.30
Top Gun: Maverick	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Elvis	18.10-19.00-20.30-21.40
Lightyear - La vera storia di Buzz	18.10-19.10-20.00
Mistero a Saint-Tropez	20.45
Jurassic World: Il Dominio	19.20
Top Gun: Maverick	18.40-21.30-22.15-23.00
Black Phone	18.10-21.50-22.40-23.20
Gold	22.30
La mia ombra è tua	18.40-20.50
La città incantata (v.m. 0)	21.30

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Flashdance	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Elvis	18.00-20.20
La ragazza ha volato	18.15-20.45
I giovani amanti	20.15
Lightyear - La vera storia di Buzz	18.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Elvis	18.00-20.30
Top Gun: Maverick	21.00
Gold	18.10-21.20
La mia ombra è tua	18.00-20.45
Lightyear - La vera storia di Buzz	18.15
Mistero a Saint-Tropez	18.00-19.40
Jurassic World: Il Dominio	20.45

LE FARMACIE



Servizio notturno
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta ia Marsala 92 0432 1697670
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò via Roma 46 0433 775122
San Daniele del Friuli Mareschi via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi Borgata Bach 67 0435 469109
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 0432 960236
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO via della Stazione 23 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7 0432 650171

TOLMEZZO





Il sindaco Roberto Vicentini con i componenti del suo esecutivo. In alto a destra, i consiglieri comunali riuniti in municipio a Tolmezzo per la prima assemblea seguita da un folto pubblico (FOTO PETRUSSI)

Vicentini: «Basta eccessi offensivi dei nostri valori»

Prima convocazione per il consiglio comunale nel ricordo di Roberto Trevisan
Il sindaco ha preso le distanze dai festeggiamenti per la vittoria elettorale

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il ricordo dedicato all'ex consigliere comunale Roberto Trevisan, mancato in questi giorni a causa di una grave malattia, e la presa di distanza formale del sindaco, Roberto Vicentini, rispetto ai discussi festeggiamenti post elettorali del 13 giugno hanno caratterizzato la prima seduta del nuovo consiglio comunale. Un minuto di silenzio è stato osservato in memoria di Trevisan. Vicentini gli ha dedicato un personale ricordo, definendolo «un avversario leale, competente, una persona a modo, di grande esperienza e intelligenza umana e politica. Tolmezzo perde una risorsa di spessore».

Il consigliere di opposizione Marco Craighero ha ritratto con gratitudine Trevisan «una figura fondamentale del nostro percorso politico in questi anni, persona colta, vivace intellettualmente che ha saputo dare tanto alla nostra città. Porteremo avanti i suoi insegnamenti e consigli». Sono seguiti, tra gli adempimenti legati alle ultime elezioni, il giuramento del sindaco, la comunicazione della nomina della giunta e l'elezione della commissione elettorale. Il sindaco ha chiuso la seduta con una formale presa di distanza dai discussi festeggiamenti post vittoria elettorale. E lo ha fatto indossando la fascia tricolore. «La posizione mia e di questa amministrazione – ha affermato – è di assoluta condanna rispetto ad alcuni comportamenti tenuti da qualche nostro concittadino durante i festeggiamenti seguiti alla vittoria elettorale. Tolmezzo ha un'anima antifascista e svincolata da qualsiasi ideologia estremista o posizione politica che possa offendere e ledere la democrazia e il rispetto dei principi consacrati dalla nostra carta costituzionale. Sono i presupposti e le condizioni fondamentali della nazione intera e ne ribadisco anche in questa sede solenne e prestigiosa il senso profondo in modo da chiarire in modo forte e definitivo quello su cui si basa il nostro vivere civile e la nostra comunità di Tolmezzo. Ogni atteggiamento o eccesso che possa anche solo lontanamente turbare la sensibilità delle persone, che possa essere anche solamente interpretato come offensivo di tali valori fondanti non solo non ci appartiene ma anzi non può che essere fermamente contrastato e stigmatizzato. Con addosso la fascia di sindaco ho sentito la necessità di fare questi chiarimenti in difesa dei valori civili e morali della comunità che qui rappresento. Tolmezzo con una grande storia di libertà alle spalle di spirito democratico non può assurgere alle cronache per gli eccessi estemporanei di pochi. L'antifascismo deve far parte del codice genetico di ogni italiano e sicuramente fa parte del nostro». —

TARVISIO

Il giuramento di Zanette in Aula Riviste le indennità di carica

TARVISIO

Si è riunito ieri sera nella sala consiliare, in occasione della prima assemblea, il consiglio comunale di Tarvisio rinnovato dopo le elezioni del 12 giugno. In apertura di seduta l'esame e la convalida degli eletti e il giuramento del sindaco Renzo Zanette, riconfermato alla guida del Comune. Quindi è toccato ai componenti della giunta, già ufficializzati nei giorni scorsi, quando il primo cittadino ha firmato i decreti di nomina per Serena De Simone, Mauro Zamolo, Mauro Müller, Igino Cimenti e Isabella Ronsini. Sul fronte delle deleghe, il sindaco ha scelto di tenere per sé Bilancio e Programmazione. A Serena De Simone l'incarico di vicesindaco e i referati di Turismo, Commercio e Personale. Mauro Zamolo, si occuperà di Attività produttive, Transizione ecologica, Impiantistica sportiva e Protezione civile e Mauro Müller, Lavori pubblici, Servizi manutentivi, Frazioni e Sport.

Punti sui quali la minoranza, guidata da Renato Carlantoni, ha deciso di astenersi. All'esame del Consiglio anche la rideterminazione delle indennità di carica per gli amministratori ai sensi della delibera della giunta regionale 1193 del 24 giugno 2011. È stato proposto un aumento del 74% sulle indennità mensili da riconoscere a sindaco, vice e assessori che saranno finanziate con fondi disponibili in bilancio. All'ordine del giorno figuravano anche la nomina della Commissione elettorale comunale, di quella per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari. —





Il giuramento del sindaco Renzo Zanette con i componenti della sua giunta e, a destra, il nuovo Consiglio che si è riunito ieri sera per la prima volta a Tarvisio (FOTO PETRUSSI)

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Val Saisera e Alpe di Ugovizza: ticket giornaliero per la sosta

Da oggi in vigore le tariffe, anche i proprietari delle seconde case pagheranno Il sindaco: il ricavato sarà impiegato per garantire la manutenzione delle strade

Alessandra Ceschia
/ MALBORGHETTO-VALBRUNA

Le sbarre e il servizio meccanizzato per la riscossione del ticket arriveranno in autunno. Fino ad allora, sulla strada della Val Saisera, e su quella dell'Alpe di Ugovizza, ci sarà il personale addetto alla riscossione dei ticket. «Non si tratta di un pedaggio – mette in chiaro il sindaco di Malborghetto-Valbruna Boris Preshern – ma di un biglietto per il servizio di parcheggio a pagamento, come già fa da un paio d'anni il comune di Tarvisio a Fusine. E non è di certo una decisione adottata per fare cassa». L'obiettivo è quello di limitare gli accessi e di garantire una tutela all'ambiente, ma anche di permettere al Comune di ammortizzare i costi. «Abbiamo strade dissestate, asfaltate 35 anni fa e prive di barriere stradali che vanno sistemate e messe in sicurezza provvedendo alla salatura, allo sgombero della neve – elenca il primo cittadino –, eppure la Regione ha deciso di escludere dalle provvidenze europee i tracciati gestiti dai Comuni; il risultato è che ci ritroviamo con 50 km di strade forestali da adeguare senza poter disporre delle risorse necessarie. Le recupereremo attraverso i ticket e ogni singolo euro che verrà ricavato sarà impiegato per mettere in sicurezza la rete viabile».

LE TARIFFE

Tipologia di veicolo	Costo giornaliero in euro
Autovetture	5
Motocicli/ciclomotori	4
Autobus con 30 o più posti	50
Autobus con meno di 30 posti	30
Camper, caravan, autocaravan, roulotte	15
Furgoni attrezzati al trasporto fino a 9 persone	15
Abbonamento mensile per autovetture, motocicli, ciclomotori	25

Fonte: comune di Malborghetto-Valbruna — L'EGO - HUB

Così, dopo una sperimentazione che la giunta di Malborghetto–Valbruna ha avviato a dicembre, da oggi il servizio di parcheggio a pagamento sulla strada della Val Saisera e su quella dell'Alpe di Ugovizza, va a regime. La tariffa sarà giornaliera, ferma restando la possibilità di ricorrere all'abbonamento mensile: si paga dalle 6 alle 22. La disciplina generale della tariffa sarà definita con cadenza annuale dalla giunta, cui pure spetterà l'individuazione di periodi, fasce orarie e circostanze di sospensione del servizio: dal 15 ottobre e al 30 novembre, per esempio, con possibilità di replica in primavera o, comunque nei periodi di minor affluenza turistica. Per l'anno in corso la tariffa giornaliera, non frazionabile, sarà di 5 euro per le autovetture, ridotto a 4 per i motocicli e i ciclomotori, 15 euro per camper, roulotte e furgoni attrezzati per il trasporto massimo di 9 persone. Si pagherà 30 euro per gli autobus che hanno meno di 30 posti a sedere, elevati a 50 per quelli che ne hanno di più, l'abbonamento mensile per autovetture e motocicli costerà 25 euro. Potranno parcheggiare senza oneri nella piana di Valbruna e in Val Saisera tutte le forze dell'ordine in servizio, i mezzi di soccorso, i gestori e il personale di malghe e attività ricettive, i fornitori per carico e scarico delle merci, così come i residenti nel comune di Malborghetto–Valbruna e i disabili. Nessuna esenzione per i proprietari delle seconde case che chiedevano di essere parificati ai residenti e che hanno già contestato tale decisione.

«Non c'è alcuna crociata contro i proprietari delle seconde case che sono i benvenuti e che potranno utilizzare l'abbonamento – evidenzia il sindaco –. Dobbiamo, però, cercare di preservare le risorse ambientali, anche regolando l'afflusso turistico». —

PALUZZA

Ricercatori di cimeli Controlli In Carnia

PALUZZA

I carabinieri del Nucleo per la Tutela del patrimonio culturale di Udine hanno organizzato, in collaborazione con i colleghi carabinieri forestali del Centro anticrimine natura – Distaccamento di Tolmezzo, in uno dei punti più combattuti della "Zona Carnia" nei pressi del Passo di Monte Croce Carnico, nell'Alta Valle del But, un servizio di perlustrazione mirato alla prevenzione di reati commessi ai danni del patrimonio culturale relativo alla Grande guerra. Sono molti gli appassionati di vestigia della Grande Guerra alla ricerca di cimeli. L'attività, svolta al di fuori di "aree archeologiche" e dei "cimiteri di guerra", è consentita, purché si tratti di reperti e cimeli individuabili a vista o affioranti dal suolo. Inoltre, chiunque rinvenga o possieda reperti mobili o cimeli relativi al fronte terrestre della Prima guerra mondiale "di notevole valore storico o documentario" deve comunicare il ritrovamento entro 60 giorni, al Comune del luogo della raccolta. —

CERCIVENTO

L'atteso omaggio ai Fusilâts riabilitati dopo 106 anni

Francesco Mazzolini
/ CERCIVENTO

Un lungo e sofferto cammino di redenzione che si è concluso a 106 anni dalla tragica alba del primo luglio 1916. Perché per la prima volta i quattro alpini che a Cercivento furono fucilati come disertori hanno ricevuto l'omaggio militare dei loro compagni d'arma, i militari del Terzo Reggimento terrestre da montagna di Remanzacco.

È stato questo gesto il simbolo più eloquente della seconda Giornata regionale di restituzione dell'onore, celebrata nel paese della Carnia dove si consumò uno dei fatti più tragici della Prima guerra mondiale. Come ha voluto sottolineare il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, nel suo intervento che ha concluso una mattinata densa di emozioni, cominciata con la messa di suffragio e culminata nell'omaggio davanti al cippo che ricorda i Fusilâts.

Il presidente ha voluto ringraziare il generale comandante della brigata alpina Julia, Fabio Majoli, per la scelta di inviare picchetto armato e trombettiere, simbolo di ufficiale riabilitazione anche per le famiglie dei fucilati, condannate per decenni alla damnatio memoriae. Mentre «i soldati morti in guerra sono sempre vittime innocenti», come ha detto con efficacia Mario Flora da Paluzza, pronipote di uno dei fucilati. Quella di Cercivento fu una tragedia perché Silvio Gaetano Ortis, Basilio Matiz, Giovan Battista Coradazzi e Angelo Massaro non volevano sottrarsi al dovere di difendere la Patria, non erano disertori ma soldati valorosi, alpini rifiutarono le modalità dell'assalto proposto dal loro capitano, un attacco suicida sul monte Cellon, esposti al fuoco nemico.


La cerimonia a Cercivento per il tributo ai Fusilâts

Fu invece il fuoco amico a ucciderli, da allora il muto risentimento del paese si è trasformato in memoria condivisa, e poi è diventato una battaglia per la restituzione dell'onore fatta di testimonianze, libri, opere teatrali e, ultimo, decisivo atto, la legge del 2021 che riabilita tutti i soldati fucilati per l'esempio in Friuli Venezia Giulia durante la Grande guerra.

La battaglia per la restituzione dell'onore è un'azione collettiva, è stato detto ancora a Cercivento. Che ha visto in campo fin da subito il Comune, il primo a dare un riconoscimento ufficiale ai quattro alpini con il cippo eretto nel 1996, come ha ricordato il sindaco Valter Fracas, «da oggi con il cuore più leggero perché in passato questa commemorazione era monca, sembrava che celebrassimo dei disertori» . E tutti hanno indicato nella tenacia di Luca Boschetti, già sindaco di Cercivento e oggi consigliere regionale, una delle chiavi del successo del percorso che ha portato alla legge e alla Giornata regionale, celebrata per la prima volta nel 2021. —

SAPPADA

L'Orrido dell'Acquatona sarà messo in sicurezza

SAPPADA

«L'attenzione della Regione per i Comuni del Friuli Venezia Giulia è molto alta e un esempio arriva da Sappada dove sono state inaugurate tre aree dedicate ai turisti e alle famiglie, attrazioni che svilupperanno ancora di più, con positive ricadute economiche e di immagine di cui beneficerà tutta la regione».

Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberto, che intervenuto a Sappada per un sopralluogo all'Orrido dell'Acquatona e al taglio del nastro delle Cascatelle sul fiume Piave, del nuovo parco giochi al Parco daini e di un altro nuovo parco giochi a Pian dei Nidi. Presente anche il sindaco, Manuel Piller Hoffer, alcuni amministratori e Matteo Di Giusto di Confindustria Udine. «Da quando Sappada è passata al Fvg – ha fatto notare Roberti –, il Comune è stato sostenuto con forza dalla Regione. Per Sappada, grazie a un finanziamento erogato dalla Regione, si andrà a recuperare anche il suggestivo sito dell'Orrido dell'Acquatona: l'attrazione sarà messa in sicurezza ed entro l'autunno potrà essere nuovamente fruita da visitatori e turisti – ha spiegato Roberti –. Si tratta di un intervento di particolare rilievo che darà modo di ammirare da vicino uno spettacolare salto d'acqua di 50 metri nella profonda forra scavata dal Piave all'incontro con il rio Acquatona». —


L'inaugurazione del nuovo parco giochi a Sappada

SAN DANIELE

False fatture per avere contributi: otto indagati

Nei guai anche tre imprenditori friulani: l'accusa è truffa ai danni della Regione. Sequestrati soldi e beni per 440 mila euro

Elisa Michellut / SAN DANIELE

Le indagini sui rapporti tra Luciano Donadio, 56 anni, considerato il boss del clan dei casalesi del Veneto orientale, e alcuni imprenditori veneti, trentini e friulani, avrebbero portato le Fiamme Gialle a scoprire una truffa per realizzare un impianto di biogas in Friuli. L'operazione ha consentito il sequestro di beni per 444 mila euro.

Otto persone, tra cui tre imprenditori friulani, un trentino e quattro veneti, sono indagate. Tre i reati contestati: truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita ed emissione di fatture per operazioni inesistenti e dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Nei guai sono finiti Josè Geraldo Colombo, 54 anni, residente a Ragogna, Ida Anna De Monte, legale rappresentante della Agrifan, 75 anni, di San Daniele, entrambi difesi dall'avvocato udinese Luca Ponti, Renzo Cinausero, 52 anni, amministratore della Suinicola Sandanielese fino al 2015 e residente a Valvasone Arzene, assistito dall'avvocato

Sono stati emessi finti documenti per il progetto di un impianto a biogas

Piergiorgio Bertoli, Luciano Donadio, 56 anni, di Eraclea, difeso dall'avvocato Renato Alberini, Antonio Puoti, 36 anni, residente a Villa di Briano (Cesena), assistito dall'avvocato Raffaele Vanacore, Armando Berasi, 59 anni, residente a Trento, Paolo Antonio Valeri, 58 anni di Eraclea, e Roberto Battaiotto, 66 anni, sempre di Eraclea, deceduto.

Le Fiamme Gialle della Compagnia di San Donà di Piave, alla guida del capitano Giuseppe Santucci, all'esito di articolate indagini di polizia giudiziaria, hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente, emesso dal gip del Tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro, nei confronti degli otto imprenditori. L'operazione, coordinata dal procuratore aggiunto di Udine, Claudia Danelon, è partita da una complessa attività investigativa avviata con l'esecuzione di una verifica fiscale nei confronti di Donadio e di due società "cartiere" del veneziano di cui lo stesso è risultato "amministratore di fatto". Le indagini hanno consentito di appurare che tramite l'emissione di fatture per operazioni inesistenti da parte di una delle due società della provincia, un'impresa agricola friulana, la Suinicola Sandanielese di Cinausero, avrebbe evaso imposte sui redditi e Iva per oltre 150 mila euro e conseguito indebiti contributi comunitari per circa 200 mila euro, liquidati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di un impianto biogas di produzione di energia elettrica, alimentato da fonti rinnovabili di origine agricola. Attraverso un'analisi dei flussi finanziari, la Guardia di finanza ha ricostruito i movimenti di denaro utilizzati per il saldo delle fatture relative ad operazioni ritenute inesistenti, acquisendo elementi indiziari concernenti l'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita per oltre 320 mila euro, che sarebbero stati perpetrati mediante l'emissione di ulteriori documenti fittizi, l'intestazione di un conto corrente a un soggetto terzo – prestanome di una persona collegata a uno degli imprenditori veneti – e ripetuti bonifici bancari di transito nei conti correnti societari e personali di alcuni indagati. Sono state sequestrate risorse finanziarie e cinque immobili nella disponibilità dei respon-

Una società ha ottenuto fondi europei che poi ha restituito

sabili fino alla concorrenza dell'importo complessivo di oltre 440 mila euro, corrispondente al profitto dei reati accertati. Il contributo comunitario illecitamente percepito è stato restituito integralmente alla Regione. L'avvocato Luca Ponti, che difende De Monte e Colombo, chiarisce: «Riteniamo di poter dimostrare la totale estraneità in merito ai reati contestati e l'assenza di ogni responsabilità penale. Avevamo già chiesto di essere sentiti quando ancora eravamo all'oscuro dei particolari relativi all'indagine. Chiederemo copia degli atti per capire più compiutamente l'accusa e sviluppare la strategia difensiva». L'avvocato Bertoli, che difende Cinausero, spiega: «Sto esaminando la posizione del mio assistito, cui vengono contestati reati per fatti piuttosto datati, che necessitano di un approfondimento anche dal punto di vista tecnico e contabile. Cinausero è stato amministratore della Suinicola Sandanielese fino al 2015 e ritengo complicato attribuirgli responsabilità dirette in periodi successivi. Ci difenderemo nel momento in cui avremo conoscenza di tutti gli atti istruttori». —

SAN DANIELE

Festa per don Larcher Domani sarà a Imponzo



Don Davide Larcher che ha celebrato la prima messa

SAN DANIELE

La sua prima messa don Davide Larcher, mercoledì l'ha celebrata nel duomo di San Daniele, davanti ai tanti parrocchiani fra i quali ha già prestato servizio. Domani, la festa per la prima celebrazione si sposterà in Carnia, a Imponzo dove la messa è fissata per le 10.30.

È dalla parrocchia di Imponzo, infatti, all'ombra della pieve di San Floriano che lui proviene. Classe 1997, don Davide Larcher fa parte del gruppo di giovani sacerdoti ordinati dall'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, nella celebrazione solenne alla cattedrale di Udine domenica 26 giugno. In quell'occasione l'arcivescovo ha imposto le mani anche su don Matteo Lanaro, don Gabriele Pighin e don Alberto Santi. —

FAGAGNA

Volontari esclusi dall'Oasi La Lega: la giunta ci ripensi

Maristella Cescutti / FAGAGNA

«Inaccettabile che un sindaco estrometta i volontari dell'associazione che da anni si sono presi cura dell'Oasi dei Quadris e della fauna. Questi soldi auspico che non vadano nelle casse di qualche pseudo cooperativa che probabilmente verrà ingaggiata, se così dovesse essere, chiederò la revoca del contributo». Duro il commento del consigliere di Lega Salvini Alex Cecone che continua: «Un Comune tecnicamente non può richiedere l'esclusione a giardino zoologico ma dev'essere il legale rappresentante gestore, quindi il presidente dell'associazione Enzo Uliana a cui sono intestati gran parte dei capi avifaunistici. La direzione della giunta Chiarvesio che ha deciso di adottare l'esclusione a giardino zoologico porterà a un elevato sfoltimento della fauna e quindi verranno rimosse dal sito le specie alloctone, questo problema comprende anche l'ibis eremita che è stato uno dei primi animali a divenire una specie protetta ed è ad alto pericolo di estinzione, questa decisione diminuirà drasticamente la conservazione di questa specie e l'attrattiva del sito. Inoltre – rimarca Cecone – 550 mila euro sono stati spesi per un centro visite e i nuovi locali dell'associazione il sindaco cosa fa? Li butta fuori? Mi chiedo a cosa serve ora questa struttura tra l'altro incompleta».



Alcune delle cicogne all'Oasi dei Quadris di Fagagna

«Ci dispiace che un sito così prestigioso non sia messo nelle condizioni di mantenere la sua attrattività – esprime il gruppo di maggioranza autonoma di Fagagna Voliamo Insieme. A fronte delle scelte fatte dall'amministrazione Chiarvesio temiamo forti ripercussioni in termini di interesse e accessi al sito. Siamo preoccupati per la gestione futura, se non verrà attribuita ai volontari che hanno fatto del luogo un'eccellenza tale da attrarre l'impegno della Regione, grazie al lavoro del collega Cecone. Ci chiediamo se non si potesse, di fronte alle garanzie economiche prestate dalla Regione, optare per l'ottenimento della licenza di Giardino Zoologico in sinergia con chi ha mantenuto l'Oasi fino ad oggi, puntando a sviluppare un progetto in grado di attrarre collaborazioni importanti, fondi europei e visitatori. Siamo preoccupati per l'aggravio che queste decisioni avranno sul bilancio comunale e sul personale. Auspichiamo che sindaco e giunta facciano un passo indietro e rinnovino la convenzione, almeno finché non sarà indetto un nuovo bando per la gestione dell'Oasi». —

La protesta a Cividale

Vertenza sui premi alla Faber approvato l'accordo integrativo

La proposta avanzata dalla direzione ha raccolto il 91,5% dei consensi da parte dei lavoratori

Lucia Aviani / CIVIDALE

Più del 91% dei lavoratori di Faber ha approvato l'ipotesi di accordo integrativo prodotta nell'ultimo incontro tra la direzione dell'industria – dalla quale, nel frattempo, non arrivano nuove dichiarazioni in merito allo stop sancito dal premier Draghi nei confronti della possibile acquisizione del 99,41% del capitale dell'azienda da parte di una sussidiaria del colosso russo Rosatom – e la delegazione sindacale di Fim Cisl, Fiom Cgil e Rsu aziendali.

Si è chiusa così, come da auspici, la vertenza che nelle scorse settimane era sfociata anche in uno sciopero: il risultato è arrivato al termine di due giorni di assemblee, che hanno registrato una forte partecipazione, per un totale ampiamente superiore alle 200 persone. «E al termine – informano i segretari di Fim Cisl, Pasquale Stasio, e Fiom Cgil, Maurizio Marcon – è emersa la piena condivisione di quanto sottoscritto dalle organizzazioni sindacali. I lavoratori di Faber hanno infatti approvato con il 91,5% dei consensi la proposta d'accordo presentata. Il nuovo integrativo è composto da una sezione economica, che consolida una parte del salario, mentre quella variabile verrà distribuita in base a parametri legati alla redditività, alla produttività e alla presenza, e da una normativa, che rafforza i diritti dei metalmeccanici. Forti del sostegno ricevuto in assemblea, nei prossimi giorni sentiremo l'azienda per sottoscrivere definitivamente l'accordo integrativo per il triennio 2022-2024».

Compiaciuti anche i vertici di Faber: «La negoziazione – dichiara l'amministratore delegato Giovanni Toffolutti – si è protratta per la complessità e novità dei temi trattati, tra cui formazione e inquadramento professionale, sui quali è stato difficile trovare un punto di incontro fra tutte le istanze, coerente con quanto già stabilito dalla contrattazione nazionale». Circa, poi, la parte economica – prosegue –, il contratto si conferma all'avanguardia rispetto ad altri accordi siglati sul territorio regionale: «Nell'attuale formulazione – precisa l'ad – è stato inserito un parametro che permetterà di premiare maggiormente i dipendenti, rispettando lo stato di salute aziendale». Un'intesa «storica e innovativa, che può diventare un modello di riferimento per l'intero settore metalmeccanico provinciale», rimarca Stasio, sottolineando che ora i dipendenti possono contare su un contratto «che dà non solo risposte economiche, consolidando il salario, ma anche normative, rilanciando attraverso la contrattazione di secondo livello temi come la formazione, la professionalità e la sicurezza, per cercare di garantire più competenze, in linea con i mutamenti tecnologici, nonché il giusto inquadramento professionale, legato alle effettive capacità lavorative, e un ambiente più salubre e sicuro». —



I dipendenti della Faber davanti allo stabilimento durante la seconda giornata di sciopero

PULFERO

Mappe e itinerari della ferrata trovati nel computer dell'escursionista disperso

PULFERO

Le ricerche per trovare l'ingegnere 31enne Gianpaolo Baggio, disperso da sabato in Comune di Pulfero, probabilmente sul versante del Matajur, proseguiranno anche oggi dopo che ieri i soccorritori – impegnati in questi giorni i tecnici del Soccorso alpino di varie stazioni, i vigili del fuoco, i carabinieri, l'elicottero della Protezione civile, la Guardia di Finanza e le rispettive unità cinofile – hanno proseguito per tutta la giornata, ma senza esiti.

Quel che è certo è che l'escursionista, che viveva a Prestento di Torreano, voleva proprio percorrere la ferrata Palma perché, dagli accertamenti eseguiti sul computer dell'ufficio in cui lavorava, erano stati scaricati dati e materiali inerenti al percorso.

Oggi i soccorritori si concentreranno sulle zone attorno a Stupizza e nuovamente lungo il fiume Natisone, dove il 31enne potrebbe essersi recato al rientro dal percorso per cercare refrigerio. Nuovamente in campo il Soccorso alpino, i vigili del fuoco e anche la Protezione civile. L'elicottero in questi giorni ha portato in quota alcune squadre per le perlustrazioni dall'alto e poi si è agito con l'impiego dei droni per esplorare le zone con i canali più impervi, laddove l'elicottero avrebbe avuto meno efficacia di avvistamenti a causa della fitta vegetazione. Nessuna traccia utile è emersa dalla sua auto ritrovata in paese a Stupizza e non al valico della frazione di Pulfero da dove parte la ferrata. —



Una fase delle ricerche dell'escursionista scomparso sul Matajur

REMANZACCO

Sviluppo territoriale: incontro all'auditorium sui nuovi progetti

REMANZACCO

Processi di sviluppo territoriale, economia solidale e ruolo delle Università nei percorsi trasformativi: su questi temi si impernia un programma internazionale, sostenuto dalla Regione, che coinvolge l'Università di Udine, alcuni atenei argentini e brasiliani e il Comune di Remanzacco, capofila, che oggi (Giornata regionale dell'economia solidale del Friuli Venezia Giulia) ospiterà nell'auditorium De Cesare, dalle 10, un importante momento di confronto tra i partner. La progettualità è seguita dal dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'ateneo udinese, dall'Università nazionale di Quilmes e dal Centro volontari cooperazione allo sviluppo. I lavori si apriranno alle 10, con i saluti del sindaco Daniela Briz e dell'assessore alla cultura Giorgio Bevilacqua; seguiranno gli interventi di Anna Draga, direttrice del Programma universitario di incubazione sociale, Henry Chiroque Solano, direttore dell'incubatore universitario di economia, mercati e finanza del Programma citato, Sevilla Atienza, responsabile dell'educazione per l'organizzazione non governativa "Justicia alimentaria" di Madrid, Luiz Inácio Gaiger, docente di scienze sociali della Vale do Rios do Sinos University, Jason Nardi, presidente della Rete italiana per l'economia solidale, e Riccardo Troisi, ricercatore del Centro internazionale Fair-Watch. Nel pomeriggio, il consigliere Fvg Massimo Moretuzzo, promotore del Distretto di economia solidale del Medio Friuli, introdurrà il laboratorio su "Il ruolo delle comunità e degli enti locali nella trasformazione socioeconomica del territorio». —

L.A.

CIVIDALE

Antiche icone velate Un inno alla pace dal museo cristiano

CIVIDALE

Ucraina, Russia e Occidente uniti nel segno di un vissuto personale e nel nome dell'arte: una mostra che rappresenta un unicum, per concezione, strutturazione e messaggio, lancerà dal Museo cristiano e Tesoro del duomo, da oggi (inaugurazione alle 18, con un relatore d'eccezione, don Oscar Morandini) un forte inno alla pace, con un gesto simbolico ma di forte impatto emotivo. Una serie di antiche icone e bronzi russi provenienti dalla collezione privata della compianta Ludmilla Sittaro – maestra nata in Ucraina, cresciuta ad Azzida, vissuta a Mosca per 5 anni alle dipendenze dell'Ambasciata italiana, nell'allora Urss, e stabilitasi a Cividale, dove insegnò alla scuola primaria Manzoni – sarà posta a confronto con espressioni artistiche della religiosità occidentale: un silenzioso colloquio tra Est e Ovest, insomma, per auspicare la pacifica convivenza tra i popoli. Per enfatizzare tale aspetto, alla luce del dramma della guerra in Ucraina, le icone saranno velate, venendo scoperte, una alla volta, allo scadere di ogni settimana, in una sorta di "rosario" che intende proseguire fino al termine delle ostilità. Un'occasione di riflessione stilistica, storica e religiosa insieme, dunque: «Le icone e i bronzi russi, generosamente prestatici dalla figlia di Ludmila, Paola Cicuttini – commenta la direttrice del Mucris, Elisa Moradini, ideatrice dell'allestimento –, potrà stimolare nel pubblico un importante processo di conoscenza: si tratta di opere di diverse epoche, raccolte nell'arco di una vita, che documentano un'arte impregnata di sentimento popolare e misticismo». —

L.A.

PASIAN DI PRATO

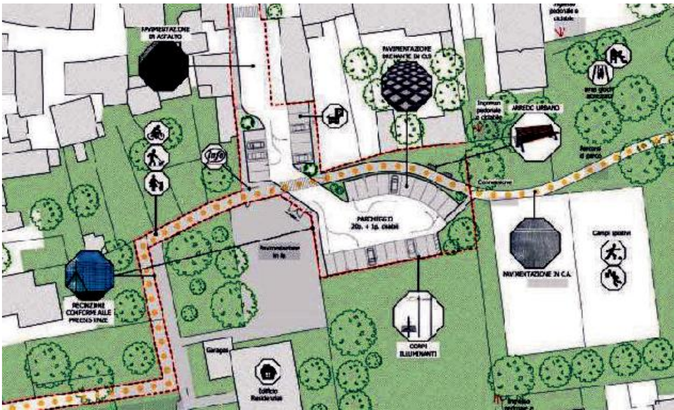
Ciclovia e parcheggi attesi da anni a Passons Partono gli espropri

L'intervento collegherà via Pasiano con il parco Azzurro Opera da circa 400 mila euro rallentata anche dai rincari

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

È stata avviata la procedura per gli espropri necessari alla realizzazione di percorsi pedonali e aree di parcheggio a Passons. Opere immaginate e volute da vent'anni, la cui realizzazione compie quindi un passo avanti anche se non è ancora possibile dire quando sarà ultimata, perché a rallentare ancora l'intervento sono i rincari delle materie prime, i ritardi nelle consegne e gli aumenti degli oneri a carico del Comune.

«Si tratta – spiega Lorenzo Tosolini, sindaco all'epoca dell'ideazione dell'opera e quando il progetto fu inserito nel Piano Regolatore, oggi consigliere regionale della Lega – di creare un "circuito di permeabilità" che collega via Pasiano con il parco Azzurro.


Una parte della ciclovia e i parcheggi da realizzare a Passons

In questo modo, si completa anche una serie di parcheggi a loro volta connessi con alcuni dei già esistenti, posti auto a supporto dei negozi e dei servizi del centro di Passons (come banca e farmacia). A conclusione di questo intervento si potrà attraversare a piedi o in bicicletta il centro storico dell'abitato, arrivando al parco Azzurro e all'area dei servizi, evitando la parte più stretta di via Principale».

Il vicesindaco, Ivan Del Forno, fa invece il punto dei lavori. «Un analogo progetto – spiega Del Forno che ha anche la delega ai Lavori pubblici – è già stato completato a Colloredo di Prato, e rientra in un'ottica rivolta a migliorare la viabilità interna e a sottrarla, ove possibile, al traffico di passaggio». L'importo complessivo previsto si aggira attorno ai 400 mila euro, in parte finanziati con l'avanzo di bilancio. «Vogliamo assicurare maggior sicurezza e miglior qualità di vita ai cittadini dei centri abitati del Comune di Pasian di Prato. Purtroppo, la viabilità risente di difficoltà strutturali, con strade strette e spesso prive di marciapiedi, risalenti a tempi in cui l'auto non costituiva il principale mezzo di spostamento. Inoltre, il nostro territorio – aggiunge il vicesindaco – costituisce la porta a ovest di Udine, con tutto il cumulo di traffico di passaggio, e con le sue ben note conseguenze in termini di vivibilità del contesto cittadino. Quindi, considerate le caratteristiche del tessuto urbano, ove non si può intervenire con opere strutturali, intendiamo agire con soluzioni organizzative, come l'attivazione di percorsi alternativi interni e di mobilità differenziata, facilitando coloro che possono rinunciare all'uso dell'auto, garantendogli strade sicure e ben percorribili. Chi attraversa il territorio di Pasian di Prato, infine, deve capire – ribadisce Del Forno – che non sta passando in zona franca: i limiti di velocità vanno rispettati e a tal fine stiamo intervenendo, per esempio, con attraversamenti pedonali rialzati o in isola, per garantire la sicurezza dei cittadini». —

TAVAGNACCO



Lirutti (sesto da destra) con Caporale e chi ha donato i defibrillatori

Nei centri abitati quattro defibrillatori donati da privati

TAVAGNACCO

L'arresto cardiaco è un evento imprevedibile, spesso causato da aritmia ventricolare che può essere interrotta con uno shock elettrico. La presenza di un defibrillatore semiautomatico (Dae) consente di dare concretezza a un intervento tempestivo, permettendo ai soccorsi di giungere sul posto e quindi di triplicare la possibilità di sopravvivenza. Ecco perché l'amministrazione comunale di Tavagnacco, guidata dal sindaco Moreno Lirutti, vuole dotare ogni centro abitato e piazza di quei dispositivi. I defibrillatori oggi a Tavagnacco sono quattro, installati anche alla presenza del direttore generale dell'Azienda sanitaria, Denis Caporale. La Farmacia comunale ne ha donati tre: uno ciascuno nelle sedi della Farmacia a Tavagnacco e Feletto e l'ultimo in piazza Libertà, sempre a Feletto, accanto al Cap. L'altro Dae è stato donato dalla ditta Eps di Luca Tosolini per Colugna ed è posizionato vicino al plesso scolastico e alla sede del medico di famiglia. «Vorrei ringraziare la Farmacia comunale e l'Eps per la sensibilità dimostrata – commenta Lirutti – e per questa importante donazione. Sarà nostro impegno, in collaborazione con altri enti e associazioni, pensare ad adeguati percorsi di formazione, da realizzare dopo la pausa estiva». —

CARENZA DI PROFESSIONISTI

Medico del Distretto trasferito 800 pazienti senza un sostituto

I cittadini coinvolti risiedono a Talmassons, Castions, Mortegliano e Lestizza Vertice martedì tra i primi cittadini e la direttrice: troppi disagi per gli anziani

Viviana Zamarian
/ TALMASSONS

Da ieri i cittadini di Talmassons si ritrovano con un medico di base in meno. E, i pazienti, in particolare quelli più anziani, protestano per le difficoltà a cui devono far fronte per trovare un sostituto. «Il 20 giugno abbiamo ricevuto la notizia del trasferimento a Precenicco del medico di medicina generale convenzionato, il dottor Pietro Di Chiara – racconta il sindaco Fabrizio Pitton che non nasconde la preoccupazione – apprendendo che dal 30 giugno il servizio sarebbe stato sospeso. Simile comunicazione è stata inviata dall'Azienda sanitaria ai cittadini con invito a recarsi agli sportelli dell'anagrafe sanitaria di Codroipo per la nuova scelta».

Oltre 800 pazienti, dunque, residenti tra i comuni di Talmassons (più di 500), Castions di Strada (un centinaio), Mortegliano e Lestizza si ritrovano all'improvviso senza un punto di riferimento fondamentale. Per poter avere un nuovo medico di base dovranno scegliere un professionista nel Distretto sanitario del Medio Friuli al di fuori dei territori comunali. Già perché, al momento, la disponibilità è circoscritta ai medici franco Striato di Varmo e Carlo Rossini di Sedegliano.


Fabrizio Pitton


Roberto Zuliani


Ivan Petrucco


Eddi Pertoldi

Il sindaco Pitton: assistenza in municipio per compilare i moduli da inviare all'Azienda

«Una soluzione che creerà disagio a tutti i cittadini – spiega Pitton –, in particolare a quelli fragili». Il sindaco di Talmassons, che aveva interessato sulla vicenda anche il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin già sindaco del Comune del Medio Friuli, per far fronte a questa situazione ha coinvolto anche i colleghi di Castions di Strada, Ivan Petrucco, Mortegliano, Roberto Zuliani, e Lestizza Eddi Pertoldi in vista dell'incontro in programma martedì 5, a Udine, con la direttrice del Distretto sanitario Bruna Mattiussi.

«In questi giorni – prosegue Pitton – ho avuto vari contatti con i vertici dell'Azienda sanitaria e con i sindaci dei Comuni vicini e sicuramente sarà utile un confronto nella massima collaborazione possibile specialmente dopo un periodo complesso che ha messo a dura prova il nostro sistema sanitario. Posso comprendere le difficoltà, non ultima la fuga dei medici di assistenza primaria, ma è fondamentale cercare di salvaguardare sopratutto le utenze fragili e ci siamo messi subito al lavoro proprio in quest'ottica anche coinvolgendo i servizi sociali». «In municipio – prosegue – i cittadini troveranno la massima disponibilità e assistenza per la compilazione delle procedure e l'invio tramite delega dei documenti all'Azienda sanitaria che nel frattempo ha ampliato gli orari negli uffici di anagrafe sanitaria a Codroipo e Mortegliano evitando così di doversi spostare». Non solo, il Comune si è attivato per allestire un servizio ambulatoriale sul territorio «fermo restando la disponibilità dei medici di distretto. Stiamo facendo il possibile per trovare una soluzione e andare incontro alle esigenze dei cittadini».

Una preoccupazione condivisa anche dal sindaco di Castions di Strada, Petrucco, «perché abbiamo un centinaio di cittadini che si sono ritrovati senza medico. Il problema c'è e va risolto in tempi brevi». Definita « molto delicata» anche dal primo cittadino di Lestizza Pertoldi. —

MERETO DI TOMBA

Al Curtîl di Pignûl l'omaggio musicale a Tina Modotti

Si aprirà con un concerto nel Curtîl di Pignûl a Tomba di Mereto di Tomba che omaggerà Tina Modotti a 80 anni dalla morte la 22esima edizione dell'iniziativa Musica in villa, rassegna promossa e organizzata dal Progetto integrato cultura del Medio Friuli che torna sul palco con il format che l'ha contraddistinta aprendo le porte a un numeroso pubblico di estimatori e propone 15 appuntamenti. Si parte giovedì 7 luglio alle 21 con il ritorno del Tinissima 4tet di Francesco Bearzatti che per l'occasione riproporrà eccezionalmente proprio la Suite for Tina Modotti, progetto con cui la formazione debuttò 15 anni fa.

MERETO DI TOMBA

Aiuto alle famiglie ucraine Biofarma Group in prima linea

MERETO DI TOMBA

Pomeriggio di giochi e spensieratezza, per grandi e – soprattutto – per piccini ieri alla Biofarma Group a Mereto di Tomba: un vero e proprio evento di integrazione, pensato per accogliere le famiglie ucraine che l'azienda sta aiutando attraverso un progetto di solidarietà e inclusione sociale. Da sempre Biofarma Group è impegnata nel raggiungimento dell'importante obiettivo di migliorare la vita delle persone attraverso il proprio lavoro e tramite il sostegno di una serie di progetti solidali legati dai valori di inclusione, solidarietà, dignità, condivisione e partecipazione.

«Non potevamo restare indifferenti dinanzi alla grave situazione di conflitto che l'Ucraina sta vivendo e alle necessità di milioni di persone la cui vita è stata travolta da questa catastrofe – spiega Gabriella Tavasani, board member del gruppo e fondatrice, con Germano Scarpa, dell'azienda –. Abbiamo deciso di sostenere un progetto di accoglienza dedicato a due famiglie in fuga dalla guerra di cui fanno parte due mamme, Yana e Anna, tre ragazze, Sofiia di 13 anni, Tetiana di 21 e Daria di 22, e due bambini, Polina e Tiymofii di 5 anni».

Yana e Anna provengono da Severodonetsk, una città situata nella regione di Lugansk e, prima di essere costrette a lasciare la loro vita per trovare un rifugio sicuro per sé e per le loro famiglie, lavoravano rispettivamente presso un'azienda del settore tessile e una catena di supermercati. Il progetto di Biofarma Group ha innanzitutto permesso alle due famiglie di trovare un'abitazione, nei pressi dello stabilimento aziendale di Mereto di Tomba, in un edificio adibito a dimora appositamente per la situazione di emergenza.



Gabriella Tavasani, al centro, con due famiglie ucraine

Oggi, grazie anche al supporto e al sostegno dei fornitori dell'azienda, è stato possibile per queste donne trovare nuova occupazione, e i loro bambini sono stati inseriti nel tessuto scolastico locale. -"Oltre al sostegno fornito in termini di vitto e alloggio, il Gruppo sostiene un progetto di integrazione più ampio che comprende la creazione di un solido percorso lavorativo e scolastico per i membri delle famiglie ospitate, nella speranza di dare loro una possibilità di ricostruire, almeno in parte, la vita che sono stati costretti ad abbandonare" – commenta Gabriella Tavasani.

Durante l'evento è stato donato alle famiglie la copia del libro Sale Certamente di Andriana Kulchytska, la giovanissima influencer ucraina trasferitasi a Udine che popola il web con le sue ricette e la sua simpatia. —

MANZANO

Staccionate e parapetti a nuovo lungo la ciclabile di Rosazzo

Timothy Dissegna
/ MANZANO

Sono ormai in fase di ultimazione gli interventi di sostituzione e messa in sicurezza delle staccionate e dei parapetti lungo il percorso ciclabile a Rosazzo.

Grazie al supporto della Regione, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco di Manzano Piero Furlani è intervenuta sulle strutture più vetuste e pericolose che delimitavano i punti maggiormente esposti del collegamento, installando così il parapetto in acciaio corten che è stato previsto a delimitazione del ponte sul Torrente Sossò, a Oleis, nonché le recinzioni e staccionate dislocate a Rosazzo e in altri punti significativi della ciclovia.

A illustrare le scelte operate dall'amministrazione comunale è il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Lorenzo Alessio: «Sono stati adoperati materiali – è la sua precisazione – le cui caratteristiche non richiedono particolare manutenzione. Gli stessi manufatti si integrano molto bene nel contesto del paesaggio circostante». L'intervento era atteso da anni e numerose sono state le segnalazioni da parte di cicloturisti sullo stato di manutenzione.


Gli interventi realizzati lungo la ciclovia di Rosazzo

«L'Amministrazione Furlani – rimarca l'esponente dell'esecutivo ha voluto ed ha saputo dare una risposta concreta ai tanti turisti, ma anche agli amanti del pedale che, sempre più spesso attraversano ed apprezzano queste aree del territorio comunale».

A completare l'intervento, anche le bacheche esistenti che sono state dislocate in alcuni punti del percorso e contengono indicazioni e segnaletica. Nel frattempo, sono stati avviati i lavori dall'incrocio tra via Orsaria e via dei Colli fino al confine con il Comune di Premariacco dove sono previsti i lavori di asfaltatura. Si tratta di interventi per i quali è stato previsto un investimento di 122 mila euro per mettere in sicurezza un tracciato che si snoda e si inoltra lungo la direttrice collinare che conduce al paese vicino con un dislivello di una sessantina di metri tra il punto di partenza e quello di arrivo.

Nel tratto particolarmente in pendenza, saranno ripristinati alcuni manufatti a garanzia del contenimento del terreno contiguo alla sede stradale, oltre a pozzetti e griglie per assicurare il regolare deflusso della acque piovane.

L'intervento, che proseguirà fino a metà luglio, potrebbe originare qualche disagio alla circolazione. —

In piazza a Cervignano





La prima seduta del nuovo consiglio comunale di Cervignano riunito ieri sera in piazza Indipendenza, di fronte al municipio, per permettere una partecipazione ampia. Qui, il pubblico (FOTO BONAVENTURA)

Piano regolatore, viabilità e cultura Balducci mette in fila le sue priorità

Ieri sera si è svolto all'aperto il primo Consiglio del nuovo sindaco: puntiamo a progetti coraggiosi
Si punta a realizzare uno studio sulla mobilità urbana. La minoranza: evitare pericolosi passi indietro

Lucia Aviani / CERVIGNANO

Esordio di piazza per il nuovo consiglio comunale di Cervignano, insediatosi ufficialmente ieri sera all'esterno del palazzo municipale, in un "emiciclo" improvvisato sotto gli alberi – con i banchi di scuola – nella logica della prudenza che la risalita dei contagi impone: giuramento en plein air, dunque, per il sindaco Andrea Balducci, che ha pronunciato la formula di rito alla presenza – come da previsioni – di un pubblico folto, riprova della bontà della scelta di cercare una sede alternativa per la seduta assembleare tradizionalmente più affollata. «Abbiamo vinto con questo programma, con il quale, mi permetto di dire – ha esordito il primo cittadino, nell'illustrazione degli obiettivi di mandato –, ci saremmo potuti permettere anche di perdere, perché è una proposta decisa, coerente, che non bada al consenso elettorale (non siamo qui per questo, bensì per cercare di cambiare la nostra città) e che credo rappresenti l'unica vera alternativa. È una progettualità coraggiosa e di lungo periodo, che punta a ridisegnare Cervignano sulla carta e rinnovarla nel cuore». Per troppo tempo – ha proseguito il sindaco – si è perseguita una politica urbanistica espansiva: ora l'indirizzo è agli antipodi, ovvero «un piano regolatore a crescita zero», che sappia restituire verde a un centro «progressivamente dipintosi di grigio». E per favorire un cambio di passo, centrale sarà il riassetto del sistema viario. «Abbiamo già avuto un incontro – ha informato il primo cittadino – incentrato sul Biciplan, all'insegna di un nuovo concetto degli spostamenti sul territorio. Puntiamo a realizzare in tempi brevi uno studio di fattibilità sulla mobilità urbana, per capire se si possa procedere a una pedonalizzazione del centro, se sia preferibile un sistema promiscuo o, ancora, lasciare le cose come stanno». E c'è una promessa: «Per i programmi importanti, quelli che segneranno il futuro della città – ha garantito Balducci –, la linea sarà quella della massima condivisione in Consiglio, dunque con il coinvolgimento dell'opposizione».





Da sinistra: il sindaco di Cervignano Andrea Balducci con la sua vice Laura Centore e i consiglieri di opposizione (FOTO BONAVENTURA)

Altri pilastri dell'azione amministrativa saranno la promozione della cultura (a titolo di esempio: "Il festival del Coraggio è un'iniziativa bellissima, che andrà preservata e se possibile potenziata. Magari – si è concesso il sindaco – con una minore impronta politica»), dello sport, dello spirito aggregativo e inclusivo. Al termine del lungo intervento di Balducci, quelli dei consiglieri, aperti dalla minoranza, con le parole di Loris Petenel (che ha espresso concetti poi ripresi e approfonditi dai colleghi): «Il nostro ruolo, da consiglieri di opposizione, sarà quello di verificare sul territorio il raggiungimento dei risultati che avete promesso in campagna elettorale. Ci muoviamo su programmazioni diverse, e nella vostra troviamo la matrice di qualcosa che tende a ostacolare le proposte pregresse. Attenzione. Non si può cancellare tutto quello che è in previsione: significherebbe fare pericolosi passi indietro». —

PALMANOVA

Botta e risposta sul fotovoltaico Tellini: la Regione deve legiferare

Francesca Artico / PALMANOVA

È sempre più accesa la polemica a Palmanova fra maggioranza e minoranza sui parchi fotovoltaici. Palmanova è interessata da due progetti: quello della Ellomay Soral Italy Eightt da oltre 100 megawatt che coinvolge anche Trivignano Udinese e Pradamano, progetto arrivato alla fase di Via (Valutazione di impatto ambientale), e quello da 9 megawatt su un'area di 19 ettari nella zona industriale a nordest di Jalmicco, che ha un piano particolareggiato che coinvolge un terreno industriale del 2010, deciso dalla maggioranza di centrodestra che governava oltre dieci anni fa. Dopo l'attacco sferrato dal consigliere di opposizione Antonio Di Piazza che accusa la maggioranza di non aver cambiato il piano particolareggiato su Jalmicco rispetto alle precedenti amministrazioni, a scendere in campo sono i capigruppo di maggioranza Monica Catalfamo (Lista Martines), Paola Vasconetti (Oltre le mura), Giulia Calabrò (Noi giovani con Tellini). «Di Piazza in consiglio comunale dichiara di essere d'accordo sulla realizzazione di un nuovo parco fotovoltaico in zona industriale a Jalmicco e di essere contrario all'uso di suolo agricolo, anzi di volere una legge regionale che tuteli i terreni. Poi, solamente otto mesi dopo – affermano i tre capigruppo –, il gruppo di Di Piazza in aula non vota proprio la richiesta di limitare l'uso del suolo agricolo e l'appello alla Regione per far approvare una legge che tuteli le aree agricole».



Il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini

Sulla petizione proposta dai giovani imprenditori di Coldiretti, il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, rimarca invece che «è una battaglia da portare avanti assieme, prima che un'altra multinazionale trovi un gruppo di agricoltori che affitti o venda la propria terra, nell'impotenza del Comune». «Su questa battaglia abbiamo già pronto un documento ufficiale da presentare in tutti i consigli comunali per chiedere alla Regione una legge che regoli la costruzione dei parchi fotovoltaici – aggiunge il sindaco –, che ne definisca i parametri e limiti l'utilizzo anche con la formula degli incentivi, ai soli terreni industriali o improduttivi, come ex cave, aree dismesse e degradate e i tetti dei capannoni e che ponga una percentuale massima di fotovoltaico su terreno agricolo per singolo Comune (indice di saturazione). Vedremo se Di Piazza sarà coerente e voterà a favore di questa proposta in consiglio comunale». —

L'INTESA

Più agenti in servizio: Latisana e Lignano si scambiano i rinforzi

Così saranno rafforzati i controlli durante eventi e ricorrenze
Prima formale collaborazione fra le due amministrazioni

Sara Del Sal / LATISANA

Sarà attivo già da oggi e quindi per il primo fine settimana il nuovo accordo fra i Comuni di Latisana e Lignano Sabbiadoro per rafforzare il servizio di polizia locale, soprattutto in alcuni periodi dell'anno o in occasione di particolari eventi. La sinergia tra i due Comuni parte dunque con il Jova Beach Party, previsto a Lignano oggi e domani, e resterà in vigore fino al 31 dicembre 2023 con l'obiettivo di aumentare sicurezza e controlli. La proposta dell'assessore di Latisana alla Polizia locale, Carlo Tria, è stata accolta con soddisfazione, ha ottenuto il voto favorevole dalle giunte guidate dai sindaci Lanfranco Sette (Latisana) e Laura Giorgi (Lignano), e Lanfranco Sette e l'ok dei due comandanti Alessandro Bortolussi (Lignano) e Alessandro Filippin (Latiana).

Con l'intesa gli agenti in servizio diventano 36 e saranno di rinforzo nelle due comunità durante iniziative e manifestazioni culturali e sportive, ricorrenze e festeggiamenti, oltre che durante la stagionalità estiva con l'aumento dei turisti, soprattutto a Lignano, e la necessità di una forte presenza del servizio di polizia locale. L'accordo tra i due Comuni rimane valido anche in presenza di convenzioni stipulate con altri enti e non sarà vincolante in caso di indisponibilità da parte degli agenti di uno dei due Comuni. È poi stabilito che gli agenti, 25 a Lignano e 11 a Latisana (oltre ai due comandanti), opereranno alle dipendenze del comandante dell'ente che ne ha fatto richiesta, senza comunque modificare il rapporto di lavoro subordinato con l'ente di appartenenza. I servizi saranno svolti con programmazione fra i responsabili dei servizi e su indicazioni del sindaco o di un assessore delegato. Gli agenti, dunque, potranno infliggere le sanzioni anche nel comune dove stanno prestando servizio in quel momento e non soltanto nel territorio dell'ente dal quale dipendono. Gli agenti accertatori, poi, provvederanno a consegnare immediatamente copia dei verbali e degli atti di accertamento all'ufficio del comando territorialmente competente, che avrà poi il compito di portare a termine l'iter procedurale e di seguire l'eventuale contenzioso. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni saranno incassati dall'ente sul cui territorio è avvenuto l'accertamento.

«Questo accordo serve a tutti e due i Comuni indistintamente e garantisce un servizio in più alla popolazione di entrambe le città. È anche – commenta l'assessore Tria – un primo segnale di collaborazione tra le due amministrazioni coinvolte». —


Il sindaco di Latisana, Sette


L'assessore di Latisana, Tria

LIGNANO

Terrazza a Mare da migliorare Il sindaco: gara dopo l'estate

LIGNANO

«Lo stato della progettazione è molto avanzato. Tra quindici giorni incontreremo l'architetto che entrerà nel dettaglio, ma nel frattempo sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie. Procedendo di questo passo si può ipotizzare di far partire la gara per i lavori già dopo l'estate». Così il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, ha commentato l'incontro con l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, con cui ha fatto il punto sulla riqualificazione di Terrazza a Mare, investimento da 8 milioni stanziati dalla Regione.

«L'iter di intervento – ha detto Bini – procede parallelamente alla richiesta di sdemanializzazione del bene affinché diventi patrimonio a tutti gli effetti del territorio. Lo studio di fattibilità è a livello avanzato, ma sono ancora possibili interventi di miglioramento tecnico da concordare con la nuova amministrazione su proposta del pool di professionisti coordinato da João Luís Carrilho da Graça, architetto portoghese di fama internazionale, la cui firma è posta su diverse architetture marine realizzate a Lisbona». La Terrazza a Mare, manufatto storico dell'architetto Aldo Bernardis inaugurato nel 1972, è la struttura maggiormente rappresentativa e iconica di Lignano, congiunzione del centro cittadino con il mare. «È indubbio che Terrazza a Mare sia un simbolo dell'intera regione – ha ribadito Bini –, e necessiti di azioni più incisive finalizzate a valorizzare l'opera architettonica e conseguentemente la sua attrattività turistica». —


Il sindaco Laura Giorgi con l'assessore Sergio Emidio Bini ieri a Lignano

LATISANA

Si avvicina e gli ruba un rolex da 10 mila euro

LATISANA

Si è avvicinata con modi particolarmente gentili mentre l'anziano stava camminando sul marciapiede e, con una scusa, è riuscita a sfilargli un orologio di valore dal polso. Vittima del furto con destrezza è stato un uomo di 80 anni, di nazionalità tedesca. È successo nel pomeriggio di giovedì ad Aprilia Marittima. La donna ha finto di chiedere all'ottantenne indicazioni stradali e, approfittando di un attimo di distrazione, ha messo a segno il furto. Il bottino supera i 10 mila euro. L'anziano, che si è accorto soltanto in un secondo momento di essere stato derubato, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri di Latisana, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere presenti nella zona. —

LIGNANO

Week-end alla scoperta di mosaici, mostre e libri

LIGNANO

Sarà un week-end di appuntamenti culturali, quello che si apre oggi a Lignano. Alle 11 sarà inaugurato il mosaico realizzato al Bagno 6-bandiera Francese di Lignano Pineta dagli specializzandi della Scuola Mosaicisti del Friuli, che così hanno voluto rendere omaggio alla figura di Afro Basaldella. Nel pomeriggio, alle 17, sarà invece inaugurata la mostra "Il Mosaico in bianco e Nero" nello spazio espositivo della Terrazza a Mare, esposizione che apre l'11ª edizione di mostre organizzata dal Comune di Lignano Sabbiadoro in uno dei suoi luoghi simbolo. L'iniziativa è curata dal Comune di Spilimbergo, presenta una serie di fotografie in cui si parte dalla contaminazione tra il mosaico antico e quello contemporaneo e si potranno quindi ammirare copie in scala 1:1 di pavimentazioni musive dell'aquileiese, tratte dall'aula nord della Basilica di Aquileia, che raffigurano Tirso e Uccelli, Pecora, Asino, Tirso e Pappagalli. Attraverso l'evoluzione delle arti si è arrivati a forme che si legano a nuovi spazi e ambientazioni, all'insegna della contemporaneità. Nello studio presentato, inoltre, si è lavorato sul contrasto con "la tovaglia", un tavolo dell'architetto-artista Ugo La Pietra e realizzato nella Scuola Mosaicisti del Friuli. La mostra, infine, è inserita nel centenario della fondazione della scuola.

Domenica mattina l'appuntamento è con "Un libro... Un caffè" che si tiene nel giardino del ristorante "Alla Vecchia Finanza" a Lignano Riviera, sulla foce del Tagliamento. L'autore di questa settimana è Massimiliano Fanni Canelles che dialogherà con il pubblico, a partire dalle 11, per presentare il suo libro "Avanguardia Teal" edito da Tabedizioni. —

S.D.S.

Ha raggiunto la sua amata Loretta

FRANCO DE NADAI

Ne danno il triste annuncio la figlia Cristina, con Philippe ed Evariste, le sorelle Anna e Alessandra, i fratelli Renzo, Enrico e Loris e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di San Pio X di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 2 luglio 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- La cognata Edda, Simonetta, Giuseppina, Elena, Roberto e famiglie.
- Luca con la mamma Carla, il papà Bruno, il fratello Stefano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ENRICO PITTARO
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Giovanna, i figli Silvana, Barbara e Claudio, i generi Claudio e Pierangelo, la nuora Elena, i nipoti Luca, Davide, Margherita, Anna, Sofia e Mattia unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati Sabato 2 luglio alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di Flumignano, ove la cara salma giungerà dalla propria abitazione.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento particolare alle assistenti infermieristiche domiciliari per le amorevoli cure prestategli.

Flumignano, 2 luglio 2022
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Talmassons. www.paxeterna.it

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ADRIANA DI IOSEF
ved. PRESELLO
di 91 anni

Lo annnunciano le figlie, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedi 4 luglio alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Ciconicco, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Ciconicco di Fagagna, 2 luglio 2022
O.F. CARUSO Feletto Umberto, Via Mameli 30

Ci ha lasciati

GIORDANO CAMPEOTTO
di anni 85

Ne danno l'annuncio la moglie Irma, i figli Silvano, Marco con Ilaria e Tommaso, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Lunedì 4 luglio, alle ore 16.30, in duomo a Rivignano, giungendo dalla camera mortuaria del locale cimitero.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivignano Teor, 2 luglio 2022
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor.
0432/775023 www.rivignanesi.it

ANNIVERSARIO

02-07-2021 02-07-2022

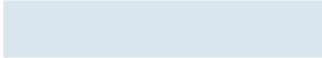
GIULIANO ZORATTI

Ci manchi e ci mancherai ogni singolo giorno della nostra vita.

Ti amiamo.

Mariagrazia, Veronica e Massimo.

Tarcento, 2 luglio 2022
O.F. Mansutti Tarcento 0432.785935
www.onoranzemansutti.it



E' mancata ai suoi cari

DIANA GRATTONI
in DORIGO
di 82 anni

Lo annunciano il marito, i cognati e i nipoti.

I funerali si svolgeranno lunedì 4 luglio alle 16 nella chiesa di Villanova del Judrio arrivando dall'ospedale di Cividale.

Villanova del Judrio, 2 luglio 2022
La Ducale - tel.0432/732569

E' mancato all'affetto dei suoi cari

QUINTO MINDOTTI
di 87 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Adua, il figlio Loris con Marta, la nipote Alessia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 luglio alle ore 17:00 nella chiesa di San Floriano a Plaino, giungendo dal cimitero di Pagnacco.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Plaino, 2 luglio 2022
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco-Pasian di Prato

"Ti porto nel cuore perchè per mano non lo posso più fare"

Ci ha lasciati

SILVANA STUA
ved. GRACCO
di 85 anni

Ne danno l'annuncio Amedea e Luca, Angela, Mauro, Maria ed i parenti tutti.

La saluteremo lunedì 4 luglio, alle ore 17, presso la chiesa di Remanzacco, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

Seguirà cremazione.

Ringraziamo tutte le persone che le hanno voluto bene.

Il rosario si terrà oggi, alle ore 18.30, nella chiesa di Remanzacco.

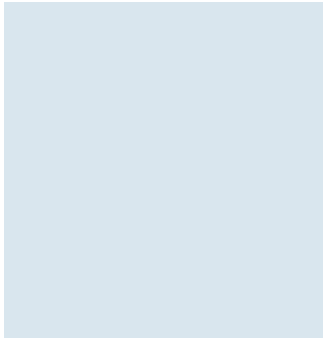
Remanzacco, 2 luglio 2022
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050

Ci uniamo al vostro dolore per la perdita della cara

SILVANA

Famiglia Lo Monaco

Remanzacco, 2 luglio 2022
O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050



ASTENSIONISMO SEMPRE PIÙ DIFFUSO

GIANFRANCO PASQUINO

CHI NON VOTA MANDA UN MESSAGGIO AI PARTITI

La crescita dell'astensionismo, cioè del numero degli elettori che non si recano alle urne, non è una "emergenza democratica". Nessuna democrazia è mai "crollata" per astensionismo. Al contrario, un'impennata di partecipazione elettorale con milioni di elettori che seguano adoranti un demagogo che ne ha catturato l'immaginazione e ne vuole il sostegno elettorale, è spesso produttiva di conseguenze destabilizzanti. Tuttavia, quando gli elettori decidono che non vale la pena andare a votare mandano un messaggio che riguarda un po' tutti a cominciare dai partiti. Infatti, i partiti sono il tramite essenziale fra gli elettori e il voto.

Partiti male organizzati e/o personalistici non riescono a raggiungere gli elettori. Partiti inaffidabili, che indicano le cose da fare e ne fanno altre, provocano delusione nell'elettorato.

Partiti che presentano candidature di uomini e donne mediocri che hanno il solo pregio di essere popolari oppure di venire dall'apparato non possono essere entusiasmanti. Partiti che cambiano alleanze e preferenze sconcertano gli elettori. Partiti che scrivono leggi elettorali astruse perseguendo il loro interesse particolaristico creano non poca confusione in chi dovrebbe votarli. In Italia, da almeno trent'anni si producono tutti questi fenomeni. Sarebbe, però, sbagliato pensare che gli elettori stessi non portino una buona dose di responsabilità per il loro astensionismo.

Chi non si interessa di politica, non s'informa e non partecipa alle elezioni automaticamente avvantaggia i votanti e non può poi lamentarsi e gli eletti non si curano dei suoi interessi, delle sue necessità, delle sue preoccupazioni. Non votando, gli astensionisti non trasmettono le loro richieste né a chi ha vinto le elezioni e le cariche né a chi va a formare l'opposizione e avrebbe grande vantaggio dall'ottenere informazioni e sostegno, a futura memoria, dagli astensionisti.

Proprio qui sta il problema, se si vuole l'emergenza. I governanti e, di volta in volta, gli oppositori non sanno che cosa desidera "la gente", per lo più presumono e spesso sbagliano attribuendo preferenze inesistenti. In un certo senso, poi, tanto i governanti quanto gli oppositori diventano e rimangono irresponsabili. Non debbono rispondere ad un elettorato che non li ha votati oppure a elettori casuali e fluttuanti, ma soltanto a quei settori loro già noti, talvolta definiti zoccolo(ino) duro. Per fortuna, fino a quando non farà la sua comparsa un demagogo, non si configura nessuna emergenza. C'è, invece, cospicuo e persistente un problema di scollamento fra una società, che non sempre merita la qualifica "civile", e partiti disorganizzati, male educati, opportunisti. Poiché questo scollamento riduce e limita il potere del popolo (democrazia) è giusto (pre)occuparsene, non con frasi da coccodrillo, ma riconoscendo e affermando l'importanza del voto e della politica.

VALERIO MARCHI

ECCO PERCHÉ GRAMSCI ODIAVA GLI INDIFFERENTI

È la «molla più forte della storia», ma è una molla «a rovescio». Cos'è? È l'indifferenza. E qual è il «peso morto della storia»? È ancora lei, l'indifferenza, quella forma di «abulia, parassitismo, vigliaccheria» che «opera potentemente nella storia»: sì, perché «opera passivamente, ma opera». Scriveva così Antonio Gramsci, una decina di anni prima di essere arrestato dai fascisti; poi, per la sua scelta, egli darà la vita dopo lunghi anni di sofferenze. Sia quelle sopra riportate sia quelle virgolettate che seguiranno sono dunque sue parole, contenute in due articoli: il primo dell'agosto 1916, il secondo (che integra il primo) del febbraio 1917.

«Ciò che avviene, non avviene tanto perché alcuni vogliono che avvenga, quanto perché la massa dei cittadini abdica alla sua volontà», spiegava Gramsci. E ciò che nella storia si presenta come una «fatalità che sembra dominare la storia», altro non è che «l'apparenza illusoria di questa indifferenza, di questo assenteismo». Quando poi le cose accadono, prendono forma, si sviluppano, l'indifferente «si irrita, vorrebbe sottrarsi alle conseguenze, vorrebbe che apparisse chiaro che egli non ha voluto, che egli è irresponsabile»; e nella massa degli indifferenti «alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno, o pochi, si domandano: se avessi anch'io fatto il mio dovere di uomo, se avessi cercato di far valere la mia voce, il mio parere, la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?»

In effetti lamentarsi, essere disimpegnati, cinici o colpevolmente inconsapevoli è facile, è comodo, ma quando poi le cose prendono una certa piega «nessuno o pochi si fanno una colpa della loro indifferenza, del loro scetticismo, del non aver dato il loro braccio e la loro attività a quei gruppi di cittadini che, appunto per evitare quel tal male, combattevano, di procurare quel tal bene si proponevano». E certo, l'indifferente «vorrebbe che apparisse chiaro che egli non ha voluto, che egli è irresponsabile». Ma non è così. L'astensione è una scelta precisa, che può determinare conseguenze enormi: «Perciò è necessario che spariscano gli indifferenti, gli scettici, quelli che usufruiscono del poco bene che l'attività di pochi procura, e non vogliono prendersi la responsabilità del molto male che la loro assenza dalla lotta lascia preparare e succedere».

«Odio gli indifferenti anche perché mi dà noia il loro piagnisteo di eterni innocenti. Domando conto ad ognuno di essi del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto», scriveva ancora Gramsci, che aggiungeva: «Credo come Federico Hebbel che "vivere vuol dire essere partigiani"». Possiamo dire, allora, che da un certo punto di vista l'indifferente è peggio del nemico aperto: «L'indifferenza è la materia bruta che si ribella all'intelligenza e la strozza». E così, mentre «dei fatti maturano nell'ombra, poche mani, non sorvegliate da nessun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa».

Per queste e altre ragioni l'indifferenza «è la palla di piombo per il novatore, la materia inerte in cui affogano spesso gli entusiasmi più splendenti, la palude che recinge la vecchia città e la difende meglio delle mura più salde». Nessuno, in realtà, si astiene mai, in qualunque questione che riguardi la nostra società, il nostro mondo. Chi lo fa, compie la scelta più determinante per poi lamentarsi, ovviamente, che le cose non cambiano, non migliorano. E la colpa, ovviamente, è sempre di altri…

IL PROGETTO

EDOARDO ANESE

Torna “Foramba” con Ente Friuli nel Mondo e Confartigianato

È tutto pronto per la seconda edizione di “Foramba”, progetto nato dalla collaborazione tra l’Ente Friuli nel Mondo e Confartigianato Udine, con il sostengo della Regione, per tramandare la cultura, la storia e le eccellenze dell’artigianato oltre i confini del Friuli Venezia Giulia.

Dall’Argentina, infatti, cinque “ambasciatori” dell’artigianato e del territorio regionale hanno fatto il loro arrivo a Udine, accolti nella locale sede degli artigiani dal presidente Graziano Tilatti e da Loris Basso, presidente dell’Ente Friuli nel Mondo. Nei prossimi dieci giorni li attenderà un tour che toccherà diverse tappe: Udine, Cividale, San Daniele, Spilimbergo e nove tra imprese e laboratori. I cinque avranno la possibilità di approfondire la storia e la cultura del Friuli Venezia Giulia ma anche di alcune delle eccellenze della sua tradizione artigianale.



Un momento della conferenza stampa di presentazione

«Dopo l’edizione a distanza dell’anno scorso, alla quale avevano aderito diciotto giovani di cinque diverse nazionalità – dichiara Basso – quest’anno torniamo in presenza. Di questi diciotto abbiamo selezionato cinque giovani, originari da famiglie friulane emigrate, che avranno la possibilità di conoscere da vicino le peculiarità e le eccellenza artigianali e non solo della nostra Regione per promuoverle all’estero. Ricordiamo che ogni anno sono circa 3mila i giovani che lasciano il Friuli. Ci stiamo attivando per intercettare questi importanti flussi al fine di coinvolgerli in progetti che mirano alla promozione di alcuni importanti eventi culturali regionali».

L’obiettivo che si pone il progetto è infatti quello, attraverso la formazione di “ambassador”, di promuovere e valorizzare il Friuli sotto l’aspetto turistico ed economico attraverso la rete degli ottanta Fogolârs Furlans sparsi in tutto il mondo. «Crediamo fortemente in questa iniziativa – ha dichiarato il presidente Tilatti – Si tratta di una grande occasione per diffondere la nostra eccellenza artigianale nel mondo. Un ringraziamento sentito ai nostri ambasciatori che si prendono il compito di far conoscere e diffondere il nostro artigianato. Nei prossimo giorni avranno modo di conoscere più da vicino il nostro mondo costituito da persone altamente qualificate e sempre più orientato verso il futuro». —

LE LETTERE

La sentenza Usa

Aborto e diritti di chi? Il pensiero di Bobbio

Gentile direttore,
siamo a bordo del Titanic demografico, con la differenza che l’iceberg nel 1912 è stato avvistato troppo tardi, mentre il baratro demografico attuale è stato segnalato con largo anticipo. Molti dei circa 6 milioni di feti non nati dal 1978 sarebbero da tempo in età lavorativa contribuendo al pagamento anche delle pensioni di tutti.
La sentenza della Corte Suprema deli Usa che ha demandato ogni decisione sull’aborto agli Stati federali (non eliminato), ha scatenato proteste anche in Italia.
Scriveva Norberto Bobbio, certamente non un baciapile, sul Corriere della Sera dell’8 maggio 1981: «Ci sono tre diritti. Il primo, quello del concepito, è fondamentale. Gli altri, quello della donna e quello della società, sono derivati. Inoltre, e questo per me è il punto centrale, il diritto della donna e quello della società, che vengono di solito addotti per giustificare l’aborto, possono essere soddisfatti senza ricorrere all’aborto, cioè evitando il concepimento. Una volta avvenuto il concepimento il diritto del concepito può essere soddisfatto solo lasciandolo nascere».
I sostenitori dell’aborto affermano che trattasi solo di un grumo di cellule che, stranamente, tenta di allontanare con tutte le sue misere forze la cannula che lo smembrerà. Se così fosse, il recordman Usa degli aborti, dottor Bernard Nathanson, per quale motivo cambiò opinione divenendo un sostenitore pro-life? Dopo oltre 60 mila aborti, con la moderna tecnica degli ultrasuoni poté vedere le immagini del feto che gli crearono dubbi crescenti e paure per la sua attività. Nel 1974 scrisse un articolo su New England Journal of Medicine affermando che il feto è vita, uno speciale ordine di vita degno del massimo rispetto.
Poiché la grande maggioranza delle gravidanze viene portata a termine con successo, l’aborto deve essere visto come l’interruzione di un processo che avrebbe altrimenti prodotto un cittadino del mondo.

Andrea Picco. Udine



Sport

Passione senza età per la bicicletta

Egregio direttore,
Franco Zat, da Pocenia (nella foto in alto), classe 1944, è un ciclista da sempre. Ha iniziato l’attività sportiva a 16 anni con la squadra “Ciclo Assi Friuli” nella categoria Esordienti. La prima gara la disputò a Pordenone ottenendo il 12° posto.
Nella categoria Allievi divenne campione provinciale con 8 gare al primo posto.
Nella categoria Dilettanti: campione regionale nell’anno 1964 con la finalissima a Variano.
Ha partecipato a una serie di gare nazionali e internazionali con buoni piazzamenti tra cui Giro della Jugoslavia e Austria (Maribor) e giro del Ticino conquistando il settimo posto. Nel 1969 nell’Alpe Adria conquista il primo posto e la maglia gialla con arrivo a Lignano.
Nel 1970 il passaggio alla categoria Professionisti con la squadra “Cosatto e Marsicano”. Da evidenziare gli ottimi risultati nella Milano-Vignola e Milano-Torino. Ulteriori piazzamenti nel campionato italiano vinto da Adorni e negli altri successivi Tirreno – Adriatico.
Quindi, un breve periodo di inciampi di salute e poi la ripresa alla grande nei campionati Dilettanti vincendo coppe a San Vito, Praturlone, Treviso e notturne a Ronchi dei Legionari.
Chiaramente il tempo passa e la nuova carriera ciclistica di Franco sta dando nuove gratificazioni nella categoria Amatori: vinte circa 300 corse provocando non pochi malumori fra gli avversari.
Meno gloriosi i risultati in questo quinquennio, ma l’impegno è stato mantenuto con sempre la stessa gioia ed entusiasmo nell’inforcare la bici.

Isidoro Zuliani

LE FOTO DEI LETTORI

Gli studenti della 5ª C dello Zanon dopo 50 anni

Nella foto inviata dal lettore Walter Foschiatti si possono vedere i compagni di classe della quinta C dell'Istituto Zanon di Udine che recentemente hanno festeggiato i 50 anni dal raggiungimento del loro diploma di ragionieri. È stato bello per loro ritrovarsi a distanza di tanto tempo e di ricordare gli aneddoti di quel periodo della loro giovinezza.





Cavalieri crociati e amministratori a Latisana per il patrono

Una delegazione della Confederazione dei Cavalieri crociati guardiani di pace, priorato di Aquileia, alla messa per il patrono di Latisana, San Giovanni Battista. Al termine della funzione, la foto di rito con l'abate monsignor Carlo Fant, il sindaco Lanfranco Sette con, tra gli altri, il vice Ezio Simonin, e il consigliere regionale Maddalena Spagnolo.

PERFORMANCE COLLETTIVA

Ricreazione di quartiere con Steli

Steli, una performance collettiva e colorata della Compagnia Stalker Teatro, un gioco interattivo a cui tutte e tutti possono partecipare. Partendo dall’idea di “abitare” i luoghi del quotidiano, i performer della compagnia Stalker creano un’originale costruzione scenica con lunghi steli colorati, grazie alla collaborazione dei cittadini/spettatori.



Un’architettura ambientale essenziale, colorata e partecipata in scena oggi (alle 11, 17 e 19) nell’area verde Ottavio Valerio (Via Chisimaio angolo Viale Resistencia) per il progetto West end ricreazioni di quartiere a Udine Ovest.

Cittadini e artisti danno vita a un happening catturante e coinvolgente, evento unico e irripetibile che fonde gli elementi della creazione artistica e del gioco collettivo, del rito comunitario e della festa

La partecipazione è libera e gratuita.

Le attività programmate per West End nei quartieri San Domenico, Villaggio del Sole e Rizzi fanno parte del progetto vincitore dell’avviso pubblico “Creative Living Lab – 3 edizione” promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, ideato da Associazione Culturale Hc Capitale Umano – Udine in collaborazione con Css Teatro stabile di innovazione del Fvg con Punto Luce – Get up e Cas*Aupa e con Università degli Studi di Udine con il patrocinio del Comune di Udine per Udine Estate. —

CULTURE

PREMIO MALDINI

Magliani, Scherl e Sicuro nella terna dei finalisti

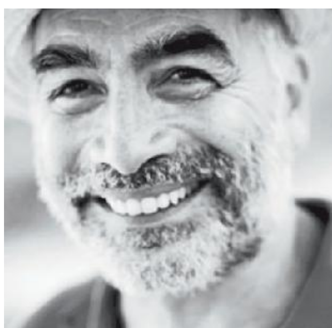
Designati i finalisti della terza edizione del Premio letterario nazionale Sergio Maldini, indetto e organizzato dall'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia, presieduta da Angelo Rossi, con il contributo della famiglia dello scrittore e giornalista a cui è dedicato il premio. Si tratta di Marino Magliani, con "Il cannocchiale del tenente Dumont", L'Orma, Roma, 2021; Rossella Scherl, con "Pepi l'americano", Rubbettino, Soveria Mannelli, 2021 e Giammarco Sicuro con "L'anno dell'alpaca. Viaggio intorno al mondo durante una pandemia", Gemmaedizioni, Ceccano, 2021. La cerimonia di premiazione si terrà oggi alle 18 a Casa Maldini (via Due Platani,19), a Santa Marizza di Varmo.

Marino Magliani, nato in una valle ligure, vive tra la sua


Marino Magliani


Rossella Scherl


Giammarco Sicuro


Andrea Bocconi

terra d'origine e la costa olandese, dove scrive e traduce. "Il cannocchiale del tenente Dumont", racconta la storia di tre soldati napoleonici stanchi della guerra, che disertano e si danno alla macchia per inseguire una vita scandita da attimi e scelte. Una scrittura a tratti visionaria, come l'hascisc, la nuova sostanza di cui il personaggio medico olandese Zomer indaga gli effetti. Rossella Scherl, napoletana, di padre istriano, vive in Calabria. "Pepi l'americano", con la prefazione di Tommaso Labate, racconta un "legittimo contendere" che va avanti da anni: «Che ne sanno i signori burocrati delle ferite ancora aperte nascoste tra le scartoffie di un numero di pratica». La vita di Pepi è segnata da un'infanzia difficile e umiliata, dal desiderio di riscatto, da una quotidianità interrotta dall'armistizio dell'8 settembre 1943, e infine dalla scelta estrema di lasciare la propria terra d'origine. Giammarco Sicuro, nato a Montevarchi, è inviato speciale della redazione Esteri del Tg2. "L'anno dell'alpaca" è il mondo visto e raccontato dall'autore mentre il resto del mondo si rinchiude in casa a causa della pandemia. Un diario di viaggio in compagnia di due peluche, un alpaca e un lama, tra vicende umane che toccano tre continenti e in particolare Perù, Spagna, Corea del Sud, Messico, Brasile. La giuria ha reso noto la menzione speciale, attribuita allo scrittore e psicoterapeuta Andrea Bocconi per l'opera "Io, altrove. Quando il viaggio diventa scrittura di sé", Ediciclo, Portogruaro, 2021. Ingresso libero alla cerimonia (possibili prenotazioni: prenotazionitoscanifvg@outlook.it). —

IL LIBRO

Storie di emigranti e di famiglie carniche nei racconti firmati da Adriano Cimenti

Dalle foto ritrovate nasce "All'ombra della chiesa diroccata" Uno spaccato sulla vita del Novecento: dalle fuitine alle doti

MARTINA DELPICCOLO

«Quattro lenzuola di lino del valore di Lit. 24,00… "Intimelle", "tovagliuzzi" e diversi dal valore di Lit. 4,00; una sottana bianca del valore di Lit. 1,00; due "pai intimelle" di cotone del valore di Lit. 2,00; cinque "cottole" del valore di Lit. 5,00; cinque grembiuli e fazzoletti lana del valore Lit. 6,00; calze di lana numero 7 "pai" del valore di Lit. 14,00».

Così si legge in uno dei documenti emersi da una cassetta di legno di frassino, costruita con innesti a coda di rondine, che custodisce i ricordi di una famiglia carnica. "Intimelle e tovagliuzzi" sono beni della dote, "ad sustinenda onera matrimonii", di una promessa sposa convolata a nozze nel 1913 a Ludaria con il vicino di casa e amico d'infanzia dello stesso rione di "Davarìns". È uno dei racconti di Adriano Cimenti in "All'ombra della chiesa diroccata" (Book Sprint Edizioni), che sarà presentato a Rigolato il 16 luglio. L'autore, di formazione giuridica, ci spiega che l'istituto della dote è stato abrogato con la riforma di famiglia del 1975.

Sono tante le storie che riemergono dalla cassetta trovata nell'antico fienile di famiglia. C'è il decreto che riconosce a un padre la pensione annua di Lire 650 per la morte del figlio durante la Grande Guerra. Ci sono foto di emigranti, dai volti tranquilli ma non del tutto felici, perché "èncjo cjantànt e sciulànt" ogni emigrante "a l'è simpri tal forèst!" («Ancorché possa cantare e fischiare, un emigrante è pur sempre in terra straniera»). Spesso il racconto è delineato da una foto che Cimenti scruta, interroga, indaga, indugiando sulle frasi riportate sul retro, sulle posture o sugli abiti e sui sentimenti che traspaiono dai volti, accostandole a suggestioni letterarie. Così «il migrante assume le sembianze di un Narciso che duella con Tantalo, nel tentativo di appropriarsi del tempo…e in una impari lotta tra ragione e sentimento».

Il volume sarà presentato il 16 luglio a Rigolato

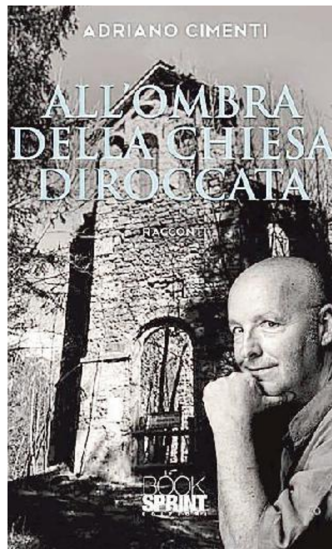
E poi ci sono i balli, le "fuitine", i "fùfignos", artifici per organizzare incontri amorosi, storie di capelli scompigliati dopo le feste di paese, di fanciulle ammonite dalle madri per comportamenti troppo disinvolti. E c'è la panca dal "cjantòn dal Cec", luogo di ritrovo delle ragazze.

Ma anche le sedute con la madre dall'analista per sciogliere quel trauma infantile: l'uccisione di due partigiani vista con gli occhi di una bambina di sette anni.

Ogni racconto è introdotto dai pensieri della madre. È lei a dirci quanto luminoso sia l'astro della libertà che la ragione umana può soltanto intuire o a spiegarci che «la memoria è una pesante ipoteca, che grava minacciosa su ciascuno di noi».

Nella raccolta di storie della famiglia materna, trova spazio anche un capitolo sul ramo paterno in cui la Patuscêra (o "borgo dei Cimenti") viene raccontata attraverso la testimonianza di Rica, grazie all'arte gustosa del tramandare. —







La cover del libro di Adriano Cimenti, a destra la madre quando aveva 15 anni e, sopra, emigranti presumibilmente parenti o amici di famiglia

LA NOVITÀ

Sedici autori e tanta musica nell'iniziativa di Burtone

FABIANA DALLAVALLE

Ci sarà da divertirsi ma anche da riflettere con "La storia che non c'è" iniziativa letterario-musicale ideata e condotta da Rocco Burtone per una serie di piazze friulane. Si comincia oggi, a Flaibano, alle 21. «La storia che non c'è – spiega il vulcanico autore – è un premio letterario atipico che coinvolgerà 16 autori, riportandoli sui banchi di scuola. La struttura è questa: il conduttore presenta il tema della serata, inedito, e inizia a colloquiare con gli scrittori che a loro volta chiedono consigli al pubblico. Dopo mezz'ora di dialogo si ritirano in un luogo appartato a scrivere. Il gruppo musicale ospite fa un concerto di circa 40 minuti. Gli scrittori tornano sul palco a leggere gli elaborati. È immaginabile un finale con critiche scherzose o forse riflessive se i racconti affronteranno temi impegnativi. Una volta a casa le "storie" saranno "sistemate" dagli autori e inviate alla giuria che determinerà alla fine di tutto il vincitore». Un modo creativo per rivisitare il ruolo dello scrittore e per far conoscere i meccanismi della scrittura. Approfondisce Burtone: gli scrittori si presenteranno come "studiosi in arena". Saranno impegnati in un continuo conversare con le incertezze, e questa volta l'incertezza si chiama "pubblico". I primi due ospiti sono Antonella Favaro, scrittrice, e Paolo Mosanghini, condirettore del Messaggero Veneto. Mentre saranno impegnati a scrivere, la scena sarà magnificamente occupata dalla cantante Barbara Errico & The Short Sleepers Blues Band, con Andrea Castiglione chitarra – Carlo De Bernardo basso – Jack Iacuzzo batteria/percussioni. Durante la serata saranno proposti brani classici della musica blues dei grandi miti come: BB KING, Eric Clapton, Albert King, Etta James, Nina Simone, Koko Taylor, Beth Hart, Billie Holiday, Cassandra Wilson.

Sabato 9 Burtone dialogherà con Angelo Floramo e un suo allievo. Alle 21.30 concerto di Yerba Project. Il 16 luglio è la volta di Antonello Bifulco & Vieri Peroncini e del concerto di Remember Voice. Giovedì 7, a Spilimbergo, in piazza Castello, alle 20.30, tocca a Silvia Pillin e Lucia Burello, con il concerto di Arno Barzan e Francesca Smiraglia. Il premio continuerà in agosto e settembre. —

IN REGIONE

Cinque festival del folclore ritornano a luglio e agosto nelle piazze di sedici comuni

EDOARDO ANESE

Sale l'attesa per il ritorno dei Festival internazionali del folclore. Cinque appuntamenti itineranti in programma tra luglio e agosto che vedranno protagonisti oltre trecento artisti provenienti da sedici nazioni. Dopo lo stop imposto dalla pandemia nel 2020 e l'edizione in forma ridotta del 2021, le piazze di 16 comuni della regione saranno animate dai colori e dai ritmi del folclore mondiale. «L'edizione della ripartenza». Così la definisce Paolo Degano, presidente dell'Unione gruppi folcloristici del Fvg. «Un plauso – dichiara – va alle Pro loco e ai gruppi folcloristici che hanno reso possibile la realizzazione di tutto questo».

Farà da apripista il 22° Festival del folclore giovanile che, dal 7 al 10 luglio, animerà le piazze di Roveredo in Piano, Capriva del Friuli, Cormons, Udine e Pordenone che vedranno protagonisti gruppi provenienti da Bulgaria, Montenegro, Slovacchia e non solo; ad allietare il pubblico anche il folclore "made in Fvg".



Dopo lo stop del 2020 e un'edizione ridotta tornano i Festival del folclore

Seguirà, dal 14 al 19 luglio, la 25ª edizione di "Folklorama" che vedrà esibirsi a San Giorgio di Nogaro, Bressa di Campoformido, Pradamano, Pasian di Prato e Osoppo artisti italiani e provenienti da Serbia, India e Spagna.

Ad agosto sarà la volta del Festival Internazionale del folclore di Aviano e Piancavallo, giunto ormai alla 54ª edizione; organizzato dalla Pro loco di Aviano di concerto con il locale gruppo Danzerini, il festival si terrà dall'11 al 15 e ospiterà performers dalla Nuova Zelanda, Uruguay, Croazia, Colombia e Italia.

Tanto atteso anche il Festival dei cuori di Tarcento che approderà anche a Udine, Gemona e a Bovec, nella vicina Slovenia. Sul palco gruppi provenienti da Italia, Albania, Botswana, Brasile, Colombia, Georgia, Nuova Zelanda, Spagna e Uruguay.

Infine, dal 25 al 28 agosto, il Festival mondiale del folclore Castello di Gorizia che quest'anno spegnerà la 50ª candelina; ricco il calendario di eventi in programma con artisti provenienti da nove nazioni.

Tutti i festival godono del sostegno della Regione. «Il folclore è un fiore all'occhiello per il Fvg» ha dichiatato l'assessore regionale Tiziana Gibelli. —

IN BREVE

Festival della Conoscenza
Attacchi digitali: oggi una conferenza

Nell'ambito del Festival itinerante della Conoscenza "dialoghi" oggi, alle 18.30, a Casa Candussi Pasiani di Romans d'Isonzo, si terrà la conferenza "Cybercrime e Cyberware - Attacchi digitali. Un pericolo quotidiano!". Relatori: Gianni Cuozzo, esperto in intelligence militare, Marino Miculan docente di Cybersecurity Uniud e, in collegamento telefonico, la giornalista e scrittrice Floriana Bulfon. L'incontro sarà condotto dalla giornalista Elisa Michellut.

Suns Europe
Alidè Sans suona a Villalta e Lavariano

Il festival delle arti nelle lingue di minoranza Suns Europe organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, propone per oggi e domani altrettanti concerti della musicista occitana Alidè Sans. La cantante e polistrumentista, originaria della val d'Aran, stasera suonerà alla Cjase di Catine a Villalta di Fagagna alle 21. Domani è attesa nella Corte di via Canonica 25, a Lavariano (in caso di pioggia all'Auditorium "S. Paolino").

Festintenda
Serata all'insegna della musica reggae

Ultimo appuntamento con la 38ª edizione di Festintenda. La rassegna organizzata dal circolo culturale Il Cantiere di Mortegliano propone un'altra serata all'insegna del reggae e del dub. Il tendone gialloblù allestito nell'area ex demaniale di via Ferraria a Chiasiellis si trasforma nuovamente in una Dub Arena con Warrior Charge Soundsystem, Mufajah, Widikal e la star parigina dei suoni dilatati Mr Hyperlink.

NEI SUONI NEI LUOGHI

Tre percorsi per il concerto del pianista Omar Sosa

Conto alla rovescia per il via alla 24ª edizione del festival internazionale di musica e territori "Nei Suoni dei luoghi". Protagonista domenica di un evento del tutto eccezionale sarà il pianista cubano di fama mondiale Omar Sosa. Non un semplice concerto, ma un percorso che parte da tre punti diversi per giungere all'alba camminando alla venue vera propria, ancora da scoprire, per un'esperienza unica fra musica, cammino e natura. I ritrovi per il pubblico saranno alle 6.30 del mattino in piazzale del Cimitero di Martignacco, nel piazzale del Municipio di Moruzzo o al Castello di Villalta di Fagagna. Da qui partirà una passeggiata di circa 40 minuti che porterà nel luogo prescelto come teatro dell'evento. Il concerto è organizzato nell'ambito del progetto "Aurore - 10.000 passi tra musica e natura", con la direzione artistica di Francesco Bertolini, che ha l'obiettivo di dare spazio alla musica in mezzo alla natura. —



Il pianista Omar Sosa

Il concerto green oggi e domani

Tutto pronto per il Jova Beach Party a Lignano

Il cantante ieri ha salutato i fan. Sul lungomare le friulane MdSystems e Galileo coordinano sicurezza e apparato tecnologico

SARA DEL SAL

È arrivato il gran giorno del debutto del Jova Beach Party MMXXII, appuntamento green per eccellenza, che si svolgerà oggi e domani a Lignano Sabbiadoro. Ieri pomeriggio il cantante di Cortona ha fatto battere il cuore ai suoi fan quando, durante una breve passeggiata in spiaggia, tra una prova e l'altra, si è fermato a salutarli.

Sul lungomare, oltre ai diversi palchi, le aree food, gli sponsor e molto altro, ci sarà presente un apparato tecnologico senza pari. Una presenza ormai costante nei concerti e nei grandi eventi è Galileo Informatica l'azienda di cui è Ceo Daniele Galizio, ex sindaco di Latisana. È stato lui ad avere l'intuizione delle necessità informatiche applicate agli eventi musicali alla fine degli anni '90. «Il progetto è nato pensando alle necessità da parte degli uffici mobili e temporanei di avere a disposizione una adeguata infrastruttura informatica che permetta di essere immediatamente operativi ed efficienti. Normalmente, in eventi come il JovaBeach si va dalle 200 alle 500 persone simultaneamente connesse», spiega Galizio. «Oltre ad utilizzare l'infrastruttura, necessitano anche di assistenza e supporto tecnico informatico». Galileo ha lavorato per i più grandi eventi musicali promossi in Italia negli ultimi anni, tra cui U2, Madonna, Rolling Stones. Negli ultimi 45 giorni, con i suoi tecnici, ha fornito i propri servizi a 35 eventi. Con 11 tecnici It che per 1 mese e mezzo hanno girato l'Italia intera, 10.000 persone collegate alla infrastruttura di rete, 15.000 metri di cavi di rete posati, 300 access point wifi, 200 switch di rete e 20 ponti radio.

Contemporaneamente, per la sicurezza di tutti, sarà attiva anche una "no fly zone" contro eventuali droni che sarà installata dall'azienda israeliana McTech in collaborazione con l'azienda friulana MdSystems, componente del gruppo Egm Security. «Con questa tecnologia si impedisce ai droni di appropriarsi di video o immagini degli eventi, di disturbare i cantanti e si evita di generare panico o stragi nel caso in cui il drone dovesse cadere sul pubblico – spiega Marco Cavalli –. Possiamo individuare il drone in avvicinamento e dirigerlo dove vogliamo, allontanandolo dall'area». Lo stesso team ha già lavorato con successo per il concerto dei Maneskin allo stadio Teghil.

Intanto oltre a Benny Benassi, viene svelata la presenza per tutte e due le date lignanesi di Ali Selecta & King P, meglio noti come Ackeejuice Rockers. "Seguiremo tutto il tour, siamo gli art directors dello Sbam Stage", racconta King P. "Il sodalizio con Lorenzo si è creato nel 2015 e condividiamo la stessa visione emozionale della musica, oltre alla passione per suoni internazionali. «Un altro artista con cui abbiamo collaborato che si è dimostrato un visionario è stato Kayne West», spiega Ali e tutti e due al pubblico di Lignano dicono: «Arrivate presto perché tutto ciò che accade è interessante e siate curiosi, scoprite la musica nuova in questa occasione straordinaria». —







Jovanotti durante le prove a Lignano per i concerti di oggi e domani, in alto un addetto della MdSystem controlla la sicurezza dell'area e, sotto, Daniele Galizio verifica l'apparato informatico dell'evento

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Copetti apre alla trattativa con l'Udinese «Se arriva un'offerta dovrò andarmene»

I suoi nonni erano di origini friulane, con sei milioni può arrivare a Udine. Sensini lo voleva con sè due anni fa in Cile

Stefano Martorano / UDIN

Apre all'Udinese Enzo Copetti, l'attaccante di 26 anni del Racing Avellaneda che ieri ha ammesso la possibilità di lasciare l'Argentina in caso di una congrua offerta da parte della società bianconera, e la notizia non solo conferma l'indiscrezione arrivata in Friuli un paio di giorni fa, ma porta anche a nuove considerazioni riguardo il futuro attacco dell'Udinese, là dove il capocannoniere della scorsa stagione Gerard Deulofeu sembra destinato a partire – vedi Napoli – con Beto già messosi al lavoro al Bruseschi, dove lunedì arriverà Isaac Success. Il tutto, mentre Nacho Pussetto è tornato al Watford, come fine prestito, e Ilija Nestorovski non ha rinnovato il contratto scaduto mercoledì scorso.

TITOLARE CERCASI

È in questo quadro, a cui sembra mancare proprio la cornice, appare chiaro che l'Udinese di Andrea Sottil potrebbe sembrare già carente in attacco, pensando soprattutto alle distrazioni-ambizioni del catalano con la valigia in mano, agli infortuni muscolari che spesso hanno penalizzato Success e alla pressione psicologica che potrebbe avere Beto, atteso un po' da tutti alla riconferma dopo la sua prima buona stagione italiana. Logico, quindi, che i Pozzo guardino non solo a giovani scommesse su cui puntare, ma anche alla ricerca di nuovi possibili titolari, anche perché il mercato è lungo e Beto è già finito sui taccuini di Atalanta e Napoli.



Enzo Copetti con la maglia del Racing Avellaneda, lo stesso club dal quale l'Udinese ha acquistato Rodrigo De Paul e Juan Musso

CLAUSOLA

Per tutti questi buoni motivi il nome di Copetti è spendibile, soprattutto dopo la conferma arrivata ieri dal diretto interessato nell'intervista concessa a Tyc Sports: «L'Udinese? I miei nonni erano di lì. Per ora non ho niente di chiaro, ho la testa al Racing in cui mi trovo molto bene. Se in qualsiasi momento arriverà un'offerta adatta alla società dovrò andarmene, ma sempre con l'intenzione di tornare prima o poi». Ecco l'ammissione di Copetti, attaccante che una vecchia conoscenza dell'Udinese come Nestor Sensini voleva portare con sé all'Everton de Viña, il club cileno allenato dall'ex bianconero. Allora, l'agente del giocatore Martin Sendoa concluse invece l'affare col Racing, portando l'ex Atletico Rafaela ad Avellaneda, in quell'Academya da cui l'Udinese prese Juan Musso e in cui è cresciuto Rodrigo De Paul, facendo sottoscrivere una clausola rescissoria di 10 milioni di dollari al suo assistito, cifra tuttavia negoziabile. L'Udinese, che sembra averne offerti cinque, potrebbe chiudere a sei, superando il Boca Juniors. Queste le prime indiscrezioni su una prima punta forte fisicamente e veloce (ha segnato 22 gol in 75 gare col Racing), che può agire anche da attaccante esterno e che porterebbe con sé il suo passaporto italiano, avendo avuto i nonni friulani.

Ufficiale l'acquisto del difensore francese Axel Guessand proveniente dal Nancy

CONFERMA

Intanto ieri l'Udinese ha ufficializzato l'acquisto del difensore 17enne Axel Guessand, proveniente dal Nancy. L'Under 18 francese ha firmato fino al 2025. —

LA DICHIARAZIONE

Carnevale: «Walace? Lo vedrei proprio bene in coppia con Anguissa»

«Walace è diventato una bestia. In un 4-2-3-1 lo vedo bene con Anguissa che forse ha più spinta. Mi ricorda i vecchi mediani di una volta ma con i piedi buoni». Anche il capo scouting dell'Udinese Andrea Carnevale, intervenuto ieri a Radio Marte, "vedrebbe bene" il centrocampista al Napoli, a cui l'Udinese ha offerto Walace, come anticipato su queste colonne in settimana. Carnevale ha poi glissato sull'affare Deulofeu: «Il mio presidente non mi dice mai niente e il mio compito è solo quello di segnalare le entrate». —

S.M.

COPPA ITALIA

L'esordio il 7 agosto nei trentaduesimi, avversario da conoscere

Sono stati stabiliti ieri i primi accoppiamenti del tabellone di Coppa Italia, al via il 31 luglio con il turno preliminare. L'Udinese entrerà in scena dai trentaduesimi di finale in calendario il 7 agosto e dovrà aspettare prima di conoscere la sua avversaria, proprio come Verona, Torino e Sassuolo, mentre le big entreranno in scena dagli ottavi. Con l'esordio anticipato in campionato col Milan, a sabato 13 agosto a San Siro, i bianconeri potrebbero anticipare a sabato 6 la loro sfida di coppa. —

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Da Ospina a Bernardeschi quanti parametri zero Samir nei piani del Monza

MILANO

Si tratta e se ne parla da settimane, ma solo oggi ha preso il via ufficialmente il calciomercato estivo. Tra parametri zero da scudetto e contratti scaduti, tanti hanno già fatto acquisti. Lasciato alle spalle l'ultimo giorno di legame con il vecchio club, ieri è cominciata la nuova vita, o almeno così sperano, i senza contratto che, se messi assieme, formano una squadra da scudetto. Si parte dalla porta, dove **Ospina**, in uscita dal Napoli, e **Strakosha** (Lazio), assieme a **Mirante** (Milan), sono un concentrato di esperienza e affidabilità. In difensa **Romagnoli** (Milan), **Luiz Felipe** (Lazio), **Malcuit** e **Ghoulan** (Napoli), **Santon** (Roma) e **Ansaldi** (Torino) non si sono ancora accasati. Stesso discorso per i centrocampisti **Kessie** (Milan), **Bernardeschi** (Juventus), **Vecino** (Inter), **Callejon** (Fiorentina), **Ekdal** (Sampdoria). In attacco: **Ibrahimovic** (Milan), **Dybala** (Juventus), **Belotti** (Torino) e **Mertens** (Napoli) garantirebbero messe di gol a chiunque.

In Italia la squadra più attova è la Roma: oltre ai giovani **Providence**, **Coric** e **Bianda** ha riaccolto **Gonzalo Vilar**, **Borja Mayoral** (il cui cartellino, però, appartiene al Real Madrid) e **Kluivert**. Era tornato anche **Reynolds**, prima di essere girato al Westerlo. La Roma ha abbracciato **Mile Svilar**, portiere serbo che sarà il secondo di Rui Patricio. Sull'altra sponda del Tevere, **Mario Gila** (promessa che ha esordito nella scorsa stagione col Real Madrid) è più vicino alla Lazio. Nel mirino restano **Casale** e **Romagnoli**. Intanto, ha firmato **Marcos Antonio**, regista brasiliano, proveniente dallo Shakhtar Donetsk. Si è legato al club biancoceleste fino al 2027. Charalampos **Lykoiannis** è il primo acquisto estivo del Bologna. Terzino sinistro, ex Cagliari, Sturm Graz e Olympiacos, il greco arriva a parametro zero. Il Monza per la difesa vuole uno tra **Marlon** e **Samir**, ex Udinese.

L'Atalanta ha ceduto **Sutalo** alla Dinamo Zagabria e Anton **Kresic** al Rijeka. **Delprato** è stato invece riscattato dal Parma. Javier **Pastore**, ex Palermo e Roma, ha annunciato che rinnoverà con l'Elche. —



L'EX ALLO SPEZIA

Gotti: cercavano proprio me

Presentazione di Luca Gotti ieri a La Spezia. Queste le parole dell'ex tecnico dell'Udinese: «Ciò che ha fatto la differenza nello scegliere lo Spezia è stata la sensazione che cercassero proprio me, come allenatore e come persona. Il tutto, al di là dell'aspetto economico. La trattativa è durata tre minuti».

PALLONE IN PILLOLE

Juve: Vlahovic con il 9, a Chiesa il 7 di Ronaldo

Dusan Vlahovic si prende il numero 9, Federico Chiesa eredita la 7: la Juventus, attraverso i propri canali social, ha cominciato ad ufficializzare alcuni cambi nella numerazione dei calciatori. Resta in sospeso il numero 10 che potrebbe finire sulle spalle di Pogba mentre a Di Maria andrebbe il 22.



Il Bologna si raduna e c'è anche Mihajolovic

Con sorpresa di tutti l'allenatore Sinisa Mihajlovic si è presentato a Casteldebole, nel giorno che segna l'inizio della nuova stagione del Bologna. Il tecnico, dimesso giovedì dall'ospedale Sant'Orsola, dove si sta curando dalla leucemia, ha voluto presenziare al ritorno al campo di parte della squadra.



Domani a Magnano in Riviera 13 club presenti al torneo "Insieme per Ilaria" nato nel 2015

I tifosi bianconeri sono già in campo per beneficienza





Due immagini delle precedenti edizioni del torneo "Insieme per Ilaria"

L'INIZIATIVA

SIMONE NARDUZZI

Amici dell'Udinese, attenti a chi è nel bisogno. Sono tifosi e volontari: questi gli artefici dell'evento a sfondo benefico "Insieme con Ilaria", torneo di calcio amatoriale a sette giunto ormai alla sua ottava edizione.

L'iniziativa, promossa dall'Udinese Club "I Amis dal Udines" di Tarcento, si svolgerà domani al campo sportivo di Magnano in Riviera. Scopo della kermesse, la raccolta di proventi in favore di realtà e organizzazioni dell'hinterland tarcentino. I fondi incassati quest'anno, in particolare, verranno interamente devoluti all'Associazione "Volare Insieme", onlus impegnata nella creazione di attività per i ragazzi diversamente abili del CSRE di Tarcento, nonché alla famiglia della giovane Katia Medeot, friulana vittima di un male ancora purtroppo ignoto, malattia che la 21enne sta combattendo anche grazie al supporto della comunità a lei circostante.

La manifestazione, in tal senso, si colloca all'apice di una catena virtuosa nata nel 2015, con l'idea di un torneo emersa quale risposta al desiderio di affiancare la giovane compaesana Ilaria Borean nella sua lotta al morbo di Hodgkin. In seguito alla scomparsa della 31enne, avvenuta in quello stesso anno, il club tarcentino ha scelto di perpetuare l'onorevole missione avviata mantenendone l'intento benefico. Quindi accogliendo, edizione dopo edizione, un numero sempre maggiore di squadre. Domani, allora, saranno ben tredici le formazioni pronte a darsi battaglia: fra le compagini coinvolte, ve ne sarà una proveniente dalla vicina Austria, due dalla Destra Tagliamento e una dalla Bassa friulana. «Sarà una partecipazione allargata – commenta, soddisfatto, il presidente degli "Amis dal Udines" Marco Costantini –, che dà continuità a quanto fatto nelle scorse edizioni. Durante la pandemia, infatti, abbiamo continuato a riproporci raccogliendo sempre un buon numero di iscritti. E quando le regole anti-Covid impedivano che si giocasse a calcio, ci siamo adattati con dei "giochi senza frontiere"».

Elastici, sempre attivi, i membri del club vivono la realtà associativa bianconera con piglio propositivo: «Ci piace andare al di là di quella che è la passione per la nostra squadra. Lo riteniamo un modo salutare per aggregarci. Per pensare alla comunità». A fare da sfondo agli incontri ci saranno chioschi attrezzati per l'occasione, riforniti per suggellare al meglio questa giornata di festa. —

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Berton è d'oro nella staffetta Tavano chiude solo settima Oggi tocca a Mizzau e Zanni

Enzo De Denaro
Monica Tortul

In una giornata che sembrava avviata a chiudersi senza risultati di rilievo per gli atleti regionali, ai Giochi del Mediterraneo in Algeria è stata l'atletica a regalare l'acuto finale. Aurora Berton, atleta classe 2000 della Libertas Friuli Palmanova, ha vinto l'oro nella staffetta 4x100 (43"68 insieme a Irene Siragusa, Gloria Hooper, Johanelis Herrera Abreu). Aurora è allenata da Lucia Pierobon e in questa stagione outdoor non ha conseguito risultati particolare rilievo, eccezion fatta per la prima uscita stagionale, in cui ha siglato il proprio personale sui 100 (11"56). Vicecampionessa italiana assoluta nei 60 piani indoor, è stata azzurra ai mondiali di Belgrado che si sono svolti in primavera. È anche campionessa italiana U23 in carica nei 60 indoor. Nel judo Asya Tavano ha chiuso al settimo posto la sua gara nella categoria dei +78 kg, mentre il nuotatore Matteo Restivo non ce l'ha fatta a qualificarsi per la finale dei 100 metri dorso.



Aurora Berton ,medaglia d' oro nella 4x100 FOTOFIDAL/COLOMBO

Nei +78 kg Asya Tavano ha superato il primo turno con la spagnola Nisrin Bousbaa Dab, ma poi è stata costretta ad arrendersi con la tunisina Nihel Cheikh Rouhou, numero 5 nel ranking mondiale e nel primo recupero con la bosniaca Larisa Ceric. «Non sono soddisfatta di com'è andata la gara – ha detto Asya Tavano – mi sono allenata tanto e mi sentivo bene, ma non è bastato. Ritorno a casa e continuo a lavorare come sempre, faccio tesoro degli errori commessi e penso ai prossimi obiettivi». Nei 100 dorso l'udinese Matteo Restivo si è fermato alle eliminatorie (55"38). Nessuna delusione per il nuotatore friulano dei Carabinieri, che ha nei 200 di martedì le maggiori ambizioni. Per Restivo l'obiettivo è trovare buone sensazioni in vista dei campionati assoluti di Ostia, dove verranno assegnati i pass per l'Europeo di agosto.

«I Giochi del Mediterraneo, a cui arrivo con una condizione medio-buona – spiega– sono un passaggio importante per il resto della stagione. I 100 sono stati un bel test per entrare nel mood di gara e per trovare le giuste sensazioni». Nel nuoto oggi fari puntati su Alice Mizzau nei 200 sl (eliminatorie alle 10.20 ora italiana, finali alle 17.30). Anche la codroipese ha nel mirino gli europei di agosto e i Giochi del Mediterraneo sono un buon test di avvicinamento. Grande attesa anche per il pesista pordenonese Mirko Zanni, che alle 18 gareggerà nella 73 kg, fresco del titolo assoluto vinto poche settimane fa. Nella pallavolo femminile oggi alle 14 si disputerà la semifinale tra l'Italia, di cui fa parte anche la friulana Sofia D'Odorico, e la Spagna, già battuta dalle azzurre nella gara d'esordio per 3-0. —

L'UFFICIALIZZAZIONE

Caputi Ferrieri è il primo arbitro donna in serie A

FIRENZE

«La promozione è è un avanzamento che nasce dal merito e non dal privilegio». Alfredo Trentalange ha spiegato con queste parole il fatto che Maria Sole Caputi Ferrieri, 31 anni, della sezione di Livorno sarà la prima donna in Italia ad arbitrare in Serie A dalla prossima stagione.

La notizia era nota da tempo, l'ufficialità è arrivata a Coverciano nel corso della presentazione della formazione dei ruoli arbitrali nazionali per il 2022-2023. «Le donne hanno mostrato maggiori sensibilità e sono meno presuntuose – ha proseguito il presidente dell'Aia –. Starà poi ai designatore decidere il suo percorso: l'augurio per Maria Sole come per tutti i nostri arbitri è cercare sempre il merito perché non troveranno mai privilegi».



Caputi Ferrieri, 31 anni, livornese

Oltre a Ferrieri Caputi promossi dalla Can C Ermanno Feliciani (Teramo), Matteo Gualtieri (Asti), Daniele Perenzoni (Rovereto) Daniele Rutella (Enna) e l'assistente Tiziana Trasciatti, 36 anni, della sezione di Foligno che va ad aggiungersi alla collega Francesca Di Monte, già internazionale e designata per gli Europei femminili in Inghilterra. —

LE ALTRE GARE

Dall'atletica altre 3 ori Tiro con l'arco, 5 medaglie

Nell'ottava giornata dei Giochi del Mediterraneo la sola atletica ha portato in dote quattro ori e un bronzo. Gli ori portano la firma di Giovanna Epis nella mezza maratona, Rebecca Sartori nei 400 ostacoli e delle due 4×100. Giorgio Olivieri è bronzo nel lancio del martello. Nei pesi Giulia Imperio, con soli 49 kg di peso, ha alzato 83 kg nello strappo e 97 nello slancio, vincendo l'oro in entrambe le competizioni. Nello slancio poi ha tentato di superarsi chiamando l'alzata a 102 kg, riuscita solo a metà.

Nel tiro con l'arco un oro, tre argenti e un bronzo per l'Italia. A conquistare la medaglia del metallo più prezioso nell'ultima finale in programma è Federico Musolesi che, dopo aver vinto il derby in semifinale con Mauro Nespoli, ha superato in finale l'olimpionico Mete Gazoz per 6-4, riequilibrando le sorti di una sfida infinita con la Turchia.

Ad inizio giornata, nella prova a squadre, la nazionale femminile ha ceduto alla Turchia, vincendo l'argento. La Turchia ha avuto la meglio anche nella prova a squadre mista su Lucilla Boari e Mauro Nespoli, medaglia d'argento. Poi Boari, impegnata in finale con la spagnola Leyre Fernandez Infante, è stata sconfitta 7-1 e ha preso il suo terzo argento di giornata. Nespoli, invece, ha vinto la finale per il bronzo con il francese Nicolas Bernardi (7-3). —

M.T.

BASKET – SERIE A2

L'Old Wild West ha deciso di affidare la regia a Sherrill

Il play americano, classe '94, arriva dalla Turchia dove viaggiava a 20 punti a gara
Pedone conferma Nobile, la Gesteco aumenta il pressing per arrivare a Pascolo

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West piazza il primo colpo di mercato sul fronte Usa e affida le chiavi della cabina di regia a Keshun Sherrill, playmaker classe 1994 di 175 centimetri. La trattativa era in caldo da alcuni giorni ed è stata felicemente conclusa ieri pomeriggio con la firma sul contratto.

QUI APU

Il dopo "Cappe" è affidato ufficialmente a questo giocatore in arrivo dal campionato turco: nell'ultima stagione Sherrill ha militato nel Ted Kolejliler di Ankara realizzando 21.3 punti di media con il 37% da tre e il contorno di 4.2 assist a partita. Nato a Cleveland il 12 agosto 1994, ha giocato nel college con Augusta University e nel 2017 si è trasferito in Europa. Due stagioni nel campionato olandese con la divisa del New Heroes Den Bosch, poi tre anni in Turchia: il primo con i colori del Yalova Belediye, il secondo in forza al Kocaeli Bb Kagtspor e il terzo con il già citato Ted Kolejliler.

Sherrill è la classica "combo guard", play con grandi doti di tiratore: nelle ultime tre stagioni ha sempre viaggiato oltre i 20 punti di media, colpendo da oltre l'arco con il 40%. Per l'Apu si tratta del terzo movimento in entrata dopo quelli di Fabio Mian e Marco Cusin, entrambi friulani che canno ad aggiungersi al duo Antonutti-Nobile. A questo proposito ieri la società bianconera ha ufficializzato inoltre la conferma di Vittorio Nobile, vice capitano e bandiera del team udinese.

Con l'inizio di luglio si è aperta la stagione sportiva 2022/'23 e sono scaduti i contratti di tre giocatori. Saluta Udine dopo due stagioni Nazzareno Italiano, mentre Michele Ebeling ha pagato il buyout ed è alla ricerca di una nuova destinazione. Resta in standby Federico Mussini: in base all'evolversi del mercato la società deciderà se prolungare o meno il rapporto con l'esterno reggiano.

QUI UEB

Questi sono giorni caldi anche in riva al Natisone. La Gesteco ha iniziato la campagna di rafforzamento in vista della prima stagione di serie A2 ingaggiando il figlio d'arte Giacomo Dell'Agnello, ala classe 1994 e prosegue il pressing per l'ala grande udinese Davide Pascolo. Nell'ultima stagione, disputata all'Assigeco Piacenza, "Dada" ha dimostrato di essere integro fisicamente e di poter essere decisivo in A2. Per questo motivo lo cercano in molti, compresa la Gesteco Cividale del confermato Pillastrini, che vorrebbe aggiungere centimetri ed esperienza nei pressi del canestro, oltre a dare un tocco di "friulanità" alla squadra.

La società gialloblù, nel frattempo, continua il tour dei festeggiamenti, con cui saluta sponsor, istituzioni e tifosi: nei giorni scorsi tappe da Quore Immobiliare e al Tenda Bar di Lignano. —



Keshun Sherrill, play americano alto 1,75 è nato nel 1994

NAZIONALE UNDER 23

Esposito ed Ebeling al torneo di Toronto

Ci sono anche Ethan Esposito e Michele Ebeling fra i dodici giocatori convocati da Marco Ramondino per la Nazionale Under 23 che oggi volerà a Toronto dove sfiderà Canada, Usa e Brasile per il torneo Global Jam. Ramondino ha scremato il gruppo dei sedici giocatori che per una settimana si sono allenati fra Roseto e Roma. Ieri mattina la Nazionale sperimentale ha ricevuto al Cpo "Giulio Onesti" di Roma la gradita visita del campione olimpico Filippo Tortu. —

G.P.

IN BREVE

Tennis

Wimbledon: Sinner agli ottavi con Alcaraz

Jannik Sinner accede per la prima volta agli ottavi del torneo di Wimbledon grazie al successo sullo statunitense John Isner, in tre set: 6-4, 7-6, 6-3. Prossimo avversario di Sinner sarà lo spagnolo Carlos Alcaraz, che ha eliminato il tedesco Oscar Otte . Avanzano agli ottavi anche Djokovic, Paul, Goffin , Tiafoe e Norrie.

Formula 1

Silverstone: è Sainz il più veloce, Leclerc 5º

Carlos Sainz è stato il più veloce nella seconda sessione di prove libere del Gran Premio di Gran Bretagna di Formula 1. Sul circuito di Silverstone, il pilota della Ferrari fa registrare il miglior tempo girando in 1'28"942. Completano il podio virtuale la Mercedes di Lewis Hamilton e la McLaren di Lando Norris Verstappen (Red Bull) è quarto e precede Charles Leclerc (Ferrari), mentre il messicano Sergio Perez (Red Bull) è settimo davanti a George Russell (Mercedes). Nella prima sessione disputatasi sul bagnato il migliore era stato Bottas, seguito da Hamilton, Sainz e Leclerc.

NUOTO – I MONDIALI

Il Settebello batte la Grecia e in finale trova la Spagna

BUDAPEST

Il Settebello campione del mondo in carica non intende cedere lo scettro e in una sfida dura e combattuta fino all'ultimo secondo si è imposto 11-10 sulla Grecia per conquistare la sua settima finale iridata, che andrà in scena domani sull'Isola Margherita di Budapest. Un match bollente per clima, 37 gradi, e atmosfera, spalti gremiti, ma soprattutto in vasca, dove pur stando sempre avanti la nazionale italiana non ha mai potuto distrarsi contro un avversario che ha confermato la sua caratura di vicecampione olimpico. E il valore della vittoria è confermato dalle parole del ct, Sandro Campagna, che a caldo ha definito «partita straordinaria» quella dell'Italia contro una «grandissima squadra». «All'inizio non davamo ritmo e in accelerazione eravamo pesanti, poi abbiamo ingranato e abbiamo gestito – ha spiegato ancora Campagna –. Del finale è meglio che non parlo: potevamo gestirla con meno stress».

In finale l'Italia affronterà, come nell'edizione del 2019, la Spagna che nell'altra semifinale ha battuto la Croazia 10-5. —

CICLISMO



Il campione del mondo Filippo Ganna ha concluso al quarto posto il prologo del Tour de France

Tour, Ganna fallisce l'assalto alla maglia gialla il prologo va a Lampaert

Francesco Tonizzo

Ci si aspettava Filippo Ganna sul gradino più alto del podio del prologo del Tour de France 2022, ieri a Copenaghen. Invece, il campione olimpico e iridato di Verbania sul quel podio non ci è salito, dovendo accontentarsi della medaglia di legno. Al termine dei 13,2 chilometri contro il tempo, nel centro della capitale danese, il fenomenale azzurro, portacolori della Ineos Grenadiers, ha fermato i cronometri a 15'27", buono per prendersi il quarto posto. Meglio di Ganna hanno fatto il belga Yves Lampaert (Quick-Step), vincitore un po' a sorpresa del prologo col tempo di 15'17", l'altro belga Wout Van Aert (Jumbo Visma), grande rivale di "Top-Ganna" e secondo, a 5" dal primo. Molto bene anche il grande favorito per la vittoria finale, lo sloveno Tadej Pogacar (Uae Team Emirates), terzo a 7" da Lampaert. Per quanto riguarda gli altri big, interessante il quinto posto dell'olandese Mathieu Van der Poel (Alpecin), seguito dai due enfant du pays danesi Mads Pedersen e Jonas Vingegaard e dall'altro sloveno Primož Roglic. Molto più indietro tutti gli altri italiani, compreso Damiano Caruso (Bahrain Victorius), l'unico azzurro che vanta qualche concreta ambizione di classifica.

PROLOGO

Due elementi sono apparsi decisivi ai fini del risultato del prologo. La pioggia, che ha condizionato diversi atleti, tra i quali proprio Ganna e la foratura che ha impedito al campione azzurro di esprimersi al meglio, in una giornata nella quale la condizione di Pippo non è comunque risultata adeguata. A fine corsa, l'azzurro ha riconosciuto la vittoria di Lampaert: «C'è chi ha fatto meglio di me. Avevamo scelto di partire nella prima parte della giornata per evitare la pioggia e invece ha sempre piovuto. Non ero a mio agio sul bagnato nel gestire le traiettorie nelle curve. Vedremo nei prossimi giorni di inventarci qualcosa».

GRAND BOUCLE

Quella andata in scena ieri a Copenaghen è stata la partenza più a nord della storia ultracentenaria della Grand Boucle. Sono, come sempre, 21 le tappe previste, fino all'arrivo ai Campi Elisi di Parigi il prossimo 24 luglio. Ancora oggi e domani il Tour resterà in Danimarca. Oggi la Roskilde-Nyborg, di 202,5 chilometri e domani la Vejile-Sonderborg di 182 chilometri: in entrambi i casi, si tratta di tappe buone per gli sprint dei velocisti. Lunedì è a calendario il trasferimento in Francia, per correre martedì la Dunkerque-Calais, di 171,5 chilometri, su un percorso nervoso e adatto a fughe da lontano. Al solito, lo spettacolo vero è atteso nelle tappe di montagna, prima sulle Alpi, poi sui Pirenei: quest'edizione del Tour de France si corre in senso orario. Lunedì 11 e lunedì 18 luglio saranno gli altri due giorni di riposo. L'edizione 2022 della Grand Boucle presenta un'unica altra cronometro, nella penultima tappa, sabato 23: 40,7 chilometri, da La Capelle Marival a Rocamadour. Il montepremi per i ciclisti è di 2,3 milioni: il vincitore ai Campi Elisi intascherà 500mila euro.

ITALIANI

Sono 14 gli azzurri: Ganna, Bagioli, Cattaneo, Caruso, Sbaragli, Dainese, Pasqualon, Felline, il redivivo Moscon, Velasco, Bettiol, Ciccone, Oss e Mozzato. All'ultimo, ha rinunciato Matteo Trentin (Uae Emirates) frenato dal Covid, così come tanti altri corridori importanti, da Vlasov ai britannici Yates e Pidcock. —

GIRO DONNE

Seconda tappa: Balsamo vince in volata a Tortolì

La campionessa del mondo Elisa Balsamo (Trek Segafredo) ha vinto ieri in volata la prima tappa in linea del 33° Giro d'Italia femminile. Sul traguardo di Tortolì, dopo 106,5 chilometri della corsa partita da Villasimius, l'iridata ha bruciato sul filo di lana le due olandesi Marianne Vos (Jumbo Visma) e Charlotte Kool (Dsm). Le friulane Elena Cecchini, Iris Monticolo e Asia Zontone sono arrivate nella pancia del gruppo. Oggi, seconda tappa, da Cala Gonone a Olbia, sempre in Sardegna, su un traguardo sul quale ci si attende ancora una volata. —

F.T.

CALCIO – SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco, in panchina guida mister Recenti: «Torneo più competitivo»

Il tecnico ha preso il posto di Rossi in casa gialloblù Si passa da 14 a 16 squadre: al via Napoli, Lazio e Verona

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Il professionismo, da ieri, è realtà: l'inizio della stagione sportiva 2022/'23, infatti, ha segnato l'avvento del nuovo status riservato alle atlete militanti nel massimo campionato femminile di calcio. Abbracciando la rivoluzione, di conseguenza, il Consiglio Federale ha annunciato le novità relative ai tornei orbitanti attorno al mondo del pallone in rosa. Cambia la Serie A, ridotta nel numero di squadre coinvolte, solo dieci, e rinnovata nel format, con le poule scudetto e salvezza a rimandare i verdetti di fine stagione regolare. A cascata, la Serie B passa da 14 a 16 squadre. Con buona pace del Tavagnacco. Che, dal 18 settembre, giorno del via al campionato cadetto, sarà costretto a vedersela contro un pacchetto di avversarie maggiormente assortito. E agguerrito, considerata la presenza di Napoli, Lazio e Verona, da retrocesse, nonché delle aitanti neo-promosse Ternana, Apulia Trani e Trento.

È già attivo, pertanto, il club gialloblu sul fronte mercato. Il primo avvicendamento registrato, quello in panchina: a Marco Rossi subentra


Alessandro Recenti è il nuovo allenatore del Tavagnacco

Alessandro Recenti, profilo europeo con esperienze da vice nella Nazionale Under 19 femminile dell'Albania e in Svizzera, come secondo di Paolo Tramezzani prima al Lugano e poi al Sion. Classe '83, due anni fa ha guidato il Ravenna femminile fino alla terza posizione in B. «Il livello del campionato si alzerà ulteriormente – commenta quindi l'allenatore, già al lavoro nel suo nuovo incarico –, nelle ultime stagioni è progredito di volta in volta. Sono retrocesse tre squadre forti e scenderanno in B molte giocatrici di qualità. Sarà un torneo molto competitivo».

Sottoscrive il vice-presidente Domenico Bonanni: «Il campionato si prospetta più duro non solo per il maggior numero di squadre coinvolte, ma anche per il valore di ciascuna di esse: non ci saranno squadre cuscinetto».

Dalle compagini retrocesse, smaniose di rivalsa, ai club neo-promossi, realtà ben strutturate. «Dal canto nostro, stiamo lavorando su una squadra che abbia ragazze giovani, sì, ma attrezzate. Il torneo, quest'anno prevederà trenta partite, parecchie trasferte. Il professionismo, poi, di rimbalzo ha portato un aumento generalizzato dei costi. Ciò detto, sarà importante capire cosa succederà in Serie A, dove il numero di giocatrici verrà ridotto». Occhio, dunque, ai possibili affari. Nel frattempo, il club ha annunciato il primo ingaggio: si tratta del portiere Lisa Marchetti, in uscita dal Lucca. Sostituirà l'azzurrina U19 Beatrice Beretta. —

MOTORI

Al Rally della Carnia si corre anche di notte

Oggi al via la seconda prova del "Coppa Quarta Zona" che si concluderà domani: al via molto equipaggi friulani

Alberto Bertolotto / AMPEZZO

Ci siamo. È il grande giorno del Rally Valli della Carnia, seconda prova del Coppa Rally Quarta Zona (coefficiente 1,5). La gara, organizzata da Carnia Pistons, scatta alle 18.25 con la partenza da Ampezzo. I 118 equipaggi al via si sfideranno subito su due prove speciali da ripetere due volte: Voltois, da 2,2 km, con start alle 18.29 e alle 21.28, e Avaglio, da 4,5 km, in tabella alle 19.18 e alle 22.17.

Per l'ottava edizione si torna a correre di notte, esattamente come successo nel 2019 nell'ultimo atto prima della pandemia. Come allora porte aperte al pubblico: lungo le ps torneranno dopo tre anni tifosi e appassionati. Si corre anche domani: due i tratti cronometrati da affrontare, Val di Lauco e Passo Duron. Il primo, di 14,44 km, sarà ripetuto due volte (8.58 e 12.51). Il secondo, di 8,30 km, tre (9.52, 13.45 e 16.44). Riordino alla stazione degli autobus a Tolmezzo, parco assistenza nella zona industriale di Ampezzo. Arrivo al Museo di Ampezzo alle 17.44 dopo 73,32 km di prove speciali.

Tantissimi gli equipaggi friulani al via. Oltre a chi lotterà per l'assoluta, come Bravi-Bertoldi e De Cecco-Campeis (Hyundai i20 N Rally 2) nonché Tomasso-Turatti, Cescutti-Cargnelutti, Martinelli-Calligaro e Boria-Furlan (Skoda Fabia) e Zille-Durat (Ford Fiesta) vanno menzionati i



Il friulano Matteo De Sabbata su Peugeot 208

duetti iscritti alle classi inferiori alla R5. In Super1600 occhio a Marchiol-Maggiolino, Zanon-Piceno e Bulfon-Zanet (su Renault Clio), quindi in Rally4 a Martinis-Boi, Lusso-Mirolo, Schneider-Crosilla, Miranda-Cinquetti, Cantarutti-Cont (su Peugeot 208). Agguerrita la lotta in A7 con i velocissimi Zannier-Bracchi, il duo femminile Doriguzzi-Sica, quindi Salmaso-Costantin (l'unico Peugeot 306), Paronuzzi-Falomo, Reputin-Miani, Ianesi-Pontoni, Doriguzzi-Moruzzi e Pezzarini-Del Mistro (tutti su Renault Clio Williams).

Mentre in K10 l'equipaggio Giatti-Gressani portano in gara la splendida Peugeot 106 Maxi, si presentano ricche di partecipanti le classi A6 ed N2: in particolare nella seconda ci sono al via in tutto ben 25 coppie e molte di queste sono del territorio. È il caso di Cortese-Vanino, Orioli-Del Missier, Bortolutti-Codromaz, Zanier-De Cecco, Cella-Michelutti, Beltramini-Peressutti, Fontanini-Tassile, Blasutto-Fachin, Agosto-Stefanutti, Commisso-Cussigh, Lesa-Costantini, Petris-Fachin, Marini-Marini, Renò-Englaro e Ortis-Petrigh (tutti su Peugeot 106). A far la parte del leone a livello di scuderia è la Carnia Pistons con ben 22 equipaggi al via. Tanto Friuli quindi al via ad Ampezzo. —

RUGBY


Segnali di crescita dall'Under 17 del Friuli Venezia Giulia

L'Under 17 dell'Fvg supera il Veneto Beach, ai Delinquenti la tappa di Lignano

Davide Macor / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia del rugby Under 17 vince e convince: i ragazzi della rappresentativa regionale, infatti, si sono imposti sui i pari età del Veneto: 15-28 il risultato finale. L'Fvg del rugby ha messo in campo una prestazione esemplare, concreta e determinata, frutto di un percorso che la guida tecnica federale ha portato avanti da inizio stagione. L'aspetto più importante, tuttavia, è stato il modo di giocare corale come una squadra, un segnale importante e che fa guardare al futuro con grande positività. «Sono estremamente orgoglioso per questo risultato – commenta Emanuele Stefanelli, presidente FIR FVG – la vittoria contro il Veneto parte da lontano è rappresenta l'epilogo migliore possibile per questo gruppo di ragazzi. Devo congratularmi anche con le società che hanno collaborato assiduamente per tutta la stagione. Senza dimenticare la guida tecnica, sempre professionale e disponibile. Tutti segnali più che rassicuranti, guardando al futuro del rugby regionale».

Questi i ragazzi scesi in campo: Matteo Bidut, Mattia Della Silvestra, Alan Omanovic, Alberto Zanon (Juvenilia Bagnaria Arsa), Federico d'Auria (Pordenone Rugby), William Vittorio Capuzzo, Raffaele Manfredini, Jacopo Sagripanti (Venjulia Rugby Trieste), Maximo Pontoni, Mattia Ceolin, Pietro Mansutti, Ettore Mattiussi, Erik Meroi, Nicola Noselli, Mattia Tomasini, Nicolas Tomat, Riccardo Tosolini, Riccardo Usatti (RC Pasian di Prato).

Intanto a Lignano Sabbiadoro sono i Delinquenti Prestati al Mondo della palla ovale a vincere la tappa del campionato italiano di beach rugby. Dopo aver dominato il girone all'italiana i Delinquenti si sono imposti in semifinale sull'Alpe Adria Beach Rugby, poi classificata in terza posizione e in finale sul RC Pasian di Prato; quarta piazza raggiunta dal Pordenone Rugby. —

CORSA IN MONTAGNA – MEMORIAL GORTANI

Tappa a Merluzzi e Pugnetti E oggi si corre a Paluzza

Vincenzo Mazzei / UDINE

Il paluzzano Patrick Merluzzi e la tolmezzina Marta Pugnetti hanno centrato la 3ª tappa del trofeo Csi Michele Gortani 2022, corsa in montagna che la Carniatletica ha allestito su varie distanze sui panoramici sentieri di Terzo di Tolmezzo. Un ritorno all'agonismo dopo due anni di stop per la pandemia che ha consentito a Patrick e a Marta di scrivere di nuovo il proprio nome nel prestigioso trofeo che si ripete per la 54ª stagione.

In forma smagliante Merluzzi (amatore/A) ha staccato subito la concorrenza tagliando il traguardo di 8,6 km in 47'33", seguito dal senior bujese Alex Bernardinis (48'25") e dal carnico Paolo Della Mea (48'43") mentre con 48'57" il fornese Denis Neukomm è rimasto ai piedi del podio. Fortissima come un tempo Marta si è imposta senza troppi affanni tra le donne completando il tracciato di 4,3 km in 26'55' vanamente tallonata da Alice Fruch (Piani di Vàs) e dalla paluzzana Chiara Banelli (29'13"). Ancora primi lo junior Fabio Blanzan (Velox Paularo), Sara Polonia (amatrice/A) e Silvia Degano (amatrice/B), Roberto Midena e Paola Grion (veterani/A del Gs Aquile friulane e del Buja) e Paolo De Crignis (veterano/B del Gs Stella alpina). Tra 21 società nuova affermazione del team Aldo Moro.

Oggi si ritorna a correre a Paluzza per il campionato regionale Fidal di corsa in montagna, valido anche come 4ª prova del Gortani-memorial Graziano De Crignis (Ferro). —

Scelti per voi





Il Volo - Tributo ad Ennio Moricone
RAI 1, 21.25
l Volo ritorna su RAI1 con l'esclusivo concerto-evento in onore del Maestro Ennio Moricone. Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble ripercorreranno le musiche leggendarie del Maestro in un'atmosfera da sogno.



Inganno letale
RAI 2, 21.05
Una madre scopre che la tata che l'ha incastrata, per aver abbandonato la figlia, è fidanzata con il suo ex marito. Costretta a fuggire per dimostrare la sua innocenza scopre che la donna è malata di mente.



Alighieri Durante detto Dante
RAI 3, 21.20
Alessandro Barbero racconta la vita del Sommo Poeta. Colui che è riconosciuto universalmente come il padre della lingua italiana, l`autore di uno dei più grandi capolavori della letteratura mondiale.



Matrimonio alle Bahamas
RETE 4, 21.25
Mentre studia a Miami, Valentina si innamora di Bob, rampollo di una famiglia di finanzieri. Oltre ai preparativi devono pensare ai rapporti tra i futuri consuoceri.... Con **Massimo Boldi** e **Biagio Izzo**.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la finale 2020 dello show che vede protagoniste persone di qualsiasi età pronte a mettersi in gioco. Conducono **Belen Rodriguez, Martìn Castrogiovanni** e Alessio Sakara.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.15 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Weekly Lifestyle.
11.00 Gli imperdibili Attualità
11.05 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate
12.00 Linea Verde Sentieri
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine
16.45 TG1 Attualità
17.00 Morgane - Detective geniale Serie Tv
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè
21.25 Il Volo - Tributo ad Ennio Moricone
23.40 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.30 Chesapeake Shores (1ª Tv) Serie Tv
9.00 Per me Lifestyle
9.30 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
10.15 Tuttifrutti d'estate
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Play Digital Attualità
12.00 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Cala Gonone - Olbia. 113 Ciclismo
14.45 Roskilde - Nyborg. 202 Ciclismo
19.00 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Inganno letale (1ª Tv) Film Thriller ('21)
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.55 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 L'armata Brancaleone Film Commedia ('66)
10.10 Dante Ferretti: Scenografo italiano Film Documentario ('10)
11.00 Storie della Scienza
12.00 TG3 Attualità
12.25 Un eroe dei nostri tempi Film Commedia ('55)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Rubrica
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Divorzio all'italiana Film Commedia ('61)
16.55 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
21.20 Alighieri Durante detto Dante Documentari
23.00 TG3 Attualità
23.15 Un giorno in pretura Attualità

RETE 4
6.00 Giorgia In Concerto 1999 Spettacolo
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
9.40 Quando dico che ti amo Film Commedia ('67)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Slow Tour Padano
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
17.00 Anni 50 Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Matrimonio alle Bahamas Film Commedia ('07)
23.35 Ravanello pallido Film Commedia ('01)
1.30 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Alla Scoperta Dei Parchi Nazionali Del Nord America Documentario
10.00 I Magici Colori Della Natura Documentario
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Come Sorelle Miniserie
16.45 Il Ritorno Di Un Amore Film Commedia ('16)
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Tgcom 24 - Palinsesti 2022 Show
20.45 Paperissima Sprint
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.10 Pretty Little Liars Serie
6.55 Black-Ish Serie Tv
7.45 Braccio Di Ferro Cartoni
8.15 Il laboratorio di Dexter Cartoni Animati
8.40 Shaggy & Scooby - Doo (1ª Tv) Cartoni animati
9.10 Shaggy & Scooby - Doo (1ª Tv) Cartoni animati
9.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni
14.10 Dc's Legends of Tomorrow (1ª Tv) Serie
17.55 Powerless Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 Tgcom24 - Palinsesti 2022 Attualità
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Transformers 3 Film Fantascienza ('11)
0.25 Cose di questo mondo Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.15 L'aria che tira - Diario Estate Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Atlantide Files Documentari
17.30 da Piazza del Campo Siena Equitazione. In diretta dalla Piazza del Campo di Siena la corsa di cavalli più famosa d'Italia dove le contrade si sfideranno per vincere il "Drappellone".

TV8
14.00 Il tesoro dell'Amazzonia Film Avventura ('03)
16.00 Italia's Got Talent Spettacolo
18.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
19.45 Gp Gran Bretagna Automobilismo
21.00 Post qualifiche Automob
21.30 Limitless Film Fantascienza ('11)
23.30 Isolation - Pericolo alle Bahamas Film Horror ('15)

NOVE
14.00 Beauty queen murders: belle da morire Documentari
16.00 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
18.00 Professione assassino Lifestyle
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Chico Forti - Colpevole d'innocenza Attualità

20 (20)
18.50 Formula E 2022: Podio Automobilismo
19.05 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory
20.35 Tgcom 24 - Palinsesti 2022 Show
20.40 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Le belve Film Thriller ('12)
23.50 Superman Returns Film Fantascienza ('06)

RAI 4 (21)
14.25 Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno Film Azione ('18)
16.00 Stargirl Serie Tv
17.30 Gli imperdibili Attualità
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)
23.05 Murder Maps Doc.
24.00 Fuga nella giungla Film Azione ('15)
1.50 Kiss Kiss Bang Bang Film Azione ('05)

IRIS (22)
10.10 La guerra di Charlie Wilson Film Drammatico ('07)
12.15 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)
14.05 Argo Film Drammatico ('12)
16.30 Everest Film Drammatico ('15)
18.55 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07)
21.00 L' Ultimo Appello Film Drammatico ('96)
23.15 Spy Film Azione ('96)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 Stardust Memories Spettacolo
17.45 I mestieri del teatro: essere un attore Spett.
17.55 Nessun Dorma Doc.
19.00 Visioni Spettacolo
19.35 Io suono italiano
20.45 Immersive World Doc.
21.15 Le Baccanti Spettacolo
23.35 Rumori del '900 Spett.
0.45 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
14.00 Big Daddy - Un papà speciale Film Commedia ('99)
15.35 La verità è che non gli piaci abbastanza Film Commedia ('09)
17.45 Mister Felicità Film Commedia ('17)
19.20 Due agenti molto speciali Film Azione ('12)
21.10 Regole d'onore Film Thriller ('00)
23.25 Tutti i soldi del mondo Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Nero a metà Fiction
15.00 Allora in onda Spettacolo
15.35 Gli imperdibili Attualità
15.45 La bambina che non voleva cantare Film Biografico ('21)
17.35 Donna Detective Serie Tv
21.20 Mia moglie, mia figlia, due bebè Film Commedia ('16)
23.10 Sotto Copertura: La Cattura Di Zagaria Serie
1.05 Il Capitano Serie Tv
2.45 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Graffiante desiderio Film Drammatico ('93)
23.15 Scambisti Made in Usa Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 To Rome with Love Film Commedia ('12)
23.10 Beetlejuice - Spiritello porcello Film Fantasy ('88)
1.05 Space Jam Film Animazione ('96)
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 CHIPs Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Il segreto di Jolanda
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Il giro del mondo in 80 giorni Film Comm. ('04)
23.30 Genio per amore Film Commedia ('94)
1.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.05 Non ditelo alla sposa! Italia Documentari
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Ghost Whisperer Serie
0.40 La figlia del generale Film Drammatico ('99)
2.45 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 The Baker and the Beauty Serie Tv
16.40 Piccolo grande amore Film Commedia ('93)
18.55 L'onore e il rispetto Serie
21.00 Tgcom 24 - Palinsesti 2022 Show
21.10 Cantina Wader - Passione e coraggio Film Drammatico ('19)
23.10 Amami o muori Film Thriller ('16)
0.55 The Baker and the Beauty Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
7.30 Vite al limite Doc.
9.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
12.30 Cortesie per gli ospiti
16.55 Trasformazioni incredibili Lifestyle
20.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
21.30 Vite al limite Doc.
23.25 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
13.05 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
15.05 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.05 Le due facce della legge Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Grantchester Serie Tv
22.10 Grantchester Serie Tv
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
1.10 Unforgettable Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.50 Chi ha ucciso mio marito? Film Drammatico ('16)
17.35 Harrow Serie Tv
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
20.15 Tgcom 24 - Palinsesti 2022 Show
20.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Affari in valigia: Brooklyn Lifestyle
16.30 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.30 Airport Security Documentari
21.25 World Ufo Day (1ª Tv) Documentari
23.15 World Ufo Day (1ª Tv) Documentari
1.05 World Ufo Day Documentari
5.35 Banco dei pugni Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.00 Biliardo: C.ti Italiani Stecca Saint-Vincent - Semifinale 2
15.55 Mondiali Budapest. Nuoto
18.20 Ciclismo: Ortler Bike Marathon
18.55 Mondiali Budapest. Nuoto
21.30 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
22.15 Atletica: Diamond League Stoccolma
23.30 TG Sport Notte

RADIO 1

RADIO 1
13.20 Te la do io l'arte
14.05 Sabato sport
17.02 Sulle strade del Tour
20.00 Ascolta, si fa sera
23.35 Radio1 Musica - Speciale Musicultura 2022

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Tre Per 2
18.00 Radio2 Hits
19.45 Decanter
21.00 Leggerissima Sera
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival
21.30 Radio3 suite - Festival dei festival

DEEJAY
10.00 Vic e Marisa
13.00 Ciao Belli
14.00 Chicco Giuliani
17.00 Megajay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capital Party

M20
14.00 Deejay Time
15.00 M2o Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: "Il mondo finirà di notte" di U. Sebastiano. "Questo bosco è di tutti", di L. Torreggiani.
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Lis baronadis di Pinochio", 16ª puntata
14.05 Sportiami: Ginnastica artistica in Friuli Venezia Giulia
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
09.00 L'alpino
09.15 Settimana Friuli
09.45 Lo scrigno
11.15 Beker on tour
12.00 Start
12.15 Rugby magazine
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 Beker on tour
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
14.30 Miss Telefriuli 2022
16.00 Telefruts
16.30 Telegiornale F.V.G.
16.45 Pianeta Dilettanti
17.00 Screenshot
18.00 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Le peraule de domenie
19.45 L'alpino
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Quell'estate, film

IL 13TV
07.00 Terra e Cielo
07.20 Controaltare
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sul Filo del Rasoio
21.00 Musica che passione
22.00 Fortier Telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 La leggenda dei vampiri, film

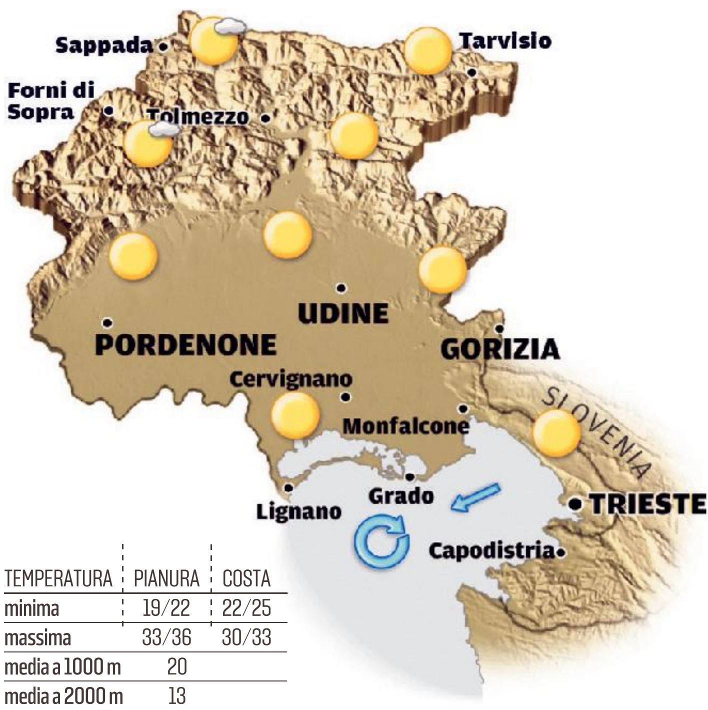
UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 City Camp 2022
08.00 24 News - Rassegna
10.30 Hard Trek
11.00 TG Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
12.30 The Boat Show
13.00 TG 24 News
14.00 Safe Drive
14:30 Sfilata Miss Mondo
15.30 Blu Sport
16.00 TG 24 News
16.30 FVG Motori
19.00 TG 24 News – D
19.30 TG 24 Sport - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
20.45 City Camp 2022
21.00 Documentario Cassino Nove Mesi all'inferno
22.15 City Camp 2022
22.30 TG 24 News - D
23.30 Proibito

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



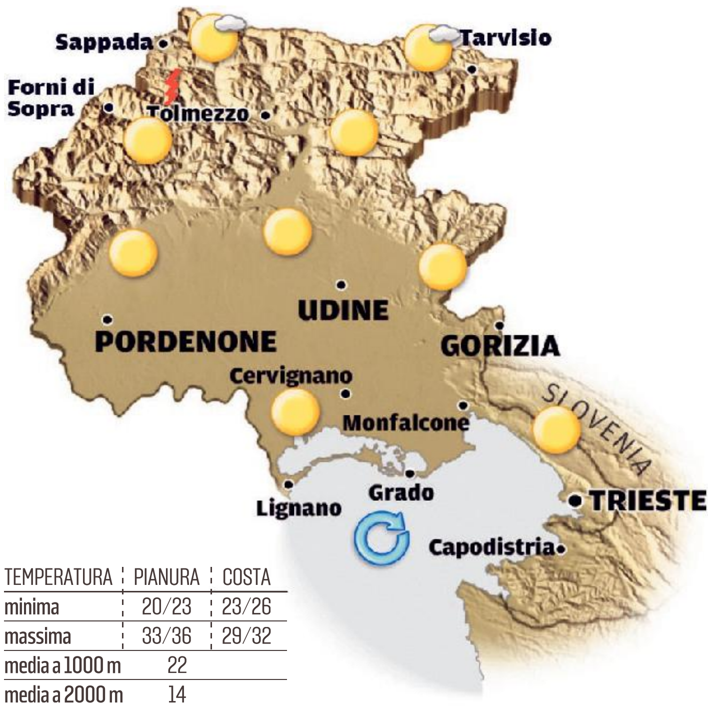
OGGI IN FVG



Cielo sereno su tutta la regione e farà caldo. Su pianura e costa in mattinata soffierà borino che farà salire rapidamente la temperatura e scendere un pò l'umidità rispetto ai giorni precedenti; brezza dal pomeriggio. Sui monti tempo stabile anche nel pomeriggio con la possibilità solo di qualche modesto annuvolamento locale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	33/36	30/33
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno e caldo. Sulla zona montana al pomeriggio sarà possibile la formazione di un pò di nuvolosità e sui settori più interni verso il Cadore ed il Comelico sarà possibile anche qualche locale temporale. Sulla costa soffierà lieve borino al mattino, poi venti di brezza probabilmente anche sostenuti.

Tendenza: lunedì stabile al mattino, farà molto caldo e dal pomeriggio saranno possibili temporali, specie sui monti. Martedì poco nuvoloso, qualche temporale sui monti, farà un pò meno caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/26
massima	33/36	29/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: prevalgono condizioni stabili e anticicloniche con cielo sereno o poco nuvoloso.
Centro: tempo stabile e generalmente soleggiato, pur con qualche innocuo annuvolamento diurno sulle zone interne.
Sud: tempo stabile e generalmente soleggiato.

DOMANI
Nord: sole prevalente salvo locali annuvolamenti diurni sulle Alpi con isolati rovesci o temporali diurni o serali sulle Dolomiti.
Centro: condizioni anticicloniche responsabili di un cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: l'alta pressione rinnova condizioni meteorologiche stabili e soleggiate.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,0	29,2	69 %	22 km/h
Monfalcone	21,0	32,0	59 %	13 km/h
Gorizia	19,4	33,2	65 %	4 km/h
Udine	20,8	32,0	65 %	4 km/h
Grado	23,8	28,6	82 %	32 km/h
Cervignano	19,0	31,0	58 %	13 km/h
Pordenone	21,5	31,5	50 %	5 km/h
Tarvisio	14,7	28,1	48 %	7 km/h
Lignano	25,0	29,2	83 %	18 km/h
Gemona	17,0	31,0	51 %	6 km/h
Tolmezzo	19,9	30,4	52 %	6 km/h
Forni di Sopra	15,4	25,6	61 %	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	brezza	26,9	0,54 m
Monfalcone	brezza	25,9	0,69 m
Grado	brezza	26,1	0,75 m
Lignano	brezza	26,7	0,68 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	20	Copenaghen	16	24	Mosca	14	22
Atene	24	34	Ginevra	13	23	Parigi	10	23
Belgrado	20	39	Lisbona	15	28	Praga	14	26
Berlino	15	23	Londra	12	23	Varsavia	22	35
Bruxelles	10	20	Lubiana	16	33	Vienna	15	31
Budapest	20	38	Madrid	16	33	Zagabria	19	37

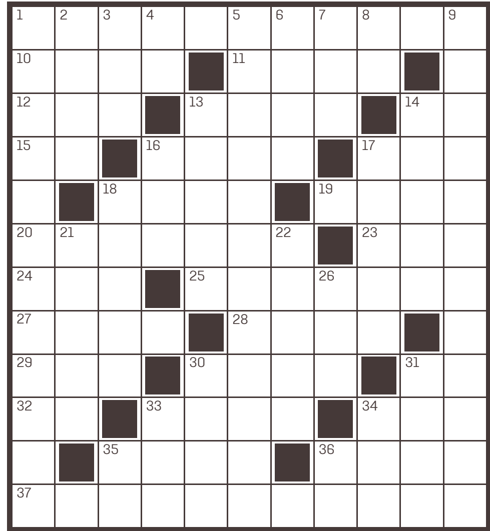
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	28
Bari	24	33
Bologna	21	34
Bolzano	17	32
Cagliari	21	33
Firenze	17	34
Genova	21	27
L'Aquila	16	34
Milano	19	32
Napoli	22	32
Palermo	24	34
R. Calabria	25	31
Roma	20	34
Torino	17	31
Venezia	22	29

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Pavido - **10** Una è di rigore - **11** Mitico giardino - **12** Lamenti poetici - **13** Non vestito - **14** Le cifre del Tasso - **15** Il Ligabue di *Certe notti* (iniz.) - **16** Il collo... da dietro - **17** Stazione spaziale russa - **18** È secreto da ghiandole - **19** Umberto poeta del '900 - **20** Quadro su due tavole - **23** Simbolo del gigaelettronvolt - **24** La Barzizza diva - **25** Vigoroso - **27** Antico strumento - **28** Ha un Arco a Roma - **29** Lo sposo di Persefone - **30** S'imparano studiando storia - **31** David chitarrista dei Pink Floyd (iniz.) - **32** Una figura delle carte - **33** Poetico slancio - **34** Successivamente - **35** Che mi appartengono - **36** Vi nacque Beethoven - **37** Malattie.

VERTICALI: 1 Un personaggio di *Full Metal Jacket* - **2** Sfocia nel Caspio - **3** Due per tre - **4** La scrittrice Allende (iniz.) - **5** Relativo ai globuli bianchi - **6** Fiume citato ne *I promessi sposi* - **7** Una macchiolina cutanea - **8** L'India nei domini di primo livello - **9** Aggettivo per l'olio d'oliva più puro - **13** Regione dell'Egitto - **14** Il "Tetto del Mondo" - **16** La rete per Federer - **17** Uno storico Carlo - **18** Rimanere - **21** La moglie di Osiride - **22** Disturbo alle orecchie - **26** Una hit di Jovanotti - **30** Con Bien e Phu nel nome della città vietnamita - **31** Li porta Babbo Natale - **33** Cortile per la trebbiatura - **34** Il piatto dei giocatori di Poker - **35** L'attore Ghini (iniz.) - **36** Il cantante Antonacci (iniz.).

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e nelle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

TORO 21/4 - 20/5

State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

GEMELLI 21/5 - 21/6

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

CANCRO 22/6 - 22/7

Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci d'affetto nei confronti di una persona...

LEONE 23/7 - 23/8

Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.

VERGINE 24/8 - 22/9

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrattempi. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembrava destinato a non trovare una soluzione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un pò di riposo extra: ve lo meritate.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Non potete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria.

PESCI 20/2 - 20/3

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 1° luglio 2022 è stata di 33.637 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

DAL 22 LUGLIO AL 15 AGOSTO









62° Festival di MAJANO (UD)

SABATO 23 LUGLIO — **MARRACASH**



SABATO 30 LUGLIO — **LITFIBA**



DOMENICA 31 LUGLIO — **HOLI RUN**



VENERDÌ 5 AGOSTO — **RKOMI**



SABATO 6 AGOSTO — **PITERPAN "90210" + SPECIAL GUEST**



VENERDÌ 12 AGOSTO — **MARAKAIBO**



SABATO 13 AGOSTO — **CAPAREZZA**



DOMENICA 14 AGOSTO — **PINK SONIC**



LUGLIO

VENERDÌ 22		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 21.00	**ELECTRO WAY by 1000STREETS**
SABATO 23		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Enoteca	Ore 18.00	**Per tutta la serata sardellata** con gli amici di Marano
Piazza Italia	Ore 19.00	Cerimonia di Inaugurazione 62° FESTIVAL DI MAJANO (in caso di maltempo si svolgerà presso la Sala Consiliare)
Area Concerti	Ore 21.30	**MARRACASH – Persone tour**
DOMENICA 24		
Hospitale	Ore 11.00	Premio Armando Prada "Un Maestro di vita"
Enoteca	Ore 11.00	**Per tutta la giornata sardellata** con gli amici di Marano
Piazza Italia	Ore 17.00	**Raduno Topolino** in collaborazione con CLUB AMICI DELLA TOPOLINO di Trieste
Piazza Italia	Ore 17.00	**Pomeriggio MAGICO con il mago GASP** - Giochi per bambini by **FREE TIME**
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 19.00	**Dog Walking** con gli amici di Lupus Infabula (iscrizioni su pagina Facebook Lupus Infabula fvg)
Piazza Italia	Ore 21.00	**GALAO**
GIOVEDÌ 28		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 19.00	Premio PRO MAJANO 2022 a GIANNOLA NONINO
VENERDÌ 29		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 19.00	**"PUNK PUNK PUNKSOLINI"** si esibiranno 5 band del movimento "I PUNKS TAL FRIUL": Senza Impegno, Haram!, Magic Jukebox, Make me Sick e Dissociative TV
SABATO 30		
Piazza Italia	Ore 17.00	**Raduno ALFA** in collaborazione con ALFA ROMEO CLUB FVG
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Enoteca	Ore 18.00	**Per tutta la serata degustazione di calamari** a cura degli amici A.R.C.U. associazione ricreativa culturale Urbignacco di Buja
Piazza Italia	Ore 19.00	**MIKELESS e ELISA BRUSATI**
Area Concerti	Ore 21.30	**LITFIBA – L'ultimo girone**
DOMENICA 31		
Deveacco	Ore 09.00	FEST in VOLLEY – Torneo di pallavolo
Enoteca	Ore 11.00	**Per tutta la giornata degustazione di calamari** a cura degli amici A.R.C.U. associazione ricreativa culturale Urbignacco di Buja
Piazza Italia	Ore 14.00	**A SPASSO CON IL FESTIVAL SULLA STRADA DEL VINO E DEI SAPORI** visita guidata a cantine, aziende, territorio (fino al raggiungimento dei posti disponibili, info e prenotazione al 349 0587353)
Piazza Italia	Ore 17.00	**"Pittore ti voglio parlare" con l'artista RIKI** - Giochi per bambini by **FREE TIME**
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Area Concerti	Ore 18.30	**HOLI RUN**
Piazza Italia	Ore 19.00	**SEGNALI CAOTICI**
Area Concerti	Ore 21.00	**HOLI FESTIVAL con Radio Piterpan (INGRESSO LIBERO)**

AGOSTO

GIOVEDÌ 4		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 21.00	**902010 CROSSOVER SOUND**
VENERDÌ 5		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 18.00	**III° Raduno Vespa Festival** in collaborazione con Vespa Club d'Italia - Udine
Piazza Italia	Ore 19.00	**INVISIBLE WAVE**
Area Concerti	Ore 21.30	**RKOMI - Insuperabile Tour**
SABATO 6		
Stadio A. Verza	Ore 09.00	COLINÂR LEAGUE – Torneo di calcio a 6
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Enoteca	Ore 18.00	**Per tutta la serata degustazione dei formaggi di Malga** a cura del Consorzio Malghe della Carnia
Area Concerti	Ore 21.30	**PITERPAN "90210" + SPECIAL GUEST (INGRESSO LIBERO)**
DOMENICA 7		
Piazza Italia	Ore 08.30	**I° Raduno Fiat 500** in collaborazione con Fiat 500 Club Italia
Enoteca	Ore 11.00	**Per tutta la giornata degustazione di prodotti Azienda Lovison**
Piazza Italia	Ore 17.00	**CANTASTORIE E RACCONTASTORIE con Giulio** - Giochi per bambini by **FREE TIME**
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 21.00	**GLI ANNI D'ORO** - 883 Tribute band
MERCOLEDÌ 10		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 21.00	**MAY DAY 28 ROCK AND FUN**
GIOVEDÌ 11		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 21.00	**88 FOLLI** – la band Folk più folle d'Italia
VENERDÌ 12		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Area Concerti	Ore 21.00	**MARAKAIBO - Krepapelle d'Estate (INGRESSO LIBERO)**
SABATO 13		
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Enoteca	Ore 18.00	**Per tutta la serata "USA" degustazione Pulled Pork e Hamburger di Bufalo** a cura di Bar Ristorante Teresine
Piazza Italia	Ore 19.00	**PLAYA DESNUDA**
Area Concerti	Ore 21.30	**CAPAREZZA - Exuvia Estate 2022**
DOMENICA 14		
Enoteca	Ore 11.00	**Per tutta la giornata "USA" degustazione Pulled Pork e Hamburger di Bufalo** a cura di Bar Ristorante Teresine
Piazza Italia	Ore 17.00	**One man Show "ARTISTIDE"** - Giochi per bambini by **FREE TIME**
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 19.00	**VELVET DRESS** - U2 Tribute
Area Concerti	Ore 21.30	**PINK SONIC**
LUNEDÌ 15		
Piazza Italia	Ore 17.00	**Laboratorio per grandi e piccini** - Giochi per bambini by **FREE TIME**
Piazza Italia	Ore 18.00	Apertura chioschi
Piazza Italia	Ore 21.00	**Reggae style RASTAFISCHIO** in concerto
Piazza Italia	Ore 23.55	**GRAN FINALE PIROTECNICO**









Festival di Majano



www.promajano.it